PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...MINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... ...7, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 125 - NUMERO 34
LUNEDÌ 28 AGOSTO 2006
€ 0,90

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; «Corto Maltese» € 8,10

LA CRISI LIBANESE

UNA PACE «QUASI» IMPOSSIBILE

di Guido Crainz

Un'assunzione di responsabilità necessaria, densa di rischi. Tanto più necessaria quanto più densa di rischi: difficile giudicare in altro modo l'iniziativa che ha portato l'Onu e l'Europa, su forte stimolo del governo italiano, a decidere lo svolgimento della missione in Libano. I rischi derivano da moltissimi elementi, in primo luogo dall'incandescenza di una questione mediorientale trasformata e radicalizzata nel corso di decenni da fattori di diversa natura: dalla guerra fredda al tumultuoso imporsi della questione petrolifera, sino all' esplosione del fondamentalismo islamico. E sino al nuovo volto del terrorismo internazionale, che ha nell'11 settembre del 2001 il suo marchio irreversibile.

Tornano alla mente in questi giorni le parole dello scrittore israeliano Amos Oz, in riferimento proprio al rapporto fra ebrei e palestinesi: «i conflitti più tremendi sono non di rado quelli che scoppiano fra due perseguitati». E sono alimentati, aggiungeva sempre Oz in uno dei suoi libri più belli (Una storia d'amore e di tenebre), da forze a loro esterne ed estranee.

● *Segue a pagina 3*

L'UE RIALZA LA TESTA

di Bino Olivi

Quello che è stato discusso venerdì a Bruxelles, e soprattutto ciò che è stato deciso, è di grande importanza per l'avvenire dell'Unione europea, a condizione che gli impegni assunti vengano rispettati e che le vicende future del Medio Oriente possano consentire qualche progresso verso una pace durevole. Parrebbe proprio che l'Europa «politica» stia davvero nascendo, dopo decenni di discussioni, esitazioni e delusioni. La riunione straordinaria del Consiglio dei ministri degli Esteri dell' Ue era davvero eccezionale. Innanzitutto, se ben ci soccorre la memoria, era la prima volta che un consesso di tal genere era convocato in agosto, mese sacro da sempre al riposo degli eurocrati. Inoltre, era la prima volta che il Consiglio Ue ospitava un invitato del calibro del del Segretario generale dell'Onu, con facoltà d'intervento e di parola.

● *Segue a pagina 2*

Le indagini a una svolta con la Direzione distrettuale di Trieste in prima linea: 12 anni di terrore

Unabomber, due indiziati in Fvg

Il secondo sospettato è un insegnante del Pordenonese: ecco gli indizi

E l'ingegnere nei guai per le forbici nega tutto: «È una persecuzione»

TRIESTE Spunta un secondo indagato, oltre all'ingegnere di Azzano Decimo, nell'inchiesta della Direzione distrettuale di Trieste su Unabomber, che da 12 anni semina il terrore nel Nordest: è un insegnante friulano di 48 anni, non sposato e senza figli che vive a pochi chilometri da Pordenone. Il pm Pietro Montrone gli contesta l'articolo 280 del Codice penale, l'attentato per finalità terroristiche o di eversione. L'uomo nega ogni responsabilità. Come del resto fa anche l'ingegnere di Azzano Decimo nella cui abitazione gli inquirenti hanno trovato un paio di forbici ritenute compatibili con i segni rilevati su un ordigno. «Sono vittima di una persecuzione», afferma.

● Claudio Ernè *a pagina 3*

Donadoni chiama Cassano Fuori Del Piero e Toni

ROMA C'è anche Antonio Cassano nella lista degli azzurri convocati dal ct Roberto Donadoni in vista dei prossimi impegni della Nazionale, validi per le qualificazioni agli Europei del 2008. Una vera e propria sorpresa questa di Cassano: evidentemente a Madrid la «cura» avviata da Fabio Capello in casa del Real, ha avuto buon esito sull'attaccante barese. Non convocati invece Toni e Del Piero. L'Italia giocherà il 2 settembre a Napoli contro la Lituania e il 6 settembre a Parigi contro la Francia.

● *Nello Sport*

Libano, sono partiti i primi soldati italiani

● *A pagina 2* La San Marco lascia Venezia

Il sindaco: senza appoggi espliciti del governo non andiamo avanti

Expo 2012: il Comune vuole ritirarsi

Il sindaco Dipiazza

TRIESTE Sempre più in pericolo la ricandidatura di Trieste all'Expo del 2012. «Se il governo scommette sulla manifestazione più importante, quella del 2015, per il quale si candidano le città del Norovest, non può puntare anche all'Esposizione tematica del 2012, visto che non possono venir assegnate allo stesso Paese due rassegne così ravvicinate - spiega il sindaco Roberto Dipiazza - e io senza l'appoggio esplicito del governo non intendo andare avanti».

«È un ragionamento sbagliato e pericoloso - ribatte Ettore Rosato sottosegretario agli Interni - potrà infatti darsi benissimo che il Bie bocci le candidature delle italiane per il 2015, mentre ritenga di accogliere quelle che saranno avanzate per il 2012».

● Silvio Maranzana *a pagina 12*

Investiti dieci milioni di euro, la Regione punta a raddoppiare l'offerta

Asili nido, in Fvg mille posti in più A ottobre l'ok a 4 mila domande

TRIESTE Nel giro di due anni e mezzo nelle strutture pubbliche e private del Friuli Venezia Giulia sono stati ricavati mille posti in più negli asili nido. Il prossimo ottobre potranno così essere accolte circa 4.000 domande, a fronte delle 3.595 del 2005 e delle 3.000 del 2003. Secondo l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, ciò è frutto di un'attenta politica di sostegno ai servizi socio-educativi per la prima infanzia: «In questo settore il lavoro è stato particolarmente intenso e i risultati della legge sugli asili nido approvata nel 2005, cominciano a vedersi – spiega Beltrame-. L'anno scorso è diventato operativo il regolamento sui nidi privati e sono stati sbloccati anche gli attesi finanziamenti».

Finora sono stati stanziati 5 milioni inseriti nel Fondo sociale per i contributi di gestione delle strutture. A questi vanno aggiunti altri 5 milioni destinati all'abbattimento delle rette scolastiche. Risorse che puntano a soddisfare la «fame» di posti negli asili nido da parte dei tanti genitori alle prese con il difficile compito di conciliare impegni professionali e cura dei figli.

● Maddalena Rebecca *a pagina 6*

Distribuite da oggi le tessere sanitarie elettroniche

● *A pagina 6*

Cdl: «Rigassificatori Illy fa dietrofront»

TRIESTE Sospetta e poco coerente secondo la Cdl la gestione del nodo rigassificatore da parte di Illy. «La questione va affrontata con più responsabilità» afferma Roberto Menia, di An *(nella foto)*.

● *A pagina 6*

TRIESTE E IL GAS

LA CONFUSA SCIENTIFICITÀ DELLA POLITICA

di Roberto Weber

E' un libretto di qualche centinaio di pagine e l'autore è Kary Mullis premio Nobel per la chimica nel 1993. L'avevo largamente dimenticato dopo averne scorso alcuni capitoli qualche anno fa e sono andato a ripescarlo in seguito all'infuocato dibattito sui rigassificatori. Il titolo «Ballando nudi nel campo della mente» sulle prime lascia perplessi, ma dopo un po' se ne coglie la ragione. Quel nudi probabilmente sta per liberi da pregiudizi e da condizionamenti e adombra in qualche modo la necessaria libertà del ricercatore, che si avvicina all'oggetto di studio armato soltanto del cosiddetto metodo scientifico. Ebbene la sensazione che abbiamo avuto - non tanto dagli argomenti messi in campo quanto dal tono e dal registro linguistico con cui le varie posizioni sono state sostenute - è che parlando di rigassificatori, pochissimi degli attori intervenuti l'abbiano fatto con spirito libero da pregiudiziali.

● *Segue a pagina 5*

L'amarezza del presidente dell'Unione italiana ciechi, Perfler. Indagini apparentemente arenate per l'assassinio di via Pecenco

Uccisa, 8 mesi dopo un appello: trovate l'omicida

L'assassino conosceva la vittima. La Mobile aveva diffuso un identikit

TRIESTE «Sono passati 8 mesi dall'omicidio di Alma Prasel Stamatis in via Pecenco e ancora non è emersa una soluzione. temo che l'omicidio di un'anziana non vedente finisca nella lista dei casi irrisolti». Lo denuncia Hubert Perfler, presidente della sezione triestina dell'Unione italiana ciechi, l'unica associazione che ha aiutato la donna quando era ancora in vita.

Le indagini da allora non hanno portato ad alcun risultato. L'unica cosa certa è che l'assassino di Alma Prasel era conosciuta dalla vittima. La Mobile aveva anche diffuso un identikit del probabile assassino.

● *A pagina 14*

Nella notte delle stelle brilla Miss Topolini

● *A pagina 15*

Piazza Venezia, panchine occupate dai senzatetto

TRIESTE Interventi immediati e urgenti sono necessari in piazza Venezia: lo sostengono esponenti politici sia della maggioranza che dell'opposizione, ma si accingono anche a manifestarlo gli abitanti della zona, che sarebbero addirittura in procinto di presentare una petizione al Comune.

«In piazza Venezia la situazione è diventata ormai assolutamente intollerabile - fa rilevare Bruno Marini, consigliere comunale e regionale di Fi - l'intero giardinetto con almeno quattro panchine sono divenute l'abitazione a cielo aperto di una coppia di homeless. La conseguenza è che la piazza è stata pressoché espropriata agli abitanti della zona che lì erano soliti passeggiare o sedersi a prendere il fresco. Una bruttura tanto più grave - conclude Marini - perché si trova pressochè davanti al museo Revoltella e di fronte al nuovo centro esposizioni dell'ex Pescheria.»

● *A pagina 13*

La nave San Giorgio pronta per la partenza in Libano

La nuova forza Unifil

I caschi blu della Ue

Paese	Contingente
FRANCIA	2.000
ITALIA	3.000
BELGIO	300-400
FINLANDIA	150-200
POLONIA	500
SPAGNA	1.000/1.200
AUSTRIA	370
SLOVENIA	10
LUSSEMBURGO	Un gruppo di sminatori

Gran Bretagna, Germania, Danimarca e Svezia, Cipro, Malta, Grecia, Olanda, Slovacchia, Lettonia contribuiscono alla missione con supporto logistico o inviando navi e mezzi aerei

La disponibilità degli altri Paesi

Paese	Disponibilità
NUOVA ZELANDA	Contingente esiguo
NEPAL	Un battaglione
INDONESIA	1.000 soldati
MALAYSIA	1.000 soldati
BANGLADESH	2.000 soldati
BRUNEI	200 uomini

Stati Uniti, Norvegia, Bulgaria hanno offerto supporto logistico e di mezzi

Totale Ue 5.600/6.900
Con Paesi extra Ue 10.000

Il comando

Paese	Periodo
Francia	Fino a febbraio 2007
Italia	Da marzo 2007

Un generale italiano sarà inserito da subito, con un compito di responsabilità, nella cellula di pianificazione strategica all'Onu

ANSA-CENTIMETRI

Al via la missione di pace: oggi il Consiglio dei ministri varerà il necessario decreto mentre martedì le navi prenderanno il largo

Libano, partono i primi soldati italiani

Imbarcati i primi 120 lagunari, Prodi: «Con l'Onu operazione sentita da tutto il Paese»

ROMA Conto alla rovescia per la partenza del primo contingente italiano per il Libano: oggi pomeriggio il Consiglio dei ministri varerà il necessario decreto; martedì le navi prenderanno il largo. L'arrivo davanti alle coste libanesi è previsto per venerdì. E nasce virtualmente sotto l'insegna del leone alato di San Marco il debutto dei «marines italiani» all'estero: è infatti la nave da sbarco San Marco della Marina quella che ha preso ieri a bordo 120 soldati del Reggimento Lagunari Serenissima che faranno parte della Forza di ingresso schierata in Libano nella prima fase della missione di pace dell'Onu. Due rimorchiatori hanno scortato ieri a mezzogiorno la San Marco sino alla banchina B17 del porto di Marghera.

Romano Prodi non nasconde la soddisfazione per il ruolo riconosciuto all'Italia dall'Onu, dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti e dalle parti in causa nella definizione della missione di pace in Libano. «Ho la sensazione che sia una missione sentita da tutto il Paese», dice. Annuncia che ci saranno anche soldati dei paesi islamici.

Romano Prodi

E minimizza le critiche che continuano a levarsi da settori dell'opposizione: «Può darsi che su alcuni aspetti ci possono essere dei dissensi, ma il significato profondo è comune a tutti».

In realtà, a ventiquattr'ore dal varo del decreto legge che autorizzerà la partenza dei nostri soldati, le critiche della Cdl si riducono a poche voci e riguardano soprattutto il tono del presidente del Consiglio, definito troppo enfatico. Sandro Bondi, ad esempio, lo accusa di «trionfalismo propagandistico», di «irresponsabilità politica», perchè critica la politica estera del governo Berlusconi mentre invoca il sostegno della maggioranza di centrodestra alla missione. Il presidente del Consiglio si limita a ricordare che sulla crisi libanese lui, D'Alema e Parisi hanno tenuto con l'opposizione «rapporti improntati alla massima trasparenza», trovando in Fini, Casini e Letta «interlocutori attenti e aperti al dialogo e all'impegno che (su queste cose, ndr) non può non essere di tutti». Per il resto tiene a sottolineare che «l'Italia è tornata ad avere un ruolo importante nella diplomazia internazionale» e nello scacchiere Mediterraneo in particolare, e ha contribuito ha rimettere in gioco due protagonisti, l'Europa e l'Onu; in sostanza, ha rimesso in sella il multilateralismo. Prodi lascia sottinteso che il governo Berlusconi, aveva messo da parte proprio questi protagonisti, ed è questa allusione che non piace al centrodestra. Il mio esecutivo, con le sua mosse fin dai primi giorni della crisi, aggiunge il Professore, ha ottenuto «la riconoscenza e la stima di entrambi i contendenti e degli altri partner internazionali, a cominciare proprio dall'Onu».

La missione in Libano, conclude Prodi, richiede il consenso e l'impegno di tutti, perchè «se sapremo lavorare bene per la pace in Libano, sono certo che si avvierà un percorso virtuoso tale da influenzare gli altri fronti caldi del Medio Oriente, a cominciare dalla questione israelo-palestinese. Quanto agli aspetti pratici, Prodi assicura che adesso le regole di ingaggio «sono chiarissime» e che Kofi Annan gli ha assicurato che sta lavorando affinchè nel contingente dell'Unifil entrino anche truppe di paesi musulmani. «C'è un accordo generale» in tal senso, annuncia.

Massimo D'Alema, in una intervista al New York, ha riconosciuto che «questa è una missione pericolosa», ma l'Italia ci va con un vantaggio: di «non avere nemici in Libano», mentre la Francia, col suo passato coloniale, ha «amici e nemici».

LA MISSIONE

Sulla nave anfibia San Marco anche truppe del terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine

Con i «marines italiani» quattro soldatesse

ROMA Tutto è pronto per martedì mattina, quando la nave anfibia San Marco sarà tornata da Venezia (dove oggi ha caricato uomini e mezzi dei Lagunari) e si troverà al largo della Puglia. Qui si riunirà con la portaerei Garibaldi e con la corvetta Fenice, entrambe a Taranto, e con le altre due navi da sbarco San Giusto e San Giorgio, che si trovano a Brindisi.

LA PARTENZA Proprio al largo delle coste brindisine ci sarà il saluto ai circa 2.500 uomini imbarcati sul gruppo navale. Sull'unità della Marina sono stati imbarcati anche una aliquota del terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine e reparti del settimo Reggimento Nbc di Civitavecchia. A 24 anni di distanza dall'impiego in Libano con i marò del San Marco, torneranno nel Paese dei Cedri gli Aav7.

QUATTRO SOLDATESSE CON I LAGUNARI. Della compagnia di Lagunari inserita nella Forza di ingresso fanno parte anche quattro soldatesse - tre fucilieri e una aiutante sanitaria dell'infermeria - tutte volontarie in forza alla terza compagnia Isonzo. L'unica ad aver già avuto esperienze di missioni di pace all'estero è il caporalmaggiore Silvia di Siervi, ormai nota come «soldato Jane» per aver superato a Brindisi, unica donna, il durissimo corso di addestramento per entrare a far parte della Forza da sbarco inteforze.

Soldati del Reggimento Lagunari Serenissima.

IL CONTINGENTE. Eterogeneo, ma composto prevalentemente da uomini della Marina. A parte i circa 1.500 marinai che costituiscono gli equipaggi delle 5 navi e il gruppo di volo della Garibaldi (con elicotteri e caccia AV8B), i restanti 800-1.000 uomini - quelli che verranno schierati sul terreno - sono in buona parte fanti di Marina del reggimento San Marco.

Insieme a loro 120 lagunari dell'Esercito (che con i marò costituiscono la Forza nazionale di proiezione dal mare). A capo del contingente nazionale l'ammiraglio di divisione Giuseppe De Giorgi. Le funzioni di comando e controllo saranno essere esercitate, in un primo momento, da bordo della Garibaldi, come avvenuto già per le missioni in Iraq e a Timor est (in quest'ultimo caso la nave era il San Giusto). Solo tra un paio di mesi a questa Forza d'ingresso subentrerà, gradualmente, il contingente vero e proprio: 3.000 uomini della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, con diverse aliquote provenienti da altre Brigate.

I COMPITI E LE REGOLE D'INGAGGIO. La Risoluzione 1701 definisce i compiti del contingente multinazionale. È già stato più volte chiarito che non spetta ai militari del contingente internazionale disarmare Hezbollah, ma le regole di ingaggio consentono ai soldati della Forza Onu l'uso delle armi in caso di minaccia armata o di intento ostile.

I COSTI. Una prima, attendibile, previsione faceva riferimento ad una spesa di 250-270 milioni di euro per tutto quest'anno, vale a dire circa 65 milioni al mese.

CRISI

Dopo il via alla centrale

L'Iran non arretra sul nucleare. Arriva Kofi Annan

TEHERAN L'Iran rimane intenzionato a perseguire il suo «obiettivo strategico» di arricchire l'uranio per produrre combustibile nucleare ma vuole riprendere i negoziati con la comunità internazionale. A quattro quattro giorni alla scadenza del 31 agosto posta dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu sulla sospensione dello stesso arricchimento e a sei giorni dall'arrivo a Teheran di Kofi Annan, Ali Larijani, in capo dei negoziatori, ha proposto una ripresa delle trattative, «a livello ministeriale», con il gruppo 5+1. «L'Iran - ha detto Larijani citato dall'agenzia Irna - è pronto ad affrontare sempre e ovunque discussioni con i ministri degli esteri dei cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu (Usa, Russia, Cina, Francia, GB) e la Germania, le discussioni potranno avere come oggetto tutte le questioni e in particolare quella nucleare».

«La Repubblica islamica continuerà l'arricchimento e si farà da sola il combustibile», aveva peraltro affermato in precedenza lo stesso Larijani in un'intervista ai direttori della radio e della televisione di Stato. Annan, il segretario generale dell'Onu, è atteso a Teheran sabato 2 settembre a Teheran, due giorni dopo la scadenza del termine stabilito. Nei colloqui con le autorità iraniane dovrebbe vedere come le aperture di Teheran al negoziato si conciliano con la apparente intransigenza sulla questione dell'arricchimento. Annan parlerà anche della situazione in Libano, con riferimento particolare alle milizie sciite filo-iraniane di Hezbollah.

Il presidente Ahmadinejad

Il portavoce del ministero degli Esteri, Hamid Reza Asefi, ha sottolineato che sul nucleare l'Iran ha «risposto senza ambiguità a tutti i punti in questione» di un pacchetto presentatogli dalle grandi potenze per cercare un compromesso. Quindi, ha detto anche lui, le controparti «devono tornàre al tavolo delle trattative». I cosiddetti cinque più uno - hanno proposto nel giugno scorso a Teheran un pacchetto di incentivi economici e la fornitura di tecnologia per l'uso pacifico del nucleare in cambio della sospensione dell'arricchimento. Ma l'Iran, nella risposta data il 22 agosto, non ha dato segno di accettare la sospensione, nonostante nel frattempo sia stata chiesta dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Costretti a una dichiarazione pubblica di fedeltà con indosso le tuniche dei palestinesi come fosse il pagamento di un riscatto

Giornalisti Fox convertiti all'Islam e liberati

GERUSALEMME Una dichiarazione pubblica di fedeltà e di conversione all'Islam come fosse il pagamento di un riscatto. Per tornare liberi, dopo 13 giorni di prigionia in mano ad una banda di miliziani palestinesi, i due giornalisti della rete televisiva americana «Fox News» hanno dovuto accettare le ultime condizioni dei loro rapitori. Hanno indossato le tradizionali tuniche palestinesi e uno alla volta, davanti alla telecamera accesa, hanno professato la loro promessa di conversione all'Islam, facendosi persino scrivere su un foglietto bianco la pronuncia di alcune parole in arabo e annunciando i loro nuovi nomi. Dopo meno di un'ora il corrispondente della «Fox» Steve Centanni, che aveva promesso da ora in poi di chiamarsi «Khaled», e il suo cameramen Olaf Wiig, erano di nuovo liberi. I sequestratori li hanno rilasciati a metà mattina all'entrata del «Beach Hotel», poco distante dal luogo da dove il 14 agosto li avevano rapiti. La messinscena mediorientale è come sempre durata poco.

Intervistato telefonicamente dalla Cnn a pochi minuti dal suo rilascio, Centanni si è affrettato a chiarire tutto: «Io ho molto rispetto per l'Islam - ha detto - ma questa cosa (della conversione - ndr) ho dovuto farla perchè loro erano armati, e non sapevamo cosa ci sarebbe potuto succedere». Più tardi ha raccontato: «Siamo stati rinchiusi in un magazzino con il rumore di un generatore che ci assordava, e io pensavo che questi avrebbero potuto spararci un colpo alla testa e nessuno avrebbe neppure sentito il rumore». La «Brigata della santa jihad», che quattro giorni fa aveva lanciato un ultimatum di 72 ore chiedendo la liberazione dei prigionieri arabi dalle carceri americane in cambio del loro rilascio, ieri è tornata a farsi sentire. Insieme al video sulla «conversione» imposta ai giornalisti, i rapitori hanno voluto allegare un proprio comunicato. E così hanno spiegato che «mentre gli stati ateisti hanno rifiutato con la loro arroganza di salvare i due giornalisti rapiti, Dio ci ha onorati consentendo a loro di tornare liberi e di abbracciare volontariamente l'Islam». È solo grazie a questa conversione che non li abbiamo uccisi, hanno aggiunto.

Il primo ministro palestinese, Ismail Haniyeh (Hamas), ha provato a sdrammatizzare: «Questo specifico gruppo non ha alcun legame con al Qaida» ha assicurato, così da fugare i sospetti evocati dalla tecnica di mostrare gli ostaggi in video, che è tipicamente irachena. Il premier sembra avere elementi per valutare l'origine del rapimento: già dall'altra sera il suo gabinetto aveva fatto circolare la voce di un rilascio imminente, informazione poi rivelatasi fondata.

40 MORTI IN IRAQ

BAGHDAD Oltre quaranta morti sono il bilancio di una nuova giornata di violenza in Iraq, dove sono esplose diverse autobombe ed un ordigno piazzato su un minibus pieno di lavoratori. Sempre ieri la polizia ha anche scoperto almeno 22 cadaveri di persone rapite e uccise, alcune dopo torture. L'attentato più sanguinoso è avvenuto a Baghdad, dove su un minibus che trasportava lavoratori del quartiere sciita di Karrada è esploso un ordigno uccidendo nove persone e ferendone altre 20. Sempre a Baghdad, un'autobomba è esplosa davanti alla sede del giornale filogovernativo al Sabah: almeno due i morti e 18 i feriti nella deflagrazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 agosto 2006 è stata di 63.450 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

L'Ue rialza la testa

E infatti Kofi Amman non se n'è privato, soprattutto per compiacersi delle decisioni del Consiglio che formalizzava il contributo degli stati membri dell'Ue al contingente militare dell'Onu e al tempo stesso approvava la richiesta dell'Ue di ottenere la direzione delle operazioni milutari in Libano, data l'entità del contributo militare europeo e tenuto conto dell'approvazione esplicita ormai da parte di Libano ed Israele.

Italia e Francia, maggiori contribuenti alla forza militare dell'Onu, e perciò candidati ambedue alla guida del contingente potevano così pervenire rapidamente a un accordo in materia: la Francia, (che ha il comando della Finul, la piccola «forza di pace» dell'Onu che sinora - e da empo - stazionava ai confini tra Libano e Israele per impedire quel che è ora avvenuto, e cioè iniziative ostili ai confini tra i due Paesi) avrà il comando della nuova forza armata sino al febbraio prossimo - come previsto per la Finul - quindi l'Italia l'assumerà per un periodo da determinare.

Con questa iniziativa, (dovuta in gran poarte agli sforzi della diplomazia italiana, e da ultimo ad un mutamento improvviso della posizione francese, assai esitante ad assumere impegni in proposito) il Consiglio dell'Ue dava il suo patrocinio a una nuova politica europea in Medio Oriente, che era quel che era atteso da decenni dalla diplomazia internazionale. In pratica, come abbiamo sopra accennato, aveva inizio la prima seria vicenda dell'Europa «politica», e cioè di un'iniziativa di «politica estera e di sicurezza comune» come da tempo auspicata dai trattati di riforma dell'Europa comunitaria (nata Roma quasi cinquant'anni fa con obbiettivi quasi esclusivamente economici).

Siamo quindi, o dovremmo essere, all'inizio di una nuova era dell'integrazione europea. Alla riunione di venerdì, non ci sono state manifestazioni di dissenso da parte di altri Paesi membri, neppure da parte dei britannici, che sinora si erano dichiarati contrari ad attribuire all'Ue un ruolo autonomo in tema di politica estera e di sicurezza. Il che dovrebbe far riflettere coloro che tacciano di antiamericamismo l'atteggiamento dell'Ue, dato che il governo del Regno Unito, alleato indefettibile degli americani, mai avrebbe permesso che si registrasse l'unanimità richiesta per l'approvazione delle decisioni alla riunione del Consiglio di venerdì contro la volontà americana. Del resto, come si mormorava nei corridoi, l'esperienza della guerra in Iraq, e le sue conseguenze sulla politica interna britannica, sconsiglierebbero qualsiasi posizione contraria a iniziative politiche europee in Medio Oriente da parte di Tony Blair.

Quel che succederà nei prossimi mesi in Medio Oriente sarà quindi di grandissima importanza per il futuro dell'integrazione europea (oltre che per gli stati membri particolamrmente attivi in questa materia in queste ultime settimane, come per l'Italia). L'impegno dell'Ue in quanto tale (che avrà una nuova posizione - sconosciuta sinora in casi consimili - nella «catena di comando» militare in seno al'Onu, avendo la direzione di una «cellula strategica» a New York) è peraltro una grossa novità sulla scena internazionale, e con essa dovrebbero fare i conti tutti i grandi protagonisti.

Per quel che riguarda l'Italia, gli sforzi continui e coerenti del nostro governo per arrivare a una decisione «europea» in tempi brevi, sono stati indubbiamente coronati da successo (tra l'altro, il nostro Paese avrà la direzione della «cellula strategica» dell'Onu, cui abbiamo accennato più sopra). Da tempo l'Italia aveva scordato i temi e i tempi di una sua iniziativa in seno all'Ue e questa volta, almeno sinora, sembra esserci riuscita. Non ci si può attendere che l'Italia ridiventi un membro dirigente dell'integrazione europea, come ne aveva l'ambizione in tempi ormai lontani. Tuttavia quanto è riuscita a promuovere in questi ultimi tempi gioverà quantomeno a migliorare l'opinione dei suoi alleati(e della stampa estera in generale), in ogni caso a arrestarne il degrado, che sembrava inarrestabile.

Bino Olivi

Il tubo-bomba di Lignano che è stato fra i primi oggetti al centro degli attentati compiuti dal maniaco a partire dal 21 agosto 1994 alla Sagra degli osei di Sacile

I principali ordigni utilizzati

Sacile 21/08/94
Alla sagra degli Osei esplode un **tubo di acciaio** riempito di esplosivo e biglie d'acciaio. Unabomber colpirà altre cinque volte senza cambiare tecnica

Portogruaro 21/10/2000
L'attentatore riempie di esplosivo **una confezione di uova**, acquistata da un uomo in un supermercato. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri

Portogruaro 7-18/11/00
È la volta dei **tubetti**. Il primo, di **conserva di pomodoro**, esplode e spappola la mano a una casalinga. Il secondo, di **maionese**, non scoppia

Motta di Livenza 2/11/01
Unabomber nasconde l'esplosivo all'interno di **un lumino nel cimitero del paese**. L'oggetto ferisce gravemente una pensionata agli occhi e alle mani

Pordenone 23/0702
In un'abitazione scoppia **un barattolo di nutella**. La donna che sta tentando di aprirlo, insospettita, si allontana pochi istanti prima dell'esplosione

Pordenone 2/09/02
Un ordigno contenuto in **un tubetto di bolle di sapone** scoppia davanti a un supermercato. Il bambino di cinque anni che lo ha in mano resta ferito

Pordenone 24/03/03
In uno dei bagni del tribunale di Pordenone esplode un ordigno rudimentale collocato **nella vaschetta di uno dei WC**. Nessun ferito

S.Biagio di Callalta 25/04/03
Durante un pic-nic sul greto del Piave, una bambina di nove anni raccoglie **un pennarello evidenziatore**, che le esplode in mano. Perde tre dita e l'uso di un occhio

Portogruaro 02/04/04
Nella chiesa di **Sant'Agnese**, sotto il rivestimento di un **inginocchiatoio**, viene , trovato un oggetto simile a un accendino con **innesco e fialetta di nitroglicerina**

Treviso 26/01/05
Un **contenitore in plastica**, come quelli per gli **ovetti di cioccolato**, trovato per terra, esplode dopo essere stato preso a calci da uno scolaro. Nessun ferito.

Motta di Livenza 13/03/05
In Duomo, **al termine della Messa** delle 11, scoppia una **candela elettrica**, che ferisce una bambina di sei anni e, meno gravemente, una donna che l'aiutava ad accenderla

Portogruaro 9/07/05
Una mini bomba, non camuffata come le altre volte, era nascosta **sotto la sella di una bicicletta** parcheggiata nei pressi della stazione ferroviaria

ANSA-CENTIMETRI

Il profilo psicologico

La personalità di **Unabomber** secondo il pool di investigatori e criminologi che si occupa del caso

Età: tra i 30 e i 50 anni
Sesso: maschile
Stato civile: scapolo
Livello di studi: medio

Ingegnoso: gli esplosivi che fabbrica sono artigianali ma molto sofisticati. Potrebbe essere un **perito chimico**

Avversione per i bambini: alcuni oggetti fatti esplodere, come il tubo di bolle di sapone e l'evidenziatore, dicono volontà di far male ai più piccoli

Ironico: i primi ordigni esplosivi (il tubetto che schizza, l'uovo che scoppia) evocano lo scherzo

Solitario: la scelta degli scenari (spiaggia, supermarket, chiesa, tribunale) indica odio verso la società di massa

Conflitto con la madre: da alcuni oggetti usati (vasetto di cioccolata, lumino) si può dedurre un rapporto conflittuale con la madre, con la quale vivrebbe ancora

Amore-odio per la Chiesa: la scelta di giorni di festa e di edifici sacri mostra un rapporto difficile con la sfera religiosa

ANSA-CENTIMETRI

Unabomber: c'è un secondo indagato

È un insegnante friulano, a casa sua oggetti collegabili agli attentati. L'altro nega tutto

di Claudio Ernè

TRIESTE «Non sono io Unabomber. Sono invece una vittima del misterioso attentatore. Gli inquirenti mi hanno perquisito, hanno prelevato a casa mia pinze, forbici, attrezzi da giardinaggio. Alcune forbici vengono costruite in milioni di esemplari.

Quindi dubito che sia possibile riconoscere una forbice da un'altra per i microsegni lasciati dalla lama su un sottile lamierino».

Lo ha dichiarato ieri l'ingegnere di Azzano Decimo nella cui abitazione gli inquirenti hanno trovato un paio di forbici ritenute compatibili con i segni rilevati al microscopio elettronico su un pezzo di lamierino usato da Unabomber per realizzare un ordigno posto sotto la sella di una bici posteggiata nel giugno 2005 a Portogruaro. L'ordigno non era esploso. Da qui l'indagine giunta in questi giorni a una clamorosa svolta, con l'indicazione di una pista ben precisa.

Nell'inchiesta della Direzione distrettuale di Trieste oltre all'ingegnere c'è però un secondo indagato.

E' un insegnante friulano di 48 anni, non sposato e senza figli che vive a pochi chilometri da Pordenone. Il pm Pietro Montrone gli contesta l'articolo 280 del Codice penale, l'attentato per finalità terroristiche o di eversione. Questo insegnante la cui abitazione è stata ripetutamente perquisita dai Ris di Parma e dalla Polizia scientifica di Roma, rischia in astratto una pena non inferiore ai 18 anni di carcere.

Lui si proclama innocente, anzi vittima di indagini errate e di maldicenze di paese, esattamente come ha fatto ieri l'ingegnere di Azzano Decimo. Ma nel laboratorio chimico dell'insegnante che occupa il seminterrato della sua villetta, gli inquirenti del pool che dà la caccia a Unabomber, hanno sequestrato alcune confezioni di ovetti di plastica Kinder, due penne a sfera gialloverdi prive di refil, una confezione di bolle di sapone Bubbles e un sacchetto del supermercato «Continente» di Portogruaro. Tutti questi oggetti richiamano direttamente o indirettamente gli attentati di Unabomber. Le bolle di sapone, le penne, gli ovetti, hanno costituito altrettanti involucri per bombe-trappola.

Due sono gli attentati messi a segno al supermercato Continente: il primo risale al 31 ottobre 2000, il secondo al successivo 7 novembre. La penna, o meglio un pennarello-evidenziatore, è stato riempito di esplosivo e abbandonato sul greto del Piave. Scoppiò in mano a una bambina il 25 aprile 2003. Un ovetto Kinder è stato invece usato dal bombarolo a Treviso il 26 gennaio 2005. Un bambino lo prese a calci nei pressi del tribunale e la confezione esplose, senza ferirlo.

Ma c'è di più. L'abitazione dell'insegnante, è stata sottoposta in primavera a una prolungata perquisizione. I carabinieri del Ris di Parma e gli investigatori della Polizia scientifica di Roma, inviati dal pm Pietro Montrone, hanno usato una sofisticatissima «aspirapolvere» in grado di memorizzare la presenza di composti chimici transitati per questa o quella stanza. La macchina è in grado di segnalare l'eventuale presenza in tempi non troppo lontani, di droga, carburanti o esplosivi. Per ogni ricerca il costruttore ha messo a punto un preciso software. Qualcosa di simile, ma molto meno sofisticato, dai giorni dell'attentato alle Twin Towers «annusa» negli States chi sta per imbarcarsi su un jet.

Nella villetta gli investigatori hanno lavorato un'intera giornata, cercando di individuare nel laboratorio chimico tracce anche infinitesimali di nitroglicerina, l'esplosivo usato da Unabomber negli ultimi attentati. L'esito di questa perquisizione ad altissima tecnologia non è ancora noto. In una seconda stanza, collegata al laboratorio, i carabinieri avevano prelevato un camice di cotone, un tubo aspiratore, le tende, i filtri di carta, alcuni guanti di lattice, una bilancia di precisione, una siringa, un retino di gomma e alcuni campioni della superficie del tavolo. Con i metal detector altri investigatori intanto avevano passato al setaccio l'orto.

Gli oggetti sequestrati non sono stati restituiti all'insegnante, ma di recente la Procura ha disposto il dissequestro del laboratorio passato al setaccio. Quel che c'era da fare, è stato fatto.

Dell'insegnante coinvolto nell'indagine, è stato tracciato anche una sorta di profilo. Agli inquirenti risulta che sia molto severo a scuola, che non partecipi alle gite d'istituto perché, a suo dire, i ragazzi non dovrebbero divertirsi ma impegnarsi nello studio. E' un solitario, non ha una vita sociale ed è religioso in modo molto tradizionale. Disdegna le feste e le celebrazioni rumorose. E il laboratorio chimico in questi anni non lo ha usato per attività economiche: né per analizzare il vino per conto di qualche cantina, peraltro fiorenti nella sua zona di residenza, né per preparare cartucce da caccia. Lui non spara. Anzi legge molto.

Va infine aggiunto che l'indagato ha insegnato in tutte le località venete e friulane in cui Unabomber ha posto degli ordigni. Ma i tempi di queste sue presenze sono diversi rispetto a quelli degli scoppi o dei ritrovamenti delle bombe inesplose.

Indagini degli inquirenti a Caorle, teatro dell'ultimo scoppio

Ha 49 anni il possessore delle forbici sospette. No comment del procuratore antimafia Pace

L'ingegnere: «Vittima di persecuzione»

Il suo difensore: «Se avessero prove l'avrebbero arrestato»

Studi al Politecnico di Torino e una brillante carriera alla Oto Melara, l'azienda che si occupa di armi ed esplosivi, ha l'hobby del fai da te

TRIESTE «Non c' è nulla di nuovo, nulla. Il fatto stesso che comunichino alla stampa questo genere di notizia è significativo e si commenta da solo»: lo ha detto l'avvocato Paolo Dell' Agnolo, interpellato sulla compatibilità di un paio di forbici sequestrate nell'abitazione dell'ingegnere di Azzano Decimo, da lui difeso, con un pezzo di microlamiera utilizzato per la costruzione di uno degli ordigni attribuiti a Unabomber. «L'ingegnere non c' entra nulla - aggiunge Dell' Agnolo - ed è la prima vittima di Unabomber, con tutto il rispetto per quelle persone che hanno subito lesioni». Secondo Dell' Agnolo, le indagini sul misterioso bombarolo del Nordest stanno attraversando un «momento nel quale, evidentemente, lo stallo è totale». L'avvocato Dell' Agnolo aggiunge: «Se gli inquirenti avessero uno straccio di indizio serio, avrebbero già arrestato l'ingegnere. «Tutti i coinvolgimenti dell'ingegnere nell'inchiesta su Unabomber - dice Dell' Agnolo - si sono rivelati infondati».

A destare l'attenzione degli inquirenti era stato inizialmente il ritrovamento, durante le perquisizioni a casa dell'ingegnere, di contenitori in plastica gialla tipo quelli degli ovetti Kinder, e pezzi di tubo segati, tipo di oggetti usati negli attentati. «Tubi - aveva replicato l'indagato - che mi servivano per l'impianto irriguo del giardino e, quelli segati, per far partire dei razzi».

Dal canto suo, il Procuratore distrettuale Antimafia di Trieste, Nicola Maria Pace, non intende fare commenti o dichiarazioni prima di aver parlato con gli altri componenti del team che da anni indaga su Unabomber. «Aspetto - ha detto Pace di parlare con tutto il gruppo investigativo antiUnabomber perchè non intendo fare alcuna dichiarazione senza averla concordata con gli altri responsabili delle indagini».

Ma chi è l'ingegnere di Azzano Decimo nel mirino degli inquirenti? «Vittima di una persecuzione, che dura da più di due anni». Ripete anche il suo alibi: «La settimana prima del 30 giugno - giorno della scoperta della lamiera sotto il sellino di una bici a Pordenone, che sarebbe stato tagliato con le sue forbici - ero stato con mia figlia e mia moglie, senza mai staccarmi da loro».

Studi al Politecnico di Torino e una brillante carriera alla Oto Melara (azinda del gruppo Finmeccanica che si occupa di armi da guerra leggere ed esplosivi), l'ingegnere friulano indagato per reati di natura terroristica nell' ambito dell'inchiesta su Unabomber ha 49 anni, è sposato e ha una figlia di dieci anni. È nato a Belluno, ma da molti anni vive in provincia di Pordenone, in una piccola frazione di Azzano Decimo. Ha una grande passione per il «fai da te», con decine di attrezzi («per le riparazioni in casa e i lavori in giardino», spiega) e una piccola mansarda trasformata in una sorta di laboratorio per il suo hobby, nella frazione di Cavarzano di Belluno. Non ha porto d'armi, ma - spiega lui stesso - un permesso di detenzione di una replica di un fucile, l'unica «arma» che possiede insieme - precisa - a un fucile ad aria compressa. «Non vado a sparare da quando avevo 20 anni». Il suo passato a contatto con gli esplosivi - a suo parere - lo avrebbe fatto entrare nell'inchiesta su Unabomber.

«Da due anni - continua a ripetere l'ingegnere - stanno facendo di tutto e di più per mettermi in croce. Francamente non so se vogliono trovare effettivamente la persona che è colpevole di questi attentati. Il rischio è che soppiantando altre persone al vero colpevole, che deve essere un mitomane, si corre il rischio di riavvivare, riaccendere di nuovo altri attentati».

Una lunga scia di sangue e paura iniziata nel 1994 a Sacile. A Caorle l'ultimo scoppio

Esplosioni impunite da 12 anni

VENEZIA La prima «impresa» di Unabomber risale al **21 agosto 1994**: alla Sagra degli Osei di Sacile l' esplosione di un tubo-bomba, riempito con polvere da sparo e biglie di acciaio, provoca tre feriti. Nei mesi successivi altri tubi-bomba esplodono davanti alla Standa a Pordenone (il **17 dicembre 1994**) e il giorno successivo sul sagrato della chiesa di Aviano (nessun ferito).

Il bombarolo del Nordest ricompare il **5 marzo 1995**: due tubi-bomba esplodono ad Azzano Decimo. Il **30 settembre** due ordigni scoppiano a Pordenone. Il **4 agosto 1996**, sulla spiaggia di Lignano (un ferito). Pochi giorni dopo, sulla spiaggia di Bibione (solo una fiammata). Le esplosioni si susseguono a Claut, Bannia di Fiume Veneto e altre località fino al **6 luglio** del **2000**, quando un carabiniere in pensione di Bologna trova, sempre a Lignano, un «tubo-bomba» che esplode ferendolo gravemente al viso.

Unabomber cambia strategia: il **31 ottobre** nel supermercato «Continente» di Portogruaro un ordigno, poi disinnescato dagli artificieri. Nello stesso supermercato una donna acquista un tubetto di pomodoro che le esplode fra le mani. Il **18 novembre 2001** altro tubetto, di maionese, bomba. Nel cimitero di Motta di Livenza esplode una bomba nascosta in un lumino il **2 novembre 2001**: una donna rimane gravemente ferita. Il **24 luglio 2002** esplode un barattolo di Nutella comprato nell'Iperstanda di Porcia. Il **2 settembre**, fra le mani di un bambino (ferito in maniera lieve) esplode un tubetto di bolle di sapone. La vigilia di Natale esplode un ordigno nel duomo di Cordenons senza ferire nessuno e il **24 marzo 2003** c'è uno scoppio in uno sciacquone di un bagno del Palazzo di Giustizia di Pordenone. La festa del **25 aprile** viene insanguinata, sul greto del Piave, da un ordigno sistemato in un pennarello di colore giallo. Una bambina di 9 anni perde la vista di un occhio e tre dita di una mano. Il secondo ordigno di Unabomber a finire intatto nelle mani degli investigatori, dopo l'uovo di Portogruaro, è, nuovamente a Portogruaro, un oggetto simile a un accendino: viene trovato il nella chiesa di Sant'Agnese, sotto il rivestimento in pelle di un inginocchiatoio. Il **26 gennaio** scorso, a Treviso una scolaresca un contenitore giallo, simile a quelli delle sorprese contenuti nelle uova di Pasqua. Un ragazzino gli tira un calcio ed esplode senza provocare feriti. Il **13 marzo**, durante la messa del mattino, scoppia una candela elettrica: ferite la bambina, di 6 anni, che stava per accenderla e una donna. Nuovo materiale intatto per gli investigatori viene trovato in una scatoletta di sgombri trasformata in ordigno, acquistata in Veneto e spedita in Romania e lì rimasta per mesi prima di venire scoperta. Il **30 giugno** a Portogruaro, cade, senza scoppiare, un ordigno camuffato da audiocassetta nascosto sotto il sellino di una bicicletta. Il **6 maggio** scorso, a Caorle, una bottiglia esplode ferendo Massimiliano Bozzo, 28 anni.

DALLA PRIMA PAGINA

Una pace «quasi» impossibile

Il richiamo dei nemici di Israele alla sorte dei palestinesi non è mai apparso tanto strumentale come in questi giorni, e mai è apparso chiaro che si può avere a cuore la sorte di Israele solo avendo a cuore quella dei palestinesi. E viceversa. Del resto, a parlare della questione che sta all'origine del conflitto sembra ormai di essere fuori tema. È passato quasi un quarto di secolo dal 1982, quando Israele invase il Libano per distruggervi le basi della resistenza palestinese: Hezbollah nacque allora, e anche questo non andrebbe dimenticato.

Così come non andrebbe dimenticato che la risposta americana all'11 settembre ha spesso prodotto macerie drammatiche, alimentato ed esasperato conflitti, portato e non sottratto alimento al terrorismo stesso. Sabato sul Corriere della sera Gian Antonio Stella ha proposto una impressionante antologia delle dichiarazioni di esponenti politici e intellettuali italiani che hanno sostenuto in modo acritico l'intervento americano in Iraq: quei giudizi e quella subalternità - talora cieca - agli Stati Uniti di Bush avevano caratterizzato anche la politica del nostro governo di centrodestra. Solo rompendo quella subalternità l'Italia è riuscita a porre il problema di una presenza significativa dell'Onu e dell'Europa, ed è giusto sottolineare il grande rilievo di un'iniziativa internazionale di questo tipo: essa ha l'obiettivo quasi impossibile di far riprendere un processo di pace.

Inutile nascondierselo, in Medio Oriente la pace è da anni un obiettivo quasi impossibile: quasi, ed è su questo quasi che occorre agire. È questo spazio di speranza e di futuro che occorre ampliare, ricordando chi pagò anche con la vita il suo impegno in questa direzione. Ricordando, ad esempio, le parole dette dal premier israeliano Ytzhak Rabin poco prima di esser assassinato da un fanatico estremista ebreo: «Ho combattuto finché non si vedeva una possibilità di pace. Ora credo che questa possibilità vi sia, una grande possibilità che dobbiamo cogliere». L'anno scorso le speranze di un processo nuovo furono alimentate da quello stesso Sharon che aveva avuto responsabilità pesantissime sia nella prima invasione del Libano sia nel far esplodere, con una provocazione grave, la seconda Intifada: eppure trovò poi la saggezza politica e il coraggio per tentare di invertire una tendenza, per aprire un processo che sapeva difficile (e che difficile è stato e continua a essere anche a Gaza).

Se tutto questo è vero, l'iniziativa dell'Europa e dell'Onu in Libano ha il suo necessario completamento in due direzioni: da un lato l'evoluzione della situazione interna in Israele, con grande attenzione proprio a Gaza; dall'altro il modificarsi del quadro internazionale, che ha il suo versante più minaccioso nella politica dell'Iran. Da tempo l'incombere del pericolo iraniano non può essere rimosso, e non è neppure immaginabile che esso possa essere affrontato con la strategia dell'attacco militare diretto. Sta ormai per scadere l'ultimatum del Consiglio di sicurezza per il blocco del piano nucleare iraniano, e Ahmadinejad lo ha sfidato platealmente ancora in questi giorni: sulla capacità di rispondere a questa sfida si gioca la possibilità stessa di un'iniziativa politico-diplomatica internazionale alternativa alla strategia di Bush.

Con queste grandissime incognite sullo sfondo inizia una missione piena essa stessa, inevitabilmente, di incognite. È ancora aperto il problema di come bloccare realmente i rifornimenti d'armi che giungono agli hezbollah dall'Iran attraverso la Siria. Ed è destinata a giocare un ruolo importante la complessa questione sottesa alle «regole d'ingaggio» dei soldati. Il ruolo dei caschi blu dell' Onu è da sempre un nodo irrisolto, e in questi giorni sono stati ricordati i momenti cui essi hanno svolto un positivo ruolo di prevenzione e di controllo dei conflitti ma anche quelli in cui hanno assistito impotenti a stermini, come in Ruanda nel 1994, o a massacri, come a Sebrenica. Le disposizioni relative alla missione in Libano sembrano affidare un margine maggiore alle decisioni sul campo, e questo può essere un elemento positivo, ma siamo solo all'inizio di una partita difficilissima. Densa di rischi, come è densa di terribili rischi la necessaria via della pace in Medio Oriente.

Guido Crainz

Un jet della Comair, compagnia affiliata alla Delta Airlines, è precipitato subito dopo il decollo in Kentucky: la visibilità era buona

Cade aereo in Usa: 49 morti, un superstite

Ha preso fuoco dopo essere decollato dalla pista sbagliata. Escluso il terrorismo

WASHINGTON Un volo di pendolari del cielo è decollato dalla pista sbagliata ed è caduto, incendiandosi, poco dopo essersi staccato dal suolo. È accaduto a Lexington nel Kentucky.

L'incidente aereo, il più grave negli Stati Uniti dal 2001, ha fatto 49 vittime all'alba di ieri. C'è un superstite, il secondo pilota, ricoverato all'ospedale dell'Università del Kentucky in condizioni critiche.

Il volo 5191 della Comair (compagnia affiliata alla Delta Airlines) era in partenza dall'aeroporto di Lexington, il Blue Grass, con destinazione Atlanta (Georgia) dove molti viaggiatori avevano delle coincidenze. A bordo del jet Canadair della Bombardier canadese, un CRJ50 sottoposto proprio sabato a operazioni di manutenzione, c'erano 47 passeggeri (sui 52 posti disponibili) e tre persone d'equipaggio secondo quanto riferisce la Faa (Federal Aviation Authority). Il presidente statunitense George W. Bush, informato della tragedia, si è detto «profondamente rattristato» esprimendo le condoglianze alle famiglie delle vittime.

Sulle cause del sinistro, ci sono, al momento, solo ipotesi anche se molti indizi suggeriscono che l'aereo abbia imboccato la pista più corta e non quella più lunga appena rinnovata. A indagare sull'accaduto e sulle responsabilità (eventuali) di piloti e controllori sono gli specialisti dell'ufficio che si occupa degli incidenti nei trasporti (Ntsb) oltre agli agenti dell'Fbi. Ma la Transportation Security Administration ha chiarito che nulla lascia pensare a un attentato o a un sabotaggio: «Non c'è motivo di credere che non si tratti di un incidente» o di un errore umano. Il presidente della Comair Don Bornhorst ha garantito la massima collaborazione nell'inchiesta. L'aereo aveva 14.500 ore di volo il che, a detta di Bornhorst, è «piuttosto normale» per un velivolo del genere.

Lo schianto è avvenuto alle 6.07 locali, le 12.07 italiane, immediatamente dopo il decollo: il jet è caduto a circa un miglio dalla fine della pista in una zona boscosa. Forse ha staccato prima di avere raggiunto la velocità ottimale.

Ma nessuna ipotesi viene al momento esclusa, compresa quella di una cattiva distribuzione del carico e del peso già fatale nel 2003 a un aereo di dimensioni analoghe (un Beech 1900), il cui incidente a Charlotte nella North Carolina fece 19 vittime.

Al momento della sciagura le condizioni meteorologiche non erano particolarmente cattive, anche se le informazioni in merito non sono del tutto concordanti: pioggia a scrosci e a tratti ma non temporali. Il velivolo s'è incendiato all'impatto col suolo. Secondo le squadre di soccorso, gran delle vittime sono morte carbonizzate: «Ne ha uccise più il fuoco che l'impatto», è l'impressione del medico legale Gary Ginn. La carcassa dell'aereo è rimasta relativamente intatta.

Un aereo della compagnia Comair in fase di decollo

APPELLO

Il Papa: salviamo il pianeta dal degrado ambientale

CITTÀ DEL VATICANO Salviamo il pianeta. Il ritmo allarmante col quale prosegue il degrado della terra allarma Papa Ratzinger. Smog, effetto serra, buco nell'ozono, deforestazione, sfruttamento indiscriminato, inquinamento stanno mettendo a repentaglio l'ecosistema e così Papa Ratzinger lancia un accorato appello a tutti i cristiani: «Occorre impegnarsi e avere cura del Creato, senza dilapidarne le risorse e condividendole in modo solidale». In vista della prima Giornata per la salvaguardia della terra che la Chiesa italiana celebrerà il primo settembre il pontefice ha dedicato all'ambiente una parte del suo post Angelus mettendo in evidenza quanto la natura, «grande dono di Dio», sia «esposto a seri rischi da scelte di vita che possono degradarla».

Parole di denuncia al fatto che Usa, Giappone, Europa, Cina e India da soli sfruttano il 75 per cento della «biocapacita» del pianeta, lasciando il 25 per cento al resto del mondo, secondo quanto riportato nell'ultimo rapporto «State of the world 2006» realizzato dal *Worldwatch Institute*. Nel 2005 la Cina da sola ha consumato il 26 per cento dell'acciaio mondiale, il 32 per cento del riso e il 47 per cento del cemento. Mentre negli ultimi 5 anni le foreste del globo sono state ridotte di 36 milioni di ettari e si è calcolato che il 20 per cento delle barriere coralline e il 20 per cento delle foreste di mangrovie siano state definitivamente distrutte. Sotto accusa, dunque, i comportamenti dell'Occidente ricco e consumista: «Il degrado ambientale rende insostenibile particolarmente - ha detto Benedetto XVI - l'esistenza dei poveri della terra». La situazione drammatica in cui versa il pianeta terra e le minacce che gravano sul suo equilibrio ha indotto Papa Ratzinger a levare la voce per mettere in guardia i governi.

Papa Ratzinger

Un anno dopo le devastazioni di Katrina la prima tempesta della stagione 2006 crea allarme nei Caraibi. La Nasa teme di dover rinviare di nuovo il lancio dello shuttle Atlantis

Uragani: l'America ha paura di Ernesto, allarme in Florida

WASHINGTON Un anno dopo le devastazioni di Katrina, Ernesto, il primo uragano della stagione 2006, fa paura nei Caraibi e in tutto l'arco di costa Usa che s'affaccia sul Golfo del Messico. Tenuto su dalle tv americane, che vi vedono un'occasione per dare smalto all'anniversario di Katrina, cui avevano già deciso di dedicare molte ore della loro programmazione, Ernesto è ufficialmente un uragano dall'alba di ieri, quando i suoi venti hanno superato i 110 km/h. Il Centro nazionale per gli uragani di Miami ne segue l'andamento momento per momento. La perturbazione batte, attualmente, la Giamaica ed ha nel mirino soprattutto Cuba, ma si farà anche sentire sull'isola di Hispaniola e sulle Caymans. Ordine di evacuazione per i turisti dalle Keys Island.

E, intanto, la Nasa, che teme la tempesta, deve rinviare di nuovo il lancio dello shuttle Atlantis dal Kennedy Space Center di Cape Canaveral in Florida: il decollo non avverrà neppure oggi, ma al più presto domani, perchè i tecnici devono accertare con sicurezza se il fulmine che ha colpito venerdì la rampa di lancio ha fatto danni, in particolare agli impianti elettrici. Secondo le previsioni più aggiornate, Ernesto potrebbe acquisire forza 2 stamane e, dopo avere superato Cuba, ridiscendere a forza 1, piegando verso nord-est e dirigendosi verso la Florida centrale, all'altezza di Fort Myers.

I meteorologi sono però concordi nell'avvertire che è troppo presto per fare previsioni attendibili: la tempesta - la quinta di una stagione finora calma, contrariamente alle previsioni degli esperti - è andata crescendo d'intensità più in fretta del previsto, può prendere direzioni inattese e costituisce una potenziale minaccia per un ampio arco di costa sul Golfo dal Messico dal Texas alla Florida.

Per il momento, venti violenti e pioggia battente colpiscono la Giamaica, dove si attendono almeno 30 cm di precipitazioni e danni: tutti i rifugi sono stati aperti e ci sono state, lungo le coste, evacuazioni.

Gli operatori delle piattaforme petrolifere disseminate nel Golfo del Messico sono pronti a sgomberare: un'eventualità che ha già fatto salire fin da venerdì i prezzi del petrolio.

L'uragano potrebbe anche interferire, nei prossimi giorni, con la missione di Atlantis, una volta partita, se i tecnici daranno il via libera dopo i loro controlli. Se Ernesto passa sulla Florida centrale, potrebbe danneggiare il centro spaziale di Cape Canaveral e renderne la pista e le installazioni inutilizzabili per il rientro della navetta, che, in tal caso, dovrebbe probabilmente scendere in California.

IN BREVE

Coltellate all'alba fuori di un locale

Litorale romano, rissa tra giovani: un morto e due feriti

ROMA Un romano di 26 anni è morto dopo essere stato accoltellato nel corso di una rissa avvenuta all'alba di ieri tra due gruppi all'esterno di un locale sul litorale laziale a Focene. Il giovane è stato portato all'ospedale Grassi di Ostia dove, in seguito al peggioramento delle sue condizioni all'inizio apparse non disperate, è stato operato. Dopo alcune ore di agonia, è morto in mattinata. Ancora sconosciuti i motivi che hanno portato alla lite, anche se sembra che alcuni dei giovani coinvolti fossero ubriachi. Sul caso indagano i Carabinieri della compagnia di Ostia. Nella rissa sono rimasti feriti anche due amici della vittima.

Foggia, uccide i genitori e si suicida impiccandosi

CAGNANO VARANO Ha ucciso i genitori a colpi di mattarello e poi si è impiccato. È accaduto a Cagnano Varano, provincia di Foggia. Filippo Fini, 39 anni, ha colpito nell'appartamento dei genitori. Ad avvertire i carabinieri è stata la sorella, allarmata per non essere riuscita a mettersi in contatto con i familiari. I militari sono intervenuti e, dopo aver sfondato il portone d'ingresso dell'abitazione, si sono trovati di fronte i tre cadaveri. Fini non aveva precedenti penali ma aveva problemi di tossicodipendenza.

Maltempo in Germania, numerosi feriti da fulmini

BERLINO Svariati feriti a causa dei fulmini, ieri, nell'Ovest della Germania. Un episodio è avvenuto ad Hangelar, vicino a Bonn: circa 10 mila spettatori assistevano a uno spettacolo aereo quando un fulmine è caduto tra la folla. Due vittime di arresto cardiaco sono state rianimate ma una terza è in pericolo di vita e altre sette sono ferite in modo grave. Il secondo incidente è avvenuto a Gelsenkirchen: un fulmine ha centrato gli spettatori di una partita di calcio, rifugiatisi sotto un albero. Uno di essi è grave.

Tentativo di violenza sessuale anche a Bologna dove una giovane ha evitato il peggio reagendo con violenza

Stupro a Milano: fermati due tunisini

Traditi da un sms di scherno inviato alle turiste francesi violentate

MILANO Un sms, tra l'ironico e il minaccioso, con scritto «ti ricordi di me?». Un sms inviato al telefonino di una delle due turiste francesi di 20 e 22 anni, abbordate a Milano e stuprate nella notte tra giovedì e venerdì in un casolare in provincia di Alessandria, ha incastrato i violentatori che ieri sono stati fermati dalla polizia in via Giulio Romano, zona semi centrale del capoluogo lombardo.

Mentre a Milano si risolveva uno dei casi di violenza sessuale che si erano susseguiti nei giorni precedenti, a Bologna se ne apriva un altro: nella notte fra venerdì e sabato, verso le 4, una donna di 33 anni che rincasava dopo essere stata alla Festa dell'Unità è stata aggredita in via Stalingrado da un uomo (carnagione chiara, capelli biondi e ben vestito) che, dopo averla afferrata alle spalle, l'ha gettata a terra tra i cespugli e le ha abbassato pantaloni e slip. Lei, tuttavia, ha reagito con forza e ha gridato attirando l'attenzione di un gruppo di persone che hanno messo in fuga l'aggressore. L'inchiesta, affidata ai carabinieri, è coordinata dal pm Valter Giovannini che sentirà la giovane per ricostruire alcuni dettagli e per chiarire anche alcune incongruenza.

È stato proprio quel «ti ricordi di me?», invece, a consentire di fare luce sulla vicenda consumatasi fra Milano e Alessandria e a mettere gli investigatori milanesi sulle tracce dei due tunisini, S.S.(24 anni) e K.S.(26), irregolari e in Italia come operai, incensurati. Un messaggino - «stupido» l'ha definito uno degli investigatori - che i due avevano mandato tra venerdì e sabato tramite il cellulare di un loro amico e connazionale che è stato subito rintracciato e convocato in Questura. Messo sotto torchio, il giovane (dopo aver spiegato di essere estraneo alla vicenda) ha fornito gli elementi per individuare il numero del telefonino in possesso di uno degli stupratori ma che era intestato al loro datore di lavoro. Ed è stato proprio quest'ultimo, pluripregiudicato per traffico d'armi e di droga, in affidamento ai servizi sociali e titolare di una impresa edile, a portare al blitz di ieri: verso le 7 di mattina ha fatto una telefonata ai due dicendo di raggiungerlo subito a casa per un lavoro urgente ma, in pratica, cercando di avvisarli che erano ricercati. A quel punto, gli agenti della Squadra Mobile hanno bloccato tutta la zona e verso le 13 hanno fermato i due tunisini a bordo di un pick-up Mitsubishi intestato all'impresa edile dell'uomo, ora indagato per favoreggiamento e violazione delle norme sull'immigrazione clandestina.

Sulla soluzione del caso ci sono pochi dubbi: le due ragazze francesi, convocate negli uffici di via Fatebenefratelli subito dopo il fermo dei loro stupratori, li hanno riconosciuti. Il più giovane, descritto da un investigatore come «il più violento» (la notte dello stupro non aveva esitato a dire a una delle due vittime terrorizzate «non so se ammazzarti»), aveva anche tatuaggi inconfondibili.

I due tunisini, accusati di violenza sessuale aggravata, interrogati dal pm milanese che finora si è occupato del caso, all'inizio hanno negato e poi hanno parzialmente ammesso dicendo però che le due ragazze «erano state consenzienti». Una versione che contrasta con quella delle due studentesse che la sera di giovedì, fuori dalla Stazione Centrale, erano state avvicinate dai due giovani presentatisi come algerini e che galantemente si erano offerti di dar loro un passaggio fino ad Arona (meta delle turiste, a quell'ora irraggiungibile con il treno). Ma quando l'auto, una Citroen C3, aveva cambiato rotta le studentesse hanno cominciato a insospettirsi. Il terrore è arrivato quando si sono ritrovate nel cortile di un casale in via Vecchio Po a Sale, nell'alessandrino, e sono state minacciate con un coltello (poi ritrovato) e bastoni. A nulla è servito difendersi con lo spray al peperoncino perchè sono state trascinate con la forza e violentate. Dopo di che sono state costrette dai due a lasciare i loro numeri di cellulare, caricate di nuovo in macchina e accompagnate a Milano.

In programma mercoledì il vertice voluto dal sindaco Letizia Moratti per affrontare l'allarme stupri.

Letizia Moratti

«Ti ricordi di me?»: questo il testo del messaggino che ha consentito di incastrare gli autori dell'atto criminoso. Mercoledì il vertice voluto dal sindaco Moratti

AGNELLI

È nato il figlio di John Elkann

La famiglia Agnelli ha un nuovo erede, il primo della sesta generazione. Si chiama Leone, è figlio di John Elkann e Lavinia Borromeo (foto), sta bene, come la madre. Emozionato Jacki: «Sì, è nato un altro juventino...»

Dopo il via libera unanime arrivato sabato dai due consigli di amministrazione a Milano e Torino oggi primo test a Piazza Affari sul concambio

Intesa-San Paolo: la superbanca alla prova dei mercati

MILANO La superbanca creata da Intesa e San Paolo va alla prova dei mercati. Con la riapertura di Borsa oggi, le nozze bancarie dell'anno verranno esaminate anche da Piazza Affari, dopo il via libera unanime arrivato sabato dai due consigli di amministrazione a Milano e Torino.

Solo l'attesa dell'annuncio, giovedì e venerdì, aveva messo le ali ai titoli dei due istituti creando valore di Borsa per quasi 6 miliardi di euro. Oggi il mercato si dovrà invece confrontare innanzitutto con il concambio annunciato a 3,115 azioni Banca Intesa per ciascun titolo SanPaolo. E valutare quindi l'annuncio sulle sinergie (1,3 miliardi nel 2009) e i costi (oneri una tantum per 1,5 miliardi), come pure i primi dati sul nuovo aggregato (utile in crescita media del 13% annuo con guadagni a 7 miliardi nel 2009).

Il valore del concambio per la fusione era comunque ampiamente atteso, con un rapporto di 3,17 a 1 espresso dalla Borsa venerdì in chiusura. Gli analisti avevano stimato poi che la media degli ultimi sei mesi esprime un concambio di tre azioni SanPaolo per ciascun titolo Intesa. Così, se sabato alcuni consiglieri a Torino hanno sollevato obiezioni sul valore di concambio, non sembra in realtà ci possano essere variazioni sui valori decisi. Tanto più che gli stessi consiglieri che hanno manifestato perplessità hanno poi approvato le linee guida del progetto di fusione, e quindi anche i concambi.

A breve, intanto, dovrebbero venir definiti i principali nodi della fusione da sciogliere, attesi innanzitutto sulla rete, dove sono previsti tagli fino al 10% dei 6.200 sportelli che il nuovo aggregato avrà in Italia. I contatti informali con l'autorità Antitrust sono stati avviati e proseguiranno in settimana, per portare poi alla notifica ufficiale dalla quale partirà il conteggio dei 60 giorni entro i quali Antitrust e Banca d'Italia, secondo le indicazioni previste dalla riforma del risparmio, dovranno esprimersi con un atto unico. Per domani potrebbe esserci poi un incontro tra i vertici delle due banche e la Consob. Mentre nei prossimi giorni sono attesi anche i primi contatti con i rappresentanti dei 110mila dipendenti, per i quali si temono fino a 15mila esuberi, stando almeno alle stime circolate nei giorni scorsi.

Per gli sportelli in eccesso le due banche potrebbero anche guardare all'Agricole, dopo il via libera condizionato dato dai francesi con la richiesta esplicita di tutelare i propri interessi nel Paese. Si è parlato di un possibile interesse dei francesi per la pordenonese Friuladria («corteggiata» pare anche dal Monted dei Paschi). L'integrazione delle reti, con la volontà di rafforzare nell'organizzazione il concetto di Banca dei Territori, sarà comunque una delle parti cruciali da affrontare nelle prossime settimane nell'ambito della formulazione del nuovo piano industriale, che poi dovrà venir esaminato dai cda delle due banche.

Da affrontare, poi, il tema del risparmio gestito, dove Intesa opera tramite il 35% di Caam in Italia e SanPaolo con Fideuram. C'è poi molta curiosità su come verrà affrontata l'integrazione delle attività di bancassicurazione, dove Intesa opera in joint venture con Generali (Intesa Vita) e SanPaolo tramite Eurizon.

L'attesa, comunque, è che l'asse con il Leone non venga messo in discussione, e la speculazione nei giorni scorsi aveva puntato anche su un rafforzamento dei rapporti con Alleanza (Generali ha il 2,1% del SanPaolo e il 7,54% di Intesa e sarà al 4,9% della superbanca). Su richiesta della Consob il SanPaolo ha comunque precisato di voler mantenere i tempi previsti per la quotazione di Eurizon.

Unipol: Campaini lascia. È pronto all'addio il presidente di Finsoe, Turiddo Campaini, che avrebbe già comunicato la sua decisione ai vertici della Lega delle cooperative nel giugno scorso. A Campaini, arrivato nel mese di gennaio ai vertici della holding che controlla Unipol con l'incarico di «traghettatore» dopo la vicenda Consorte, secondo quanto si è appreso, sarebbe stato chiesto di aspettare il piano industriale di Unipol (15 settembre) prima di dare l'annuncio ufficiale.

Giovanni Bazoli

Domani probabile il primo colloquio fra i vertici dei due istituti e la Consob. Si temono quindicimila esuberi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

In dieci anni un decremento di 8 mila bambini. Emerge il problema dell'eccedenza di insegnanti. Molte aule resteranno vuote

Elementari italiane, iscritti in ulteriore calo

Nella regione litoraneo-montana sono previsti 162 alunni in meno rispetto il 2005

Alunni delle scuole italiane in Istria ad una manifestazione

FIUME Continua il costante calo degli iscritti nelle prime classi delle Scuole elementari italiane della regione litoraneo-montana.

Quest'anno si registrano infatti 162 neoalunni in meno rispetto il 2005 e, dopo la conclusione del ciclo di studi da parte delle generazioni di allievi delle ottave classi, nei vari istituti scolastici alcune aule rimarranno praticamente vuote.

L'Ufficio regionale per l'istruzione ha reso noto che, negli ultimi dieci anni, si è verificato un decremento di circa 8 mila alunni. La mancanza di allievi si evidenzia soprattutto nelle scuole che in passato venivano frequentate da un consistente numero di ragazzi: si tratta, in primo luogo, degli istituti dell'obbligo presenti nei rioni occidentali e orientali di Fiume (Srdoèi, Zamet, Podmurvice e Vežica superiore).

Grazie al supporto finanziario di città e comuni, quest'anno il ministero dell'Istruzione ha concesso l'apertura anche di classi con un minor numero di alunni. Con il calo degli allievi, tuttavia, emerge ora il problema dell'eccedenza di insegnanti le sorti dei quali saranno decise agli inizi del prossimo anno scolastico che comincerà il 4 settembre.

Ma, mentre il quadro generale registra un calo degli iscritti alle prime classi degli istituti dell'obbligo, le quattro scuole elementari italiane di Fiume («Belvedere», «Dolac», «Gelsi» e «San Nicolò») possono ritenersi tutto sommato soddisfatte. La «Belvedere» e la «Gelsi», inoltre, a partire dal prossimo anno scolastico avranno un maggior numero di iscritti rispetto un anno fa. Alla «Belvedere» saranno in 15 (dodici mesi or sono erano stati in 11) e la «Gelsi» è pronta ad accogliere 18 neo-scolaretti (contro i 15 dell'anno scolastico 2005/2006). La «Dolac» e la «San Nicolò», invece, registrano un calo del numero di neo-alunni (seppur lieve). Infatti, alla «Dolac» i frugoletti della prima classe sono complessivamente 14 (l'anno scorso ce n'era uno in più) mentre alla «San Nicolò» i bimbi della prima saranno 14 (l'anno scorso il numero aveva toccato quota 16).

Lieve, inoltre, aumento degli allievi iscritti alla Scuola media superiore italiana di Fiume. Saranno infatti 50 gli alunni che il 4 settembre frequenteranno per la prima volta uno dei quattro indirizzi di studio dell'ex liceo: l'anno scorso ce n'erano 49.

I ragazzi, infine, anche quest'anno hanno dimostrato maggior interesse per l'indirizzo del ginnasio generale (23 iscritti). A quello turistico-alberghiero si sono iscritti in 13 mentre dieci alunni frequenteranno l'indirizzo scientifico-matematico. Sempre scarso, invece, l'interesse per il triennio dei commessi che rischia di venire soppresso anche se una risposta definitiva a tale proposito spetta al competente ministero. Per fare le giuste valutazioni, sarà necessario attendere anche la terza ed ultima tornata di iscrizioni alle prime classi dell'ex liceo che sono in programma da domani a giovedì.

v.b.

IN BREVE

Quattro i feriti in gravi condizioni

Tragico frontale sulla Smrika-Krizisce: morta bimba di 3 anni

FIUME Tragico incidente stradale, l'altro ieri, nel Fiumano. Vittima del sinistro una bambina di tre anni. Il fatto si è verificato intorno alle 14 lungo la statale Smrika–Krizisce (località poco a est di Fiume) dove una Renault Safrane con targa fiumana è finita improvvisamente nella corsia opposta, andando a schiantarsi contro una Mercedes con registrazione svizzera. L'urto è stato molto violento e ha provocato gravi ferite a una coppia di coniugi 57. enni e soprattutto alla loro nipotina (la piccola Tara Jelovica di 3 anni) che viaggiavano a bordo della Renault, Condizioni preoccupanti anche per i due occupanti della vettura elvetica. Sei ore più tardi, la notizia diramata dal reparto di Terapia intensiva del Centro clinico–ospedaliero di Fiume: Tara è deceduta in seguito alle lesioni riportate al capo. Gli altri ricoverati, invece, non risultano in pericolo di vita. Ancora ignote le cause che hanno provocato il sinistro.

Spalato, agente senza patente investe giovani in motorino

SPALATO Anomalo incidente nel centro di Spalato. Protagonista un agente di polizia privo di patente: l'uomo, un 46.enne con 20 anni di servizio, era al volante di un'auto della polizia che ha investito due minorenni su un motorino. Commozione cerebrale e frattura del setto nasale per uno dei giovani; sospensione dal servizio e procedimento disciplinare per l'agente.

L'agricoltura ecologica dell'Istria non decolla

POLA In Istria la produzione agricola ecologica rimane al palo benchè la Regione avesse formulato chiari propositi. Lo ha dichiarato Josip Anton Rupnik, leader dell'Associazione Ekop Istra. «Su vaste superfici si potrebbe sviluppare la coltivazione di alimenti sani ma la Regione non sembra interessata e gli agricoltori non possono farcela senza incentivi».

Il consorzio Podravka deciderà entro pochi giorni se chiudere la struttura che dà lavoro a 80 dipendenti e 200 cooperatori

Pomodori stranieri, conservificio di Umago in crisi

UMAGO Dovrebbe giungere tra pochi giorni la decisione definitiva della direzione del consorzio «Podravka» di Koprivnica sulla possibile chiusura del suo conservificio «Povrce», azienda dalla tradizione ormai secolare che ha rappresentato la fonte di sostentamento per generazioni di umaghesi.

L'attesa provoca grande preoccupazione e ansia per gli 80 dipendenti e i 200 cooperatori del conservificio, molti dei quali si sono indebitati fino al collo per acquistare macchinari moderni visto che, negli ultimi anni, la coltivazione del pomodoro è in forte espansione e che il mercato assorbe tutta la produzione.

Ma, allora, dove risiede il problema? Innanzitutto, viene posto un discorso di tornaconto economico. Per continuare la produzione, infatti, la Podravka ha chiesto allo Stato di sovvenzionare metà del costo del pomodoro che è di 9 centesimi di euro al chilo. In Italia, tuttavia, il prezzo è di 4 centesimi grazie alle sovvenzioni governative. Per non parlare poi del pomodoro cinese che costa 13 centesimi. Per questo motivo i grandi commercianti sembrano propensi a scegliere il mercato straniero, a discapito ovviamente dei dipendenti e dei coltivatori umaghesi.

Altro fattore che potrebbe determinare la chiusura del conservificio è la sua ubicazione in centro città (praticamente sul mare), posizione che alimenta gli appetiti degli speculatori edilizi tutti presi dal business del momento in Croazia: l'apartmanizacija, cioè la cementificazione. Ecco perchè la direzione della Podravka sembra vagliare attentamente la possibilità di vendere l'immobile.

Contro tale eventualità si sta battendo il sindaco Vlado Kraljevic, molto sensibile al destino degli occupati e dei cooperatori che proprio in questi giorni stanno ultimando il raccolto stagionale di pomodoro equivalente a circa 6 mila tonnellate.

Tra i politici di alto rango si distingue il parlamentare istriano Damir Kajin che invita il ministro dell'Agricoltura e Foreste, Petar Cobankovic, a impedire la chiusura del conservificio in virtù del fatto che il 26,4 % del pacchetto azionario della Podravka che è in mano a fondi statali. E lancia una freccia avvelenata anche alla direzione del consorzio di Koprivnica: «Se per voi non è un problema versare 400 mila euro all'anno per la sponsorizzazione del torneo di tennis Atp di Umago, allora non vedo perchè non possiate fare uno sforzo finanziario di molto inferiore per salvare il conservificio».

p.r.

Un coltivatore impegnato nella raccolta del pomodoro

DALLA PRIMA PAGINA

La confusa scientificità della politica

Il dibattito quindi ha assunto i toni noti e divertentissimi che caratterizzano spesso lo scontro politico: si va da «Lui chi? Illy l'imperatore», a «per motivi strettamente politici e per tutelare trasversali operazioni finanziarie» a «cito soltanto alcuni casi di disinformazione» per arrivare a «è ora di sgonfiare l'inutile bolla speculativa sulla questione». Si chiude chiamando in causa la sacralità delle istituzioni con «i rappresentanti di Gas Natural sono stati quasi al limite dell'insulto nei confronti dei consiglieri regionali».

Sia i favorevoli che i contrari all'installazione hanno naturalmente portato una messe di dati di natura «scientifica» a supporto delle loro tesi. Il risultato è stato che un povero lettore alla fine ha concluso «a causa della mia ignoranza in materia, credo comune alla maggioranza della cittadinanza, riesco a trovare, spesso, in entrambi i casi valide argomentazioni».

Nel frattempo il Governatore Riccardo Illy raccolta la perentoria valutazione degli uffici tecnici della Regione - i progetti di Endesa e di Gas Natural non offrono sufficienti informazioni in particolare sull'impatto ambientale - chiede la documentazione integrativa alle due società e rinvia il parere definitivo della Regione a non oltre il 31 dicembre 2006.

A questo punto il nostro «confuso» lettore - incerto fra il no e il si - ricomincia a sperare e conta di aver a disposizione nei mesi che abbiamo davanti informazioni sufficienti - e naturalmente scientificamente supportate - per poter decidere con tranquillità di coscienza. Amministratori, tecnici e scienziati - riflette - esaminata la documentazione inviata da Endesa e Gas Natural, mi metteranno finalmente in grado di esprimere un parere equilibrato a riguardo. E qui purtroppo torna in campo il nostro Kary Mullis che a pagina 114 del suo libretto cita la teoria della *public choice* (della decisione pubblica) di un altro Nobel James Buchanan in cui compaiono quattro categorie: elettori (i cittadini di Trieste), politici (Illy, Di Piazza, Metz, etc.), burocrati (i tecnici della Regione) e gruppi di interesse (Endesa, Gas Natural, associazioni ambientaliste, università). «Tutte le persone che compongono questi gruppi - osserva Mullis - vogliono qualcosa dal sistema, e tutti sono professionisti organizzati. Tutti tranne gli elettori, che devono andare tutti i giorni a lavorare e non possono concentrarsi su come ottenere qualcosa dal sistema».

Tutto ciò per dire che molto spesso anche le considerazioni di natura scientifica hanno un gradiente di parzialità e che scelte di grande rilevanza come quelle legate all'energia, al modo di produrla e di metterla a disposizione dei cittadini restano essenzialmente di carattere politico.

Sono scelte che investono il futuro del luogo in cui siamo nati, viviamo e moriremo - che città vogliamo? - toccano il perimetro dei nostri interessi quotidiani e della loro proiezione nel tempo - guardo al mio «singolare presente» o penso anche a quello dei miei figli, dei miei nipoti o in genere «di coloro che verranno»? - sfiorano dimensioni recondite quali la nostra fiducia nella tecnologia - offre più rischi o opportunità? - investono l'idea di città e di Paese e del suo modo di interagire con il resto del pianeta e infine toccano l'antico rapporto fra rappresentati e rappresentanti - banalmente in che misura posso fidarmi delle parole di Illy piuttosto che di quelle di Metz? Di tutto questo si tratta e credo che tutto ciò abbia poco a che fare con le certezze o meno dell'«impatto ambientale».

L'ottimo Brecht, di cui ricorre il cinquantenario della morte, nel suo «Vita di Galileo» definiva gli scienziati «gnomi inventivi». A oltre mezzo secolo di distanza il premio nobel Mullis osserva «accettiamo i proclami degli scienziati in camice bianco con la stessa fede che un tempo riservavamo ai sacerdoti...». Senza sposare le «invettive» dei nostri due eroi ricordiamoci comunque di dubitare anche delle conclusioni scientifiche. È faticoso, ma fa bene.

Roberto Weber

A Curzola e Unesic richiesto lo stato di calamità naturale. Serie conseguenze anche per autovetture, imbarcazioni e case

Maltempo, gravi danni alla produzione vinicola croata

La grandine flagella la Dalmazia meridionale. Colpiti a Smokvica anche frutteti e oliveti

CURZOLA Distrutti a Curzola i vigneti che producono il Posip mentre, sulla penisola di Sabbioncello, è stato vanificato un intero anno di fatiche intorno alle viti che regalano il Dingac. Un duro colpo, dunque alle massime espressioni della produzione vinicola dalmata e croata.

Gravi, infatti, i danni provocati dal maltempo in una vasta area della Dalmazia meridionale, flagellata l'altro giorno da grandine, pioggia e vento. I problemi maggiori si registrano nel comune di Smokvica (isola di Curzola) dove chicchi di grandine come noci e una pioggia battente hanno messo ko l'80 per cento dei vigneti di Posip ma anche numerosi frutteti, oliveti e coltivazioni di ortaggi. Circa 130 litri di pioggia caduti per metro quadrato (con relativa grandinata) hanno danneggiato anche un grande numero di auto, imbarcazioni e tetti, allagando svariate abitazioni.

Stando alle autorità comunali, non esiste abitante di Smokvica che non abbia subito danni.

Una rappresentanza della municipalità ha voluto monitorare le conseguenze e si è rivolta alla Regione di Ragusa, chiedendo lo stato di calamità naturale.

Tanta acqua, inoltre, anche a Curzola città con le scalinate trasformate in impetuose cascate. Per ore il traffico è proceduto a rilento con difficoltà anche per i passanti. Un'eccezionale grandinata ha messo a dura prova anche le risorse degli abitanti di buona parte della penisola di Sabbioncello, soprattutto quelli compresi tra la zona di Dingac e Trstenik.

Sono stati distrutti più di 20 ettari di vigneti di Dingac. Ma un imprecisato numero di ettari coltivate a vite è stato danneggiato anche nelle vicinanze degli abitati di Kune e Pijavicina. A Unesic, comune della regione di Sebenico, sempre in Dalmazia, nonostante la temperatura di 25 gradi tra venerdì e sabato la grandine ha causato cumuli di ghiaccio alti fino a 40 centimetri che neanche il sole è riuscito a sciogliere in fretta. Numerose le vetture danneggiate con ammaccature della carrozzeria e finestrini in frantumi. Scontata la richiesta di stato di calamità naturale, avanzata al presidente della contea sebenzana, Duje Stancic.

a.m.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,13726 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 238,90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 266,60	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sull'isola di Curzola le intemperie hanno distrutto i vigneti che producono il prestigioso Posip

Il «Festival folkloristico Leron» promuove Dignano in Europa

DIGNANO Sipario calato sul «6. Festival Folkloristico Internazionale Leron», organizzato dalla Comunità degli Italiani con il supporto di Unione Italiana, Comune, Ente turistico e Regione. Dopo i sei gruppi fuori concorso saliti venerdì sera sul grande palco di piazza del Popolo, sabato si sono dati battaglia i sei in gara. Per la giuria, ha sottolineato la presidente Anita Forlani, non è stato facile esprimere una graduatoria. Il premio per i costumi è andato al gruppo portoghese «Cas do Pesso» di Coimbra e quello per le musiche al siciliano «Naso» di Messina. Per la ritmicità e l'armonia delle danze è stato premiato il gruppo folk italiano di Castello Tesino, provincia di Trento. Nella competizione anche lo sloveno «Rozmarin» di Ptujska Gora, il montenegrino «Tekstilac» di Bijelo Polje e il croato «Vinko Zganec» del Međimurje. Al termine della grande festa di colori, musiche e balli, la presidente della Comunità degli Italiani, Carla Rotta, ha ringraziato i partecipanti per aver portato a Dignano «l'anima della loro terra». Parole di plauso alla Comunità sono state pronunciate dal sindaco Claudio Vitasovic: «Dignano viene promossa sul piano europeo».

p.r.

L'assessore alla Sanità e all'Assistenza Ezio Beltrame

I dati resi pubblici dall'assessore indicano una crescita costante di disponibilità negli ultimi due anni. Investiti 10 milioni di euro

Asili nido, in regione mille posti in più

A ottobre saranno accolte 4 mila domande. Beltrame: «Dobbiamo raddoppiare l'offerta»

TRIESTE Cresce l'offerta degli asili nido nel Friuli Venezia Giulia: nel giro di due anni e mezzo nelle strutture pubbliche e private della regione sono stati ricavati mille posti in più. Il prossimo ottobre, ad anno scolastico appena iniziato, potranno così essere accolte circa 4.000 domande, a fronte delle 3.595 del 2005 e delle 3.000 del 2003. Merito, secondo l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, di un'attenta politica di sostegno ai servizi socio-educativi per la prima infanzia: «In questo settore il lavoro è stato particolarmente intenso e i risultati della legge sugli asili nido approvata nel 2005, nonostante qualche innegabile ritardo nei regolamenti, cominciano a vedersi – spiega Beltrame-. L'anno scorso è diventato operativo il regolamento sui nidi privati e sono stati sbloccati anche gli attesi finanziamenti». Finora sono stati stanziati 5 milioni di euro inseriti nel Fondo sociale per i contributi di gestione delle strutture. A questi vanno aggiunti altri 5 milioni destinati all'abbattimento delle rette scolastiche. Risorse che puntano a soddisfare la «fame» di posti negli asili nido da parte dei tanti genitori alle prese con il difficile compito di conciliare impegni professionali e cura dei figli.

Proprio per far fronte a questa domanda in continua crescita, la regione ha scelto di coinvolgere anche i privati: «Le risposte cominciano ad arrivare anche dalle imprese e dal privato sociale – aggiunge Beltrame-. Si sta affermando l'esperienza dei nidi aziendali e sono molte ormai le realtà produttive che investono in questo settore».

La creazione di mille posti in più nelle strutture pubbliche e private rappresenta di sicuro un traguardo importante, ma non può essere considerata un punto di arrivo: la strada da fare per adeguare la situazione del Friuli Venezia Giulia agli standard previsti dall'Europa è ancora lunga. La media dei paesi membri è infatti di 30-33 posti in asilo ogni 100 bambini in età da nido mentre nella nostra regione, a partire dal prossimo ottobre, il rapporto sarà di 14 posti ogni 100 potenziali piccoli alunni. Un dato ancora lontano anche dall'obiettivo politico fissato nel programma elettorale dell'Unione che puntava alla soglia del 30% di accoglienze. «Ma nel 2000, sotto la precedente amministrazione, si stava decisamente peggio – ribatte Ezio Beltrame-. Il rapporto allora era di appena 7,8 posti ogni 100 bambini. Questo significa che nel giro di qualche anno siamo riusciti a raddoppiare l'offerta, passando dal 7,8% al 14%».

Maddalena Rebecca

NUOVO SERVIZIO

Confermato per oggi l'inizio della distribuzione dei documenti con il microchip a oltre 1 milione di cittadini

Al via la distribuzione delle tessere sanitarie hi-tech

TRIESTE Oggi parte la distribuzione delle nuove tessere sanitarie iper-tecnologiche. È stato confermato infatti l'inizio dell'invio da parte del ministero di oltre un milione di documenti che arriveranno entro qualche settimana nelle case di tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia.

Dopo il rinvio di due mesi (l'operazione originariamente avrebbe dovuto prendere il via a fine giugno) si arriverà quindi alla distribuzione delle tessere che, nelle intenzioni della giunta, se dapprima saranno solo in sostituzione della vecchia tessera sanitaria, in futuro si trasformeranno in una vera carta dei servizi.

L'assessore Gianni Pecol Cominotto durante una giunta

«L'inizio della spedizione partirà oggi - conferma l'assessore Gianni Pecol Cominotto – . La carta sarà recapitata a casa di ciascun cittadino accompagnata da una lettera del presidente Illy che spiegherà ciò che si può e che non si deve fare con la tessera». Soprattutto perderla, dal momento che la sua memoria conterrà molti dati sensibili, e che con l'avvio di tutti i servizi diverrà una vera tessera «salvavita». Per il momento comunque, fino a quando la carta non verrà caricata negli appositi sportelli che saranno attivati dalla Regione, i cittadini dovranno conservare quella sanitaria cartacea. La Regione ha previsto per l'inizio della distribuzione l'acquisto di un milione di tessere, che verranno distribuite capillarmente.

La nuova carta, delle dimensioni di un bancomat quindi molto maneggevole, servirà ad accedere a tutti i servizi pubblici, dalla prenotazione delle visite ai pagamenti protetti, per poi diventare, nelle intenzioni delle Regione, anche una tessera per la benzina agevolata e per il trasporto pubblico urbano.

«Il programma è questo – spiega Pecol – poi naturalmente dovremmo elaborare un programma operativo e capire quali saranno i tempi». Prima di arrivare a questi traguardi infatti si dovrà creare i supporti esterni per farlo, come ad esempio attrezzare gli autobus e i distributori di sistemi di lettura per il chip contenuto nella carta.

Il rinvio della distribuzione della tessera è stato determinato proprio dalla necessità di scegliere un supporto tecnico più evoluto rispetto a quello standard che si era pensato di usare inizialmente. Il sistema adottato potrà infatti interagire non solo con un terminale, ma anche via radio, per cui avrà una potenzialità molo più alta di quella originariamente prevista.

Il che ha comportato anche una certa spesa nell'operazione. Solo la prima fase, quella dell'acquisto e della distribuzione delle tessere sanitarie elettroniche, si prevede un costo di 8 milioni e 200mila euro. I primi interventi aggiuntivi, come l'inserimento dei dati sulla benzina agevolata e per l'utilizzo della tessera per viaggiare sui mezzi pubblici, sono previsti entro il 2008.

Da quella data, quindi, si potrà dire che il servizio.

Elena Orsi

IN BREVE

Proposta del consigliere

Ferone: «Ronde di pensionati anti-vandalismo»

TRIESTE Istituzione del servizio civile volontario per le persone anziane: è la proposta con cui il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, Luigi Ferone (Partito pensionati), intende combattere «l' escalation di inciviltà, portata avanti da soggetti sbandati singoli o in gruppo», che colpisce famiglie, minori e anziani della Regione.

Ferone ricorda, in una nota, di aver presentato una proposta di legge in materia, «che prevede tra l'altro di garantire agli anziani la partecipazione attiva nella società in qualità di volontari e tra i tanti compiti previsti vi è anche quello di sorvegliare le strutture scolastiche, prevenendo situazioni di rischio e sorvegliare strutture comunali e spazi verdi frequentati dalle famiglie e dai giovani». «Sicuramente - osserva Ferone - non si risolveranno tutti i mali con l' ausilio dei volontari anziani, ma in parte qualcosa si farebbe».

Ritossa: si faccia chiarezza sulla consulenza a Nomisma

TRIESTE Il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, Adriano Ritossa (An), ha chiesto, in un'interpellanza, quanto è costata alla Regione la consulenza chiesta alla società «Centro studi Nomisma» quale supporto nelle scelte da prendere per la riforma intermedia della Politica agricola comunitaria (Pac). Ritossa ha anche chiesto quali risultati pratici abbia prodotto lo studio della Nomisma in merito alla problematica comunitaria e di poterne prendere visione.

I radicali: negozi aperti, oppositori anacronistici

TRIESTE I radicali per il Friuli Venezia Giulia prendono posizione sulla legge sul commercio. «Le proteste delle rappresentanze regionali e provinciali sulla questione del parco commerciale di Villesse - scrive Gianfranco Leonarduzzi -, sono decisamente anacronistiche e non corrispondenti a un'associazione che dovrebbe rappresentare quel segmento del terziario forse più vivace e dinamico. Occorrerebbe invece cogliere l'occasione del parco commerciale di Villesse per sostenere la liberalizzazione degli orari e dell' impresa. Diversamente da ciò che intendonono i sindacati che moraleggiano sull' occupazione, salvo poi, come avviene a Tavagnacco e a Udine, chiedere di cambiare la legge regionale sulle aperture domenicali per evitare l'effetto domino».

Alleanza nazionale e Lega non sono contrari a priori al progetto ma sottolineano l'atteggiamento troppo spregiudicato del presidente

La Cdl: «Sui rigassificatori dietrofront di Illy»

Forza Italia: «La relazione tecnica ha confermato le nostre perplessità»

TRIESTE La gestione del caso rigassificatori da parte di Riccardo Illy? Sospetta e poco coerente secondo An, Forza Italia e Lega, pienamente condivisibile invece per l'Udc. E' un coro fatto di voci diverse quello che si alza dalla Cdl sull'ipotesi gnl nel golfo di Trieste, a riprova dell'estrema delicatezza della materia. «La questione va affrontata con senso di responsabilità – afferma il segretario regionale di An **Roberto Menia** -. I rigassificatori devono essere valutati con grande attenzione, verificando l'impatto sull'ambiente e gli elementi di pericolosità, ma senza nascondere il problema: oggi in Italia l'energia costa il 30% in più rispetto agli altri paesi. Mi lascia perplesso però l'atteggiamento di Illy: prima ha espresso un sì preventivo al Gnl che ha alimentato il sospetto di qualche interesse personale, oggi invece, resosi conto forse di aver imboccato una strada impopolare, fa marcia indietro chiedendo ulteriori verifiche tecniche. Il classico comportamento di chi chiude la porta della stalla dopo che i buoi sono già scappati». «Illy è un talebano – commenta l'azzurro **Bruno Marini** annunciando a giorni un'iniziativa di Forza Italia sull'argomento-. Ha deciso che a Trieste si deve realizzare almeno un rigassificatore e prosegue imperterrito su questa strada, polemizzando addirittura con il governo. La sua è una forzatura incomprensibile che sta provocando tensioni dentro la maggioranza e dentro la giunta, in particolare con Moretton. Come Fi, nel consiglio comunale di Trieste, abbiamo espresso parere contrario ai due progetti giudicandoli carenti sul piano tecnico. Il comportamento di Illy oggi dimostra che avevamo ragione». Critico anche il leghista **Marco Pottino** che ha presentato in materia un'interrogazione al ministro dell'Ambiente: «Non siamo contrari a priori all'ipotesi rigassificatori, anche se riteniamo che il progetto off-shore di Endesa metterebbe a rischio la vocazione turistica di Trieste e della costa – sostiene -. Dobbiamo però evidenziare come questa vicenda dimostri ancora una volta le forti differenze esistenti dentro il centrosinistra e la difficoltà di dialogo tra la nostra regione e Roma. Per quanto Illy faccia la voce grossa non avrà mai piena soddisfazione dal governo e sarà emarginato dalle decisioni finali. Basta guardare alla risposta del ministro Bersani: non si è dichiarato favorevole all'impianto di Trieste, ma ha solo precisato che non esiste un numero massimo di rigassificatori da realizzare in Italia». Anche per il capogruppo di An **Luca Ciriani** la vicenda Gnl sta portando alla luce forti spaccature dentro Intesa democratica: «La richiesta di ulteriori verifiche tecniche risponde più che altro a esigenze politiche: Illy vuole prendere tempo per cercare di superare le difficoltà emerse non solo tra gli enti locali, ma anche nella stessa maggioranza, con Verdi e Rifondazione fermamente contrari. Il centrosinistra – conclude Ciriani- si dimostra inadeguato a governare una regione che punta ad essere moderna ed europea e che ha bisogno di progetti strategici come quelli dei rigassificatori, indispensabili per diversificare le fonti di approvigionamento energetico». Plaude alla condotta del presidente della regione invece l'Udc **Angelo Compagnon**: «Se fossi stato al posto di Illy mi sarei comportato nello stesso identico modo. Bisogna riconoscere infatti che questa volta ha agito nell'interesse generale: i rigassificatori vanno fatti, pur adottando tutte le misure di riduzione dell'impatto ambientale, per interrompere la situazione di dipendenza dell'Italia da Russia e Libia e per far pagare meno le nostre famiglie. Quando si parla di energia o di grandi infrastrutture, ci si deve assumere la responsabilità di scelte importanti. E Illy, nei cui confronti sono sempre stato molto critico, questa volta lo sta facendo».

m.r.

Roberto Menia

Marco Pottino

Marini: «Sul tema grossi attriti con Moretton». Solo l'Udc fuori dal coro: «Gli impianti servono, è stato giusto fare pressione sul governo»

Il capogruppo Kocijancic e il segretario Lauri si schierano al fianco di sindacati e commercianti sulla necessità di un riequilibrio delle aperture domenicali

Rifondazione: «La legge sul commercio va cambiata al più presto»

TRIESTE La legge sul commercio va cambiata. A dirlo stavolta non sono nè sindacati nè Confcommercio, bensì una forza interna alla maggioranza stessa. Ovvero quella Rifondazione Comunista, che già aveva dato il suo «no» alla nuova normativa in sede di votazione in consiglio regionale.

Un «incidente di percorso», era stato definito allora, che sembrava risolto in un chiarimento di idee tra i rappresentanti di Rc e la giunta. Purtroppo, le cose sono andate ben oltre. «La legge va sicuramente rivista – afferma Igor Kocijancic, capogruppo di Rifondazione Comunista al consiglio regionale – dal momento che tutte le perplessità che avevamo sostenuto all'inizio sono state confermate. Non è un caso che, a parte le associazioni sindacali, anche quelli degli esercenti sostengono, ad un anno di distanza, che le cose non stanno andando bene». Illy però è stato chiaro: la legge è dalla parte dei consumatori. «Questa storia dei consumatori la sostiene Illy – afferma seccamente il capogruppo di Rc – ma, dal momento che anche i consumatori hanno i loro rappresentanti, e questi non si sono finora mai espressi in termini entusiastici, c'è da chiedersi se sia davvero così. A questo punto, vogliamo che Illy prenda atto della reale situazione, a meno che non voglia ammettere di considerare le associazioni di categoria vuote di significato». La legge, continua Kocijancic, è nata come è nata, sotto non ottimi auspici. «Ha avuto fin dall'inizio forti resistenze – spiega – sia da parte delle associazioni di categoria che dalle imprese. Le uniche che a dirla tutta si sono dimostrate soddisfatte sono state le realtà della grande distribuzione. E questi mi paiono dati oggettivi». Ecco quindi il sostegno ad una revisione della legge. «Vedremo se sarà possibile – conclude Kocijancic – dal momento che questo tema al momento non è tra le priorità del consiglio. Ma è chiaro che se c'è una forte domanda in tal senso il nostro dovere sarebbe quello di rispondere». E dello stesso parere è il segretario di Rc, Giulio Lauri, che rammentando il «no» espresso da Rifondazione all'atto dell'approvazione ricorda anche perché molte altre forze politiche dissero sì. «La posizione di molti era quella di non considerare le legge un'imposizione, dal momento che poteva essere modificata dai Comuni – spiega – .Oggi, però, se il bilancio delle legge vede un ricorso estremo alla liberalizzazione domenicale e quindi all'aggravamento delle condizioni di lavoro dovrebbe essere doveroso, per la Regione, non solo prenderne atto ma anche passare ad una modifica della normativa». Non c'è niente da guadagnare nelle posizioni troppo dure. «Se i sindacati inviano l'imput di una modifica, non vediamo alcun ostacolo a seguirlo – conclude Lauri – anzi, sarebbe un'azione ragionevole. Mi pare sbagliato l'atteggiamento di chiusura totale, perchè non si deve dimenticare che sono in ballo gli interessi non solo dei consumatori, ma anche dei lavoratori».

e.o.

Igor Kocijancic

I ANNIVERSARIO

Rolando Scattaini

Ti ricordiamo con tanto amore e rimpianto

I tuoi cari

Trieste, 28 agosto 2006

ANNIVERSARIO

2000 2006

Ezio Devescovi

Sempre nel mio cuore

LICIA

Trieste, 28 agosto 2006

XX ANNIVERSARIO

Matteo Bazec

Sei sempre nei nostri cuori.

ROSA, EDI

Trieste, 28 agosto 2006

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

Foto di Andrea Lasorte

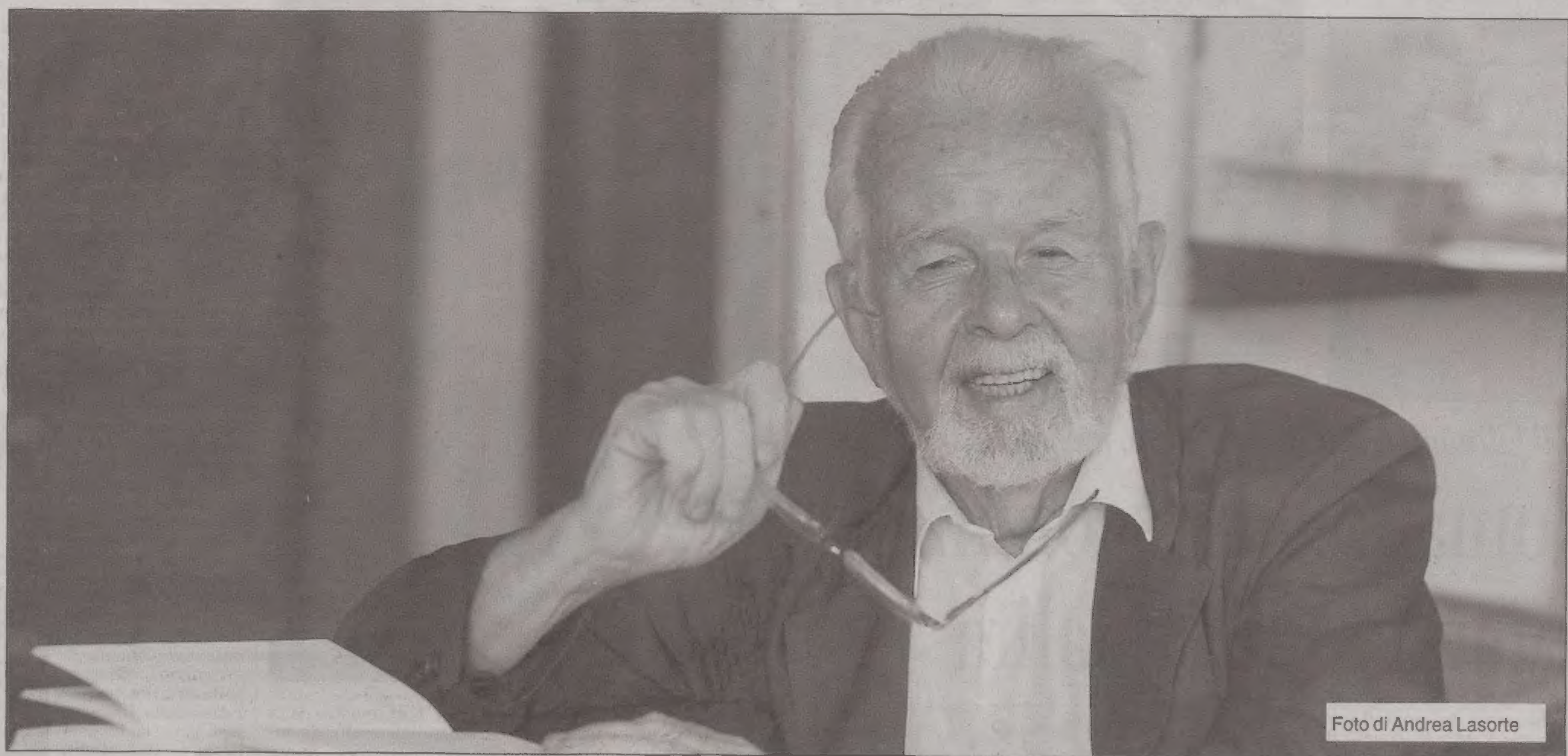
PERSONAGGI *Due nuovi progetti per il docente di fisica, tra i padri fondatori del Centro di Miramare*

Budinich: i miei 90 anni con la scienza

Sta lavorando per portare a Trieste un consorzio del G77 per i Paesi poveri

TRIESTE «Mantenere il cervello attivo è fondamentale, perché il cervello è per noi uomini come il ponte di comando per una nave: deve funzionare bene perché la nave vada per mare forte e sicura». Parola di Paolo Budinich, che oggi compie novant'anni, professore emerito di fisica alla Scuola Superiore di Studi Avanzati di Trieste, uno dei padri fondatori del Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam» e presidente della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze.

È un uomo di piccola statura e dai capelli completamente bianchi che, instancabile, ancora continua a dedicarsi alla scienza. Nel giorno del suo novantesimo compleanno, infatti, si racconta, come uomo e come scienziato, da Lussino, sua isola natia, dove partecipa a un convegno internazionale patrocinato dall'Unesco: «Stiamo lavorando per istituire a Lussino un organismo europeo per la scienza, l'arte e la cultura. Un centro dove professori, scienziati, letterati possano incontrarsi fuori dal mondo accademico, realizzare gruppi di studio, scrivere libri all'insegna di collaborazioni internazionali».

Budinich illustra i suoi impegni attuali tutto d'un fiato: «Sto facendo quello che farebbe qualsiasi padre che sa di essere molto vecchio: fare in modo che i propri figli possano crescere bene. Ecco, io cerco di portare a termine alcuni progetti, in modo che possano soddisfare gli scopi per cui sono stati ideati». E un progetto ambizioso riguarda proprio la città di Trieste. «Da anni ormai le Nazioni Unite desiderano creare nel capoluogo giuliano un consorzio del G77 per i Paesi poveri. La nostra città, del resto, da quaranta anni vanta una preziosa esperienza di collaborazione con i paesi poveri, grazie all'Ictp, all'Icgeb, all'Area di Ricerca. Nel 2001 il presidente del G77 scoprì questa vocazione triestina e da allora ci si sta adoperando per creare un organismo di cooperazione e solidarietà. È necessario, infatti, eliminare le zone di eccessiva miseria e disperazione: questa sarà la guerra finale al terrorismo. Sostituire alle bombe intelligenti la solidarietà. E l'esperienza triestina è preziosa e va fatta maturare. Ecco perché a fine mese sarò a Rio de Janeiro per un'assemblea generale dell'Accademia del Terzo Mondo: presenteremo l'attività del Sistema Trieste. Dopo sapremo se il progetto potrà essere realizzato».

All'entusiasmo del professore per il meeting brasiliano si accompagna, in modo romantico, il racconto di aneddoti curiosi che testimoniano la tenacia, l'entusiasmo e la determinazione che lo hanno accompagnato. Sempre. Negli anni di formazione, nelle imprese vissute durante la Seconda guerra mondiale e ancor più quando riuscì a dare vita, sotto l'egida delle Nazioni Unite, al primo laboratorio di fisica teorica per lo sviluppo della ricerca avanzata e la cooperazione scientifica con i Paesi poveri, l'Ictp.

«Ho frequentato il liceo scientifico, l'"Oberdan" di Trieste. Poi a Pisa ho conseguito la laurea in fisica alla Scuola Normale Superiore». Con voce ferma, che non testimonia la sua età, Budinich tesse un racconto che conduce nel secolo scorso, tra guerra e scienza in un mondo senza confini. «Tra servizio militare e guerra, per molti anni sono stato sotto le armi. Ero volontario sommergibilista: lo sono stato fino a quando l'hanno scoperto i miei genitori che erano all'oscuro delle mie imprese in mare. Per non destare in loro nessuna preoccupazione preparavo in anticipo le lettere che puntualmente mandavo ogni settimana con la complicità di un mio compagno dalla terra ferma. Io le scrivevo e lui provvedeva a spedirle al tempo opportuno. Una volta però si confuse inviando una lettera post datata...». Racconta divertito il vecchio Budinich, che incalza nel ripercorrere gli anni che lo hanno ricondotto poi a Trieste.

«Nel 1954 ero direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Trieste. La città era sotto l'amministrazione angloamericana e costituiva una cerniera tra l'Est e l'Ovest in tempi di guerra fredda». Lui stesso potrebbe essere definito uomo di frontiera. È nato infatti nell'isola di Lussino, terra che in un secolo ha cambiato quattro volte stato di appartenenza: sotto l'Impero Austro-Ungarico nel 1916, italiana nel 1918, jugoslava alla fine della guerra e oggi croata. Budinich scienziato, però, le frontiere è già riuscito ad abbattarle. «Con la buona cultura è possibile contrastare i nazionalismi e questo era chiaro anche allora: la scienza infatti ha scavalcato i confini. Era il 1960 e organizzai nel castelletto del parco di Miramare un seminario sull'interazione delle particelle elementari invitando fisici di tutto il mondo. In fondo eravamo in un angolino d'Italia ma nel centro d'Europa. Per l'occasione venne per la prima volta a Trieste Abdus Salam, fisico pakistano insignito del premio Nobel nel 1979. Allora cominciò a circolare l'idea di realizzare un centro di fisica teorica sotto la bandiera delle Nazioni Unite aperto agli scienziati di tutto il mondo ma chiuso ai militari».

E iniziò così l'avventura che sfociò nella realizzazione dell'Ictp. «L'idea era condivisa da tutto il mondo scientifico ma fortemente contrastata dalle grandi potenze che non volevano perdere il monopolio sui cervelli dei paesi del Terzo Mondo». Obiettivo principale del centro era, infatti, lo sviluppo delle conoscenze e il trasferimento del sapere per sottrarre gli scienziati dei Paesi emergenti dall'isolamento culturale. «Solo così sarebbe stato possibile contrastare i condizionamenti politici dei paesi ricchi e lasciare che ricerca e cultura potessero essere motore di sviluppo, ovunque».

E alla fine la scienza ha vinto. Con entusiasmo il professore ricorda infatti la nascita del Centro nel cuore della città di Trieste, che da un decennio era tornata italiana. «Il progetto finalmente divenne realtà nel 1964: a Trieste nacque il Centro Internazionale di Fisica Teorica e Abdus Salam ne fu il primo direttore». Da allora la vita di Paolo Budinich è stata intrinsecamente legata alla gestione dell'Ictp.

Più di quaranta anni di seminari, corsi, conferenze, workshop e ricerca. Anni in cui l'Ictp ha ospitato i grandi nomi della fisica del Novecento. Premi Nobel che, per Budinich, sono stati compagni di avventura. Dice di Heisenberg (fautore del principio di indeterminazione), conosciuto nel 1951 all'Istituto Max Plank di Gottinga, mecca della fisica teorica: «Aveva massimo rispetto per la libertà della ricerca. Suppongo fosse contrario alla bomba atomica perché ne prevedeva i pericoli per l'umanità». E ricorda Kastler, fisico francese premio Nobel 1966: «Era un uomo di grande umanità e cultura. Considerava fare ricerca una cosa divertente e riteneva che noi scienziati avessimo un debito verso l'umanità». E ricorda Dirac (Nobel 1933), Crik (Nobel 1962), Pauli (Nobel 1945) e altri grandi fisici che ha conosciuto nel corso del suo viaggio.

Così, infatti, a Budinich piace definire l'avventura umana: «A me piace pensare la vita come un viaggio in un paese arcano e sconosciuto, che intraprendiamo forniti di un mezzo, che io, nato su un'isola, immagino simile a una barca, per navigare in un vasto arcipelago».

E il futuro di Trieste? «Per antica tradizione Trieste è porto del centro Europa. Può continuare a esserlo: porto non solo di merci ma di conoscenza. Il mondo dell'avvenire del resto è quello della conoscenza».

Simona Regina

I CINQUE DEL CAMPIELLO *Il giornalista e scrittore è tra i finalisti con «Le uova del drago»*

Buttafuoco: racconto l'altra faccia della Liberazione

«Trieste è una città che mi è cara perché è legata al ricordo di Almerigo Grilz»

Con Trieste ha un debito. Il primo invito a presentare il suo libro «Le uova del drago» (Mondadori, pagg. 286, euro 17), mesi fa, Pietrangelo Buttafuoco lo ebbe proprio dal Circolo Paracadutisti di Trieste (non a caso la protagonista del romanzo, Eughenia Lenbach, viene paracadutata sulle montagne delle Madonie per una segretissima azione di guerra nel 1943).

Il caso volle, però, che Buttafuoco fosse ammalato nei giorni in cui era previsto l'incontro e che quindi il tutto fosse rinviato. Ora assicura che manterrà l'impegno quanto prima e anzi che un viaggio nella nostra città gli sta molto a cuore. «Trieste è una città che mi è particolarmente cara perchè legata al ricordo di un grande amico, Almerigo Grilz, con il quale ho condiviso militanza politica e una grande passione per il giornalismo».

Una passione che lo ha fatto diventare una firma affermata (Buttafuoco scrive su «Panorama») e che invece Grilz pagò con la vita per aver voluto raccontare troppo da vicino alla linea del fuoco una delle tante sporche e dimenticate guerre africane nel 1987 in Mozambico.

Il fascistissimo (secondo la definizione del suo amico Giuliano Ferrara) Pietrangelo Buttafuoco è il caso letterario dell'anno, perchè con il suo primo romanzo, uscito alla fine dello scorso anno, è stato a lungo in vetta alla classifica dei libri più venduti. Sfatando il luogo comune dell'egemonia culturale della sinistra e raccogliendo ecumenici elogi sia da destra che da sinistra, dal «Giornale» all'«Unità», passando attraverso «Repubblica» e «Corriere della Sera». «Le uova del drago» è ora nella cinquina dei finalisti del Campiello tra i quali la giuria dei lettori sceglierà domenica 10 settembre a Venezia il vincitore. È un libro di cui molto si è parlato perchè capovolge il comune giudizio storico sugli americani liberatori e mette in primo piano l'alleanza tra nazismo e ampi settori del mondo musulmano.

«Ma quale liberazione - esordisce Buttafuoco -. Tutto volevano i siciliani fuorchè essere liberati. Tenga conto che la Sicilia fu l'unica regione d'Italia che non conobbe la guerra civile e che non ebbe percezione della presenza tedesca come di un esercito invasore. Quella del 1943 fu un'invasione, tant'è vero che venne istituito un governo militare d'occupazione, l'Amgot, Allied Military Government for Occupied Territories, che amministrò l'isola fino alla fine della guerra».

Nel suo romanzo lei sottolinea il ruolo della mafia nella preparazione dell'invasione.

«È un fatto storicamente accertato che fu Lucky Luciano assieme agli altri capimafia che erano dovuti scappare in America in seguito alla repressione del prefetto Mori, a mettere a disposizione degli Alleati uomini e informazioni dettagliate del territorio. Come ricordava Sciascia, i principali antifascisti siciliani erano i mafiosi che avevano nel prefetto di ferro mandato nell'isola da Mussolini il principale nemico. L'unico periodo in cui la mafia in Sicilia fu completamente debellata fu proprio quello di Mori».

Un altro elemento che ha stupito molti è stata l'alleanza dei nazisti con gli arabi.

«Anche questo è un dato di fatto. È nota l'alleanza del Gran Muftì di Gerusalemme per il nazismo. In Sicilia operò una Legione Araba che comprendeva parecchie centinaia di elementi e che aveva sede a Palermo».

Il giornalista e scrittore Pietrangelo Buttafuoco è in finale al Campiello con «Le uova del drago». A destra, il boss mafioso Lucky Luciano

«È storicamente accertato che fu Lucky Luciano con gli altri capimafia scappati in America ad aprire la strada agli Alleati in Sicilia»

E il rapporto della Sicilia con gli arabi è storia antica.

«Lo sposalizio della cultura siciliana con quella araba, sebbene molto limitato nel tempo e avvenuto molti secoli fa, è stato sicuramente felice. Tuttora è l'elemento che più fortemente caratterizza l'identità siciliana, dalla cultura alla cucina all' architettura. Possiamo definire la Sicilia terra della trialettica perchè qui convivono tre anime, normanna araba e siciliana. Qualcuno ha detto che l'imperatore Federico II era un tedesco che si faceva siciliano per parlare in arabo».

Come è nata l'idea del romanzo?

«Avevo sentito parlare della presenza di una tedesca a Catania negli ultimi anni della guerra, e approfondendo le ricerche sono rimasto sempre più affascinato dalla storia di questa donna, giovane e bellissima, dalle molteplici identità, che guida una squadra di 11 saraceni determinati ad opporsi all'invasione americana. "Le uova del drago" è il nome in codice della missione che viene affidata ad Eughenia Lenbach e che prevede la costituzione di focolai di resistenza qualora la guerra si fosse messa male per il Terzo Reich. La ragazza, che aveva operato precedentemente come spia tedesca a New York, una volta scoperta, viene paracadutata in Sicilia alla vigilia dell'invasione. Le viene conferita la Ritterkreuz, la massima onorificenza militare e di questo avvenimento fu testimene diretto un capitano italiano che era lo zio di Hugo Pratt, che in uno dei più begli episodi di Corto Maltese, ricorderà la storia, cambiandone però ambientazione e epoca».

Tutta la vicenda del libro si svolge in Sicilia, percorsa in lungo e in largo dalle Madonie a Cefalù, da Catania a Palermo, dai Monti Iblei a Caltagirone fino a Trapani e alle Egadi. Anche altri riferimenti, la storia è narrata al modo del teatro dell'opera dei pupi, l'episodio in cui viene evocato Franco Franchi ragazzo che sbeffeggia Hitler, la citazione affettuosa di tic e manie di personaggi alcuni dei quali lei ha conosciuto, tutto insomma parla di un suo profondissimo attaccamento alla cultura siciliana.

«Vedo la Sicilia come una fontana cui si dà appuntamento tutto il mondo per abbeverarsi».

Tra gli artisti siciliani chi è il migliore interprete della sicilianità?

«Pirandello, il grande attore Angelo Musco, e tra i contemporanei direi Giuseppe Tornatore».

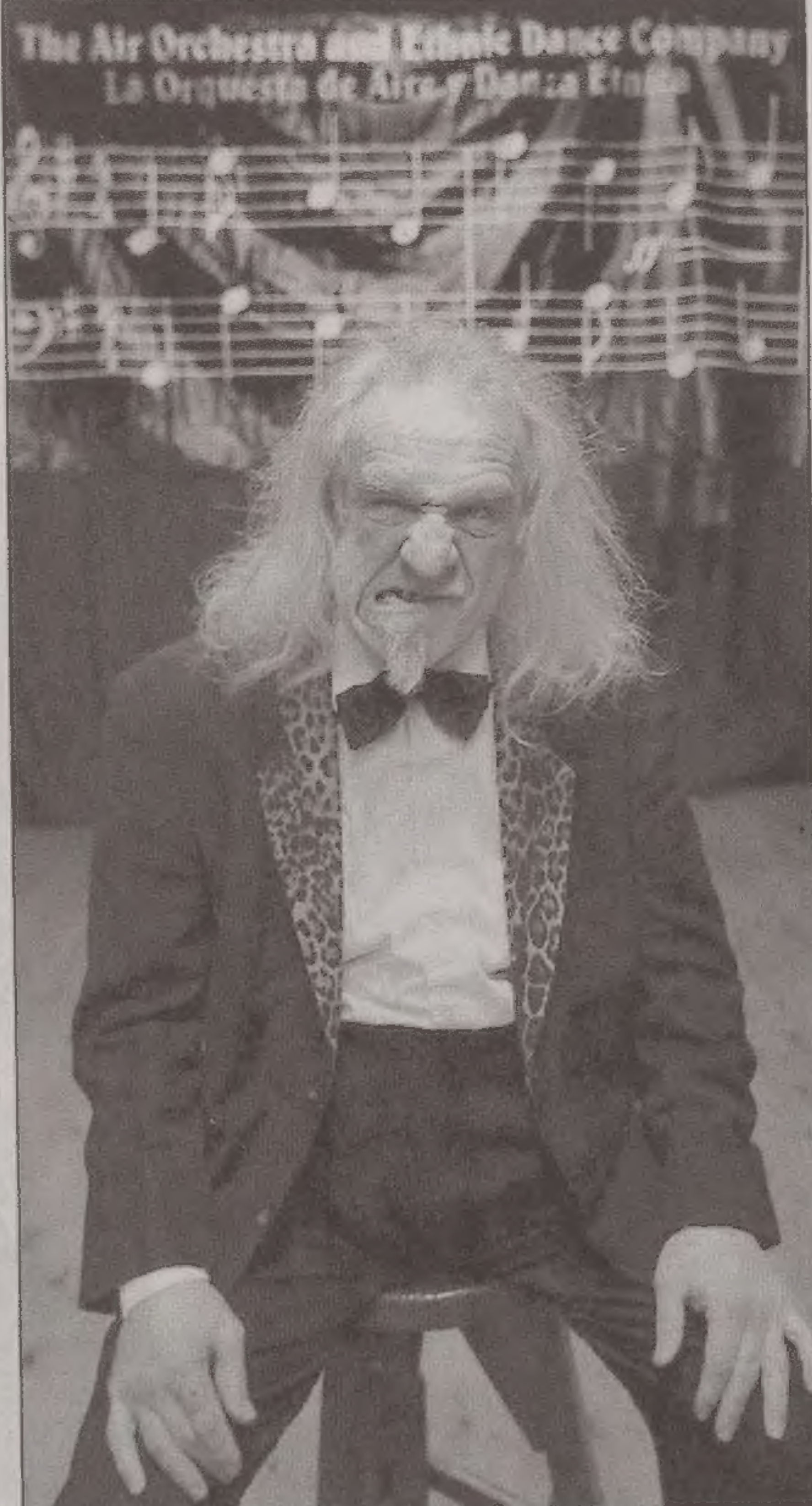
La Sicilia è stata set di un numero infinito di film. Quali sono i suoi preferiti?

«"Il Padrino", naturalmente, in tutte le sue parti. È come il maiale, non si butta via niente. E poi i film di Tornatore e quelli della coppia Franchi e Ingrassia».

E sempre a proposito di cinema. «Le uova del drago» diventerà film?

«C'è un interessamento, però non so dire nulla di preciso perchè della questione non me ne occupo direttamente. Posso solo dire che ci sono parecchie possibilità e che la cosa mi farebbe piacere».

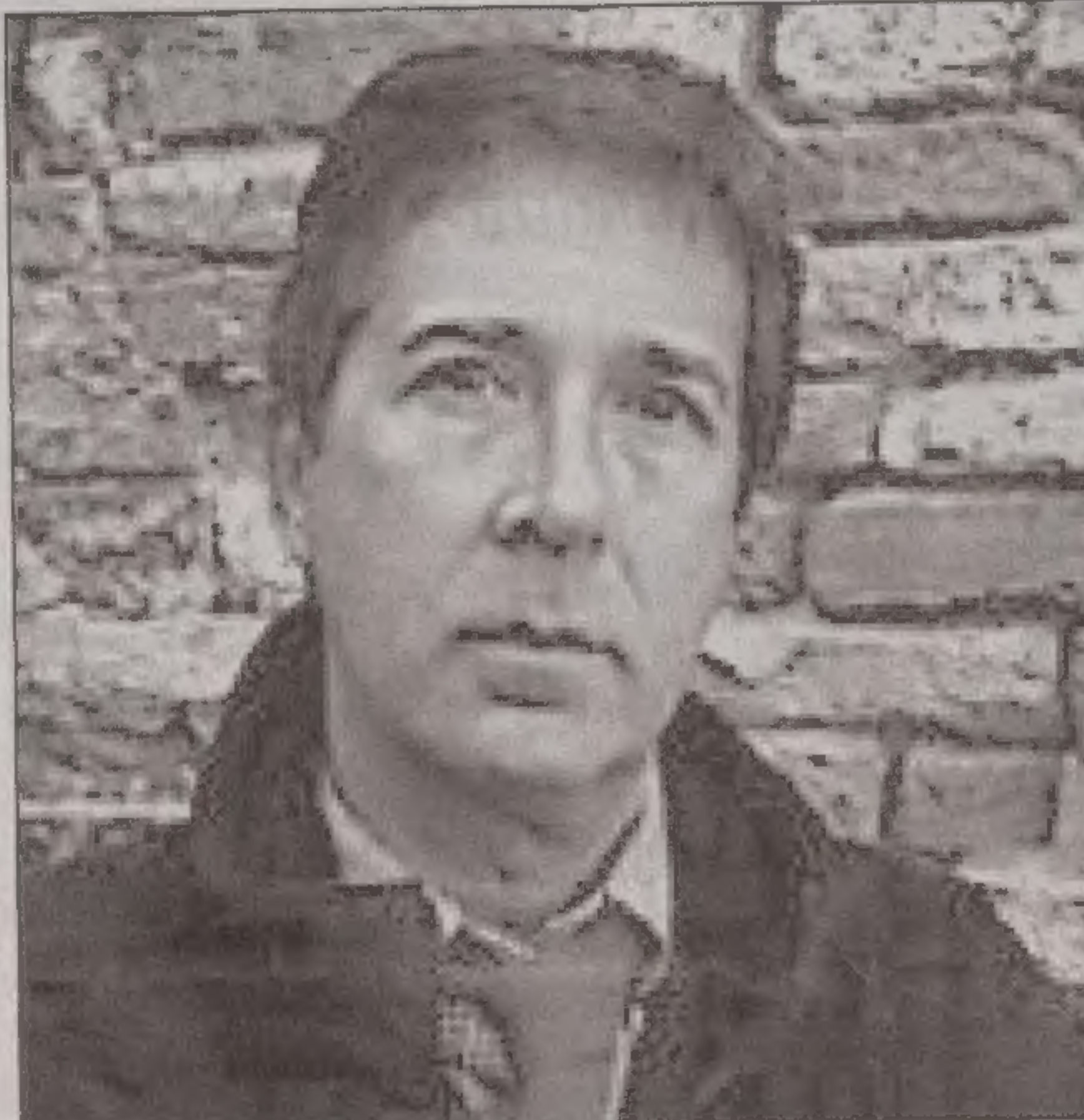
Fulvio Toffoli

Da sinistra a destra: il pianista Abdullah Ibrahim (ex Dollar Brand), la danzatrice Luciana Savignano e il comico Jango Edwards. Tre protagonisti del Teatro Romano Festival di quest'anno a Trieste

FESTIVAL *Positivo il bilancio dell'edizione 2006, parla Furio Bordon*

Teatro Romano: una scommessa vinta puntando sulla qualità

TRIESTE A pochi giorni dalla chiusura del cartellone degli spettacoli, il Teatro Romano Festival traccia il bilancio di fine stagione. Un incasso di oltre ventimila euro, con una media di trecento spettatori per sera. Oltre ai dati, però, salta subito all'occhio, come per le altre edizioni, l'alta qualità di ognuna delle performance portate sul palco. Un agosto d'autore, un palco raffinato, undici spettacoli (anzi dieci, visto che Kora Jazz Trio è stato annullato) differenti.

Rappresentazioni di teatro e danza come **«Il suo nome: Carmen»**, che ha visto la partecipazione di Luciana Savignano; **«Creature»**, spettacolo acrobatico africano; l'esibizione di Ksenija Prohaska nei panni di **«Marlene Dietrich»**, uniti con pezzi forti della musica internazionale, che spaziano dalla World Music al Jazz, del calibro di **Abdullah Ibrahim** e **Jason Moran** sono timbro indiscutibile della pregiata caratura proposta.

«Calcolando il taglio del budget avuto prima dell'inizio, non possiamo che essere soddisfatti della stagione - commenta il direttore artistico del Teatro Romano Festival, Furio Bordon - quello che ci interessava era la qualità. Mantenere alto il livello degli spettacoli è un obiettivo costante già da quando decidiamo i nomi da ospitare. Ogni manifestazioni mira a un certo pubblico. Noi preferiamo puntare più al prestigio dell'artista che alla sua popolarità. Ho apprezzato ognuna delle serate, anche quella del clown Jango Edwards, sicuramente scurrile, visti i numerosi bambini, ma comunque sorprendente. Vogliamo che la gente si affezioni agli spettacoli di un certo spessore, anche se questo comporta un'attesa lunga, al contrario di alcuni show meno impegnativi, che fanno da subito presa sul grande pubblico. Questa formula la riproporrei anche in una eventuale prossima stagione».

Furio Bordon, direttore artistico della rassegna

Furio Bordon è anche convinto che il modo di articolare il Festival, ovvero come un contenitore di diversi generi di spettacoli, da disseminare lungo un intero mese, sia una soluzione che funziona. «Quando si organizzano delle manifestazioni nei mesi estivi è necessario spaziare, cercando di accontentare un po' tutti i gusti. In estate la gente vuole uscire, godersi i bei posti come ad esempio il Teatro Romano. Bisogna doverosamente proporre spettacoli variegati. Per questa stagione abbiamo scelto anche delle prose con straordinarie scenografie - come «La donna serpente» - per far si che anche i turisti stranieri potessero godere dei nostri spettacoli».

Riguardo ai numeri di questa edizione il direttore artistico aggiunge che «la scorsa stagione ha avuto un incasso e una partecipazione di gente maggiore. Stavolta abbiamo dovuto fare i conti con il maltempo («Le Troiane» addirittura sospeso per una tromba d'aria), che ha accompagnato un po' tutto il Festival. Un altro fattore avverso è stato lo slittamento della partenza dell'evento da luglio (come lo scorso anno) ad agosto, quando molta gente va in ferie o comunque non è in città. Sempre per il taglio dei fondi, inoltre, non abbiamo potuto riproporre spettacoli di danza contemporanea, che la scorsa edizione hanno avuto un enorme successo».

Il Festival ha, però, anche delle migliorie da apportare. «L'anfiteatro quest'anno ha avuto diverse noie con l'inquinamento acqustico - conclude Bordon - non basta chiudere al passaggio delle auto via del Teatro Romano. Il traffico di Corso Italia ha disturbato alcune delle serate, soprattutto quelle, come nel caso di Abdullah Ibrahim, dove l'artista si esibiva in un solo acustico. È mancata anche la pubblicità. Il prossimo anno bisognerà promuovere meglio ogni singolo spettacolo così che la gente sia più stimolata e interessata a venire».

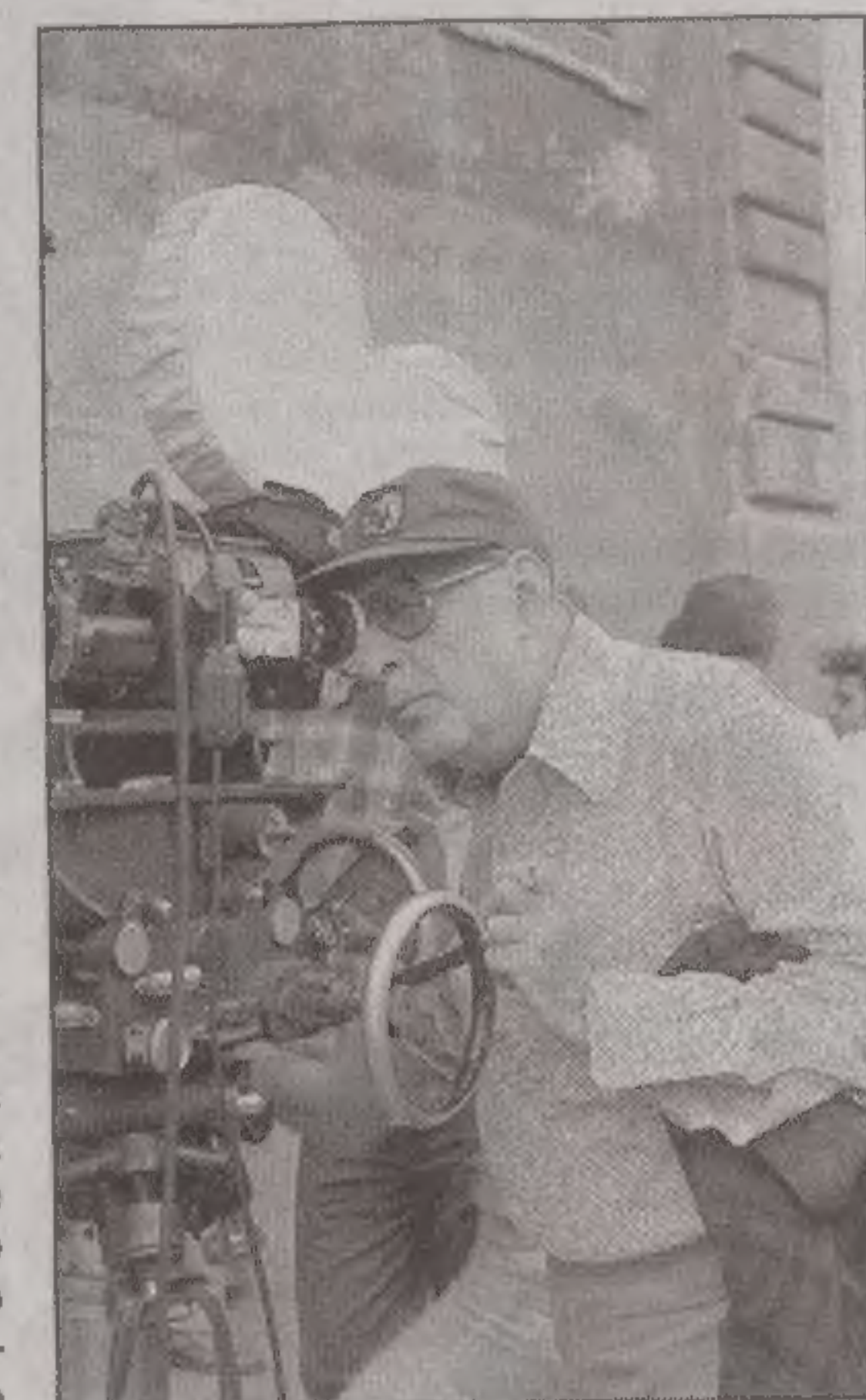
Alessandro Zardetto

CINEMA *Sarà presentato a Venezia*

«Della Rovere» restaurato

ROMA La versione restaurata de «Il generale della Rovere» di Roberto Rossellini, realizzata in occasione del centenario della nascita del regista, che verrà proiettata, il 30 agosto, nella giornata d'apertura della Mostra, sarà disponibile già da settembre in home video nella collana Minerva Classic, distribuita da 01. Il dvd sarà presentato il 4 settembre nello spazio Eventi (Garden) del festival in un incontro cui parteciperanno il critico Adriano Aprà, Gianni Vittori (LVR, Video Recording Laboratory), Gianluca e Stefano Curti (Gruppo editoriale Minerva/ Raro Video). Durante l'appuntamento sarà anche mostrato il video «I confini dell'immagine. Quanto vediamo di un film?» a cura di Aprà, con la spiegazione della tecnica del restauro del film.

Il dvd è composto da due dischi, che racchiudono oltre a vari contenuti extra, i differenti montaggi esistenti della pellicola: la versione che circuitò nelle sale cinematografiche e quella più lunga di sei minuti, premiata con il Leone d'Oro alla XX Mostra di Venezia, nel 1959, ex aequo con «La grande guerra» di Mario Monicelli. L'edizione home video comprende anche un libro di antologia critica e il racconto di Indro Montanelli che ha ispirato il film.

Il restauro è stato realizzato dal Gruppo editoriale Minerva/RaroVideo e dalla Cineteca Nazionale in collaborazione con Il Museo Nazionale del Cinema e l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia. La pellicola è stata rimasterizzata e restaurata in alta definizione nei laboratori della Lvr di Roma con la supervisione tecnica di Aldo Strappini e Roberto Taruffi, con la consulenza di Adriano Aprà e con il contributo di Sergio Bruno.

Il regista Roberto Rossellini

La pellicola ha per protagonista uno straordinario Vittorio De Sica ed è interpretata fra gli altri, da Hannes Messemer, Sandra Milo, Giovanna Ralli e Anne Vernon. Si racconta la storia di Emanuele Bardone, che nella Genova del 1943, vive di espedienti, e sotto lo pseudonimo di colonnello Grimaldi, con la complicità di un ufficiale tedesco, promette ai parenti dei prigionieri la libertà dei loro congiunti in cambio di denaro o di beni materiali. Quando Bardone viene scoperto e finisce in prigione, il colonnello Muller, comandante della Gestapo, gli propone, in cambio della vita, di trasferirlo al carcere milanese di San Vittore, di cui Muller stesso è comandante, e di farlo passare per il generale Della Rovere, uno dei capi della Resistenza, per fornirgli così, dall'interno della prigione, preziose informazioni. Ma il contatto diretto con i prigionieri politici e la visione delle torture da essi subite cambiano l'anima di Bardone, che smette di collaborare con i nazisti e subisce la fucilazione assieme ad alcuni prigionieri ebrei.

MUSICA *Debuttanti in arrivo da tutta Europa dal 5 settembre*

Saranno famosi, al Solarolo Festival

RAVENNA Vengono dalla Francia, dalla Germania, dal Belgio, e ovviamente da tutta Italia. Sono ormai 120 i candidati a cantare al Solarolo Song Festival, ribalta europea per voci nuove, prima edizione, in programma nella città di Laura Pausini, dal 5 al 10 settembre. Chi ritiene di avere numeri e requisiti (tra i 15 e i 36 anni), e intende effettuare un casting di ammissione, vada al sito www.solarolosongfestival.it dove troverà la domanda da inviare via web e altre interessanti informazioni.

La kermesse, una delle novità più brillanti nel panorama artistico-spettacolare italiano di questa stagione è voluta dal papà di Laura, Fabrizio Pausini (direttore artistico e presidente di giuria), in collaborazione con Pape Gurioli, il Comune di Solarolo e la Pro Loco. Sarà articolata in cinque serate: tre di selezione (in cui tutti i partecipanti avranno la possibilità di esibirsi), una semifinale e la finalissima, il 10 settembre in un teatro tenda appositamente allestito. Due le categorie: brani inediti, italiani o stranieri e brani editi, italiani o stranieri.

«Crediamo di avere le credenziali affinché la manifestazione diventi un punto di riferimento tra i concorsi canori internazionali - rivela Pape Gurioli dell'organizzazione artistica - dalla quale possano emergere nuovi talenti. Abbiamo curato molto la giuria che sarà composta esclusivamente da professionisti del settore, competenti, in grado di selezionare il meglio sia dal punto di vista artistico che commerciale».

g. terz.

PERSONAGGI *La cantante dopo il tour in America prepara un cd di cover*

Pausini: che delusione Kevin Costner

ROMA Kevin Costner che ha fatto «il marpione» e Jennifer Lopez «pazza per il suo ragù»: parole di Laura Pausini che, da poco tornata in Italia dopo il lungo tour americano che l'ha vista impegnata insieme con la star della Salsa Marc Anthony (marito di Jennifer Lopez), si è raccontata in un'intervista.

«Ho conosciuto Kevin Costner nel 1999 alla prima di "Le parole che non ti ho detto", film da lui prodotto e interpretato. Una mia canzone era stata inserita nella colonna sonora. Ero emozionatissima per il fatto d'incontrare una star planetaria, ma fu una grande delusione. Mi aspettavo un gentleman, e invece - racconta la cantante - ha fatto il marpione con me. Allungava l'occhio in continuazione».

E di Jennifer Lopez, moglie di Marc Anthony, dice: «Uno se la immagina superba e capricciosa, e invece nella vita privata è una donna semplicissima. Va in giro in tuta, senza un filo di trucco. Quando sono stata invitata a cena nella loro casa newyorkese, ho cucinato per tutti il mio ragù romagnolo. Un successo. Jennifer se ne è mangiata una montagna. E io pensavo fosse sempre a dieta...».

Laura Pausini annuncia che ora si dedicherà alla pubblicazione di una raccolta di cover d'autore intitolata «Io canto», la cui uscita è prevista in autunno in oltre 50 Paesi. «Voglio portare nel mondo le canzoni italiane che amo di più e che in qualche modo - spiega - appartengono alla mia storia».

Tra i brani inclusi nella tracklist, quelli di Battisti, Fossati, Cocciante, Bersani, Zucchero. «La mia versione di "Come il sole all'improvviso" sarà inclusa nella colonna sonora di "Salvatore-Questa è la mia vita", primo film prodotto dalla Buena Vista in Italia».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18, 20.05, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.15
(Spettacoli delle 17.20, 19.50, 22.15 in esclusiva con proiezione digitale) dai creatori di «Nemo».

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Bruce Willis.

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16, 18.05, 20.10, 22.15

GARFIELD 2 16.15, 18.10, 20.05, 22

DOMINO 16.30, 19.45, 22.10
con Mickey Rourke, Keira Knightley.

UNITED 93 16.30, 22.15

IL CODICE DA VINCI 19.30

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,5 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

CRAZY 17.45, 20, 22.15
di Jean-Marc Vallée. Storie straordinarie di gente ordinaria. Presentato a Venezia 2005.

TIME 17, 18.45, 20.30, 22.15
L'ultimo capolavoro di Kim Ki-duk.

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 16

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.30, 20.30

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22

ALIEN AUTOPSY 16.30, 18.15, 22.30

DOMINO 20.15, 22.15

■ SUPER

ANIMALISH 16, 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Festival dei Festival ore 21 Festival del cinema latino americano presenta «AÇAO ENTRE AMIGOS» Di Beto Brant v.o. sottotit. italiano.

■ GIARDINO PUBBLICO

BAMBI 2 21
Dalla Walt Disney un altro capolavoro d'animazione.

GRADO

■ CRISTALLO

THE FAST AND FURIOUS: TOKIO DRIFT 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 17.30, 18.45, 20, 21, 22

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 18, 20.10, 22.20
V.m. 14.

SLEVIN: PATTO CRIMINALE 17.40, 20, 22.15

GARFIELD 2 17, 18.30

DOMINO 20, 22.20

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa:
IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 17.45, 20, 22.15

Sala blu:
UNITED 93 17.45, 20, 22.15
Con David Alan Basche

Sala gialla:
L'ERA GLACIALE 2 17.45
Cartone animato. Ingresso a 5 euro

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20, 22.15
Con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

■ KINEMAX

Sala 1:
CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.10, 20.20, 22.30

Sala 2:
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 18, 20.10, 22.20
V.m. 14

Sala 3:
GARFIELD 2 17, 18.30

DOMINO 20, 22.20

STASERA

TRIESTE

> REGISTA BERLINESE
Oggi con inizio alle ore 20.30, da Knulp (in via Madonna del Mare), verrà presentato il film «Tarifa - Tangeri 35 min», di Lutz Gregor, regista e produttore berlinese. Si tratta di «un breve film sul vento nello stretto che porta gli immigrati dall'Africa. Un film su Tarifa, fine dell'Europa e inizio dell'Africa (o viceversa)».
Ingresso libero. Sarà presente l'autore.

> AMICI PER LA PELLE
Oggi alle 21, all'Arena Ariston (viale Gessi), per il Festival dei Festival, il Festival del Cinema Latino Americano propone il film «Ação entre amigos» di Beto Brant (Amici per la pelle, Brasile, 1998). Quattro amici - Miguel, Paulo, Osvaldo ed Elói - hanno partecipato all'opposizione armata contro il governo militare, a cavallo degli anni '70; tutti e quattro hanno schivato la carcerazione e la tortura...

GORIZIA

> PUPPET FESTIVAL
Da oggi a sabato 2 settembre, il PuppetFestival fa tappa a Gorizia, dove culminerà in una miriade di ventitre proposte spettacolari e in particolare con l'attesa performance di Sergio Bini - in arte, e per il pubblico teatrale, più semplicemente Bustric - impegnato sabato 2 settembre in una fascinosa rilettura del classico di Prokofiev, «Pierino e il lupo».

GRADO

> TUTELA DEI MINORENNI
Oggi alle 18.30 nel giardino del municipio sul lungomare di Grado (in caso di maltempo nella sala della biblioteca civica) si terrà la presentazione del libro «Società e tutela dei minorenni nel mondo globalizzato dai media. Idee e riflessioni per genitori ed educatori» di Daniele Damele, edizioni del Labirinto 2006. All'incontro partecipa l'autore. Presenta Martina Seleni.

LIGNANO

> BEACH TOUR
Oggi alle 21.30, alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, per Radio 101 Beach Tour 2006, i più bei film degli anni Ottanta e Novanta con «Cinema on the beach».

> LEGGENDE D'ACQUA
Oggi alle 21, al Parco Hemingway, a Lignano, il Teatro Telaio presenta «Leggende d'Acqua».

E questa sera all'Ariston di Trieste si vede un film brasiliano

Festival dei festival: il ritorno del ridicolissimo Esorciccio

TRIESTE Il Festival dei Festival all'Arena Ariston di Trieste presenta nella serata di oggi, alle 21, un programma proposto dall' Aplcai-Festival del Cinema Latino Americano: il film in calendario è «Ação entre amigos» di Beto Brant («Amici per la pelle», Brasile, 1998), già presente nell'anno di produzione alla Mostra di Venezia nella sezione Prospettive.

Quattro amici - Miguel, Paulo, Osvaldo ed Elói - hanno partecipato all'opposizione armata contro il governo militare, a cavallo degli anni '70; tutti e quattro hanno schivato la carcerazione e la tortura. Miguel, venticinque anni dopo, riconosce accidentalmente in una sequenza fotografica il viso di uno dei suoi torturatori e chiama a raccolta i tre amici; ma fra loro nasce presto un conflitto, poiché essi non credono che l'uomo sia ancora vita e tacciano Miguel di follia ossessiva.

Il film ricostruisce allora le vicende dei quattro amici e li accompagna durante la ricerca intrapresa per l'individuazione del personaggio della foto, ignari dell'esistenza di un segreto la cui rivelazione cambierà radicalmente la consapevolezza del loro vissuto. «Cosa è accaduto a quella generazione? - si chiede il regista -. Non a quelli di cui sono state scritte le biografie, ma di quelli senza nome. Ho tentato di individuare alcuni dei sentimenti rimasti vivi: memoria, colpa, lealtà e vendetta. Il film esamina quello che forse è un desiderio inconscio di molti che sentono che la loro vita è stata distrutta. Un desiderio politicamente scorretto».

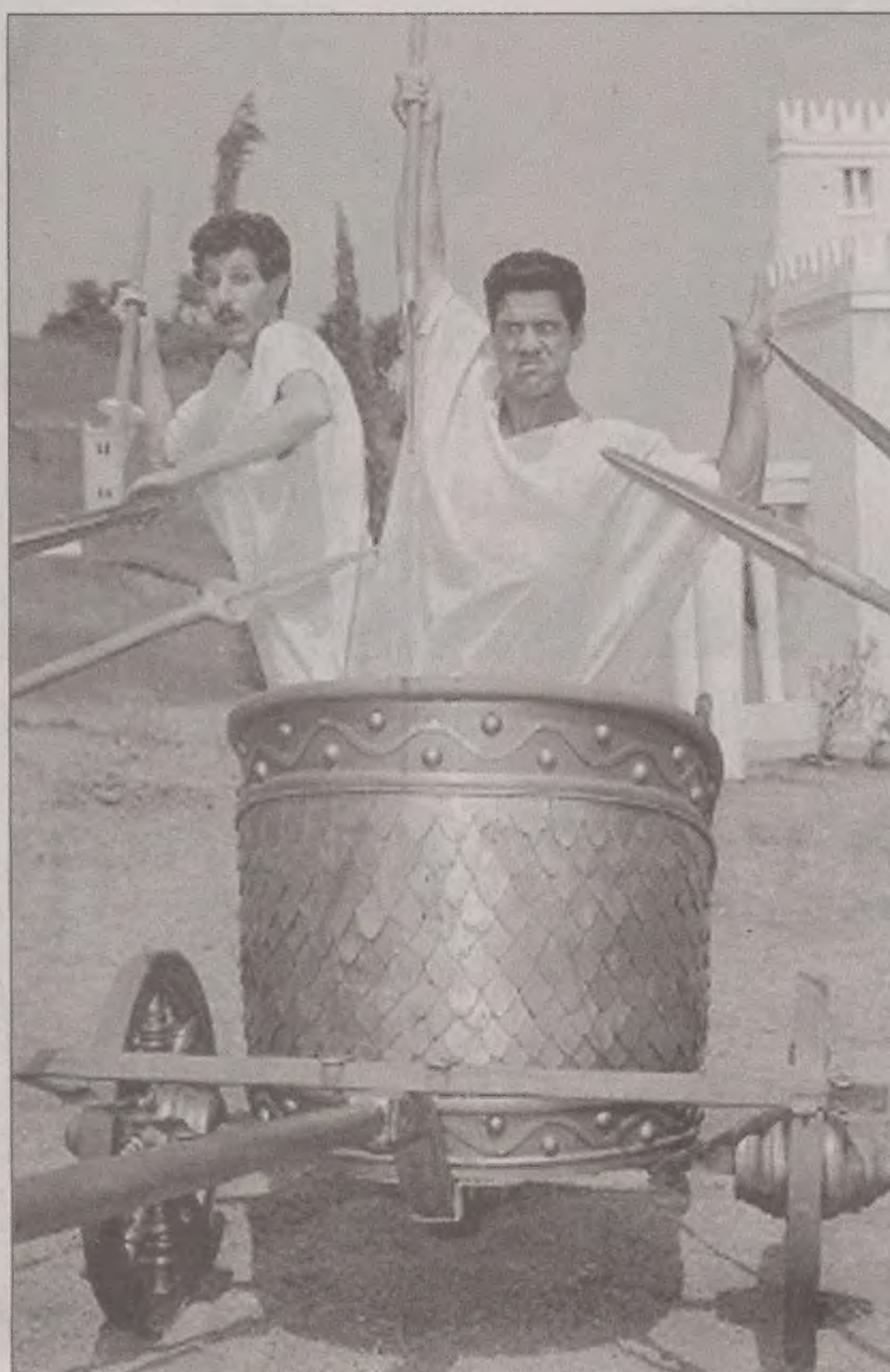
Domani, sempre alle 21 all'Ariston, Festival dei Festival continua con un appuntamento del ciclo «Grandi parodie, grandi originali: Esorfranco contro Esorciccio» a cura del Festival «I mille occhi-Associazione Anno Uno» in collaborazione con la Cineteca del Friuli.

In programma, il secondo film realizzato da Ciccio Ingrassia come regista nel 1975: il cult-movie del cinema trash «L'Esorciccio» interpretato dallo stesso Ingrassia accanto a Lino Banfi nel suo primo ruolo da protagonista.

La storia, parodia del capolavoro horror «L'esorcista» di William Friedkin uscito un paio d'anni prima, racconta del figlio decenne del sindaco di un piccolo paese del Lazio che diventa un violentatore di ragazze a causa di uno strano amuleto. L'unica soluzione è ricorrere all'Esorciccio, uno stregone del luogo che pronuncia la formula «aglio, oglio e peperoncino vatten via da questo lettino». Il demonio uscito dal bambino si impossessa però degli altri componenti della famiglia...

In caso di maltempo, le proiezioni si terranno al chiuso nella sala Ariston.

Il programma completo del Festival dei Festival è disponibile sul sito internet www.miela.it.

Il Festival dei Festival è una rassegna organizzata e promossa dalle principali associazioni di cultura cinematografica della Venezia Giulia: Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival, Anno Uno-I Mille Occhi, Apclai-Festival del Cinema Latino Americano, La Cappella Underground-scienceplusfiction, Maremetraggio, Agis Trieste-FilMakers, Cooperativa Bonawentura, in collaborazione con S/Paesati e Cooperativa Sociale Cassiopea, Premio Sergio Amidei Gorizia, Kinoatelje, Centro audiovisivi servizi interculturali.

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, la coppia «di culto» del cinema italiano

A Grado il coro diretto da Fabiana Noro

Sacre meditazioni con il Polifonico

Il Polifonico di Ruda è diretto da Fabiana Noro

«Sacre Meditazioni», il progetto che il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, organizza da cinque anni con il sostegno della Fondazione Crup, della regione Friuli Venezia Giulia e dell'assessorato al Turismo della Provincia di Udine, approda oggi agosto a Grado, in basilica di Santa Eufemia. Alle 21 si esibirà la formazione corale, che negli ultimi anni ha vinto diversi premi ai concorsi internazionali di Tallinn, Arezzo, Ravenna, Oriveto e Vittorio Veneto.

Il programma proposto in questa edizione è particolarmente suggestivo. Si comincia con «Oce nasc», il canto che accomuna tutti i cristiani, nell'elaborazione di Natoli Kedrova, per proseguire con due brani di Franz Schubert, «Die Nacht» - un omaggio alle bellezze della natura e della sera - e il Salmo 23, «Tu sei il mio Pastore», per coro e pianoforte. La «Preghiera» di Rossini e «Oh salutaris Hostia» di Charles Gounod rappresentano altri due esmpi alti di musica dell'800.

«Serenade d'Hiver» di Camille Saint-Saens fa un po' da spartiacque tra Ottocento e Novecento. Poi il tuffo nella musica del '900. Sono stati scelti: Giovanni Bonato, Benjamin Britten e Franz Xavier Biebl.

Da giovedì fino al 20 settembre

L'Arlecchino Errante ritorna a Pordenone

La compagnia Familie Flöz sarà in scena a Pordenone

PORDENONE Da giovedì fino al 20 settembre invaderà pacificamente i teatri, le strade e le piazze di Pordenone e dintorni per proporre attraverso le metafore del teatro e l'esperienza dell'attore una riflessione sociale aperta e sfaccettata sul tema della fame. È questo il «fil rouge» che lega il ricco programma di spettacoli, eventi, simposi in cartellone per la decima edizione dell'Arlecchino Errante, meeting internazionale per l'arte dell'attore ideato da Ferruccio Merisi e Claudia Contin della Scuola sperimentale dell'attore di Pordenone, con la consulenza generale di Federico Toni e con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Pordenone, del Comune di Pordenone e dei Comuni di Polcenigo, Valvasone, San Vito al Tagliamento.

Per il decimo anno consecutivo il festival si presenta con un doppio programma: il calendario di eventi, che quest'anno comprende 14 spettacoli e 4 simposi, concentrati in tre week-end con un finalissimo mercoledì 20 settembre; il masterclass per la formazione di allievi-attori, ispirato al linguaggio della Commedia dell'arte così come viene tradotto nell'esperienza della Scuola sperimentale dell' attore.

La novità della decima edizione è innanzitutto l'accentuazione della internazionalità che, nell' approccio al tema centrale della fame, si traduce nella presenza di spettacoli proposti da compagnie teatrali straniere di fama mondiale; tra di esse spicca - per la prima volta nel Nordest - l'acclamatissimo spettacolo dei berlinesi Familie Flöz «Ristorante immortale», un evento mondiale che ha incantato critica e pubblico. A ciò si aggiunge, sempre sul fronte delle novità, la collaborazione - per i simposi che animeranno i momenti di riflessione - con importanti associazioni attive nel campo della cultura e della solidarietà sociale, tra le quali Amnesty International, Fao, Slow Food, ma anche con l'Ufficio Politiche Sociali di Coop Consumatori Nordest.

Il primo settembre Magdi Allam presenterà il suo libro sulla motonave Europa

Il mestiere di inviato raccontato a Lignano

Mercoledì appuntamento con Mo, Capuozzo, Biloslavo, Fattore e Càndito

LIGNANO Sabato il Premio che la città di Lignano dedica a Ernest Hemingway conoscerà i vincitori della ventiduesima edizione. La giuria ha praticamente individuato i vincitori per ognuna delle categorie previste, di due di queste ha diffuso anche i nomi che sono Marc Fumaroli, Premio Hemingway Europa, e Magdi Allam, Premio Speciale 2006.

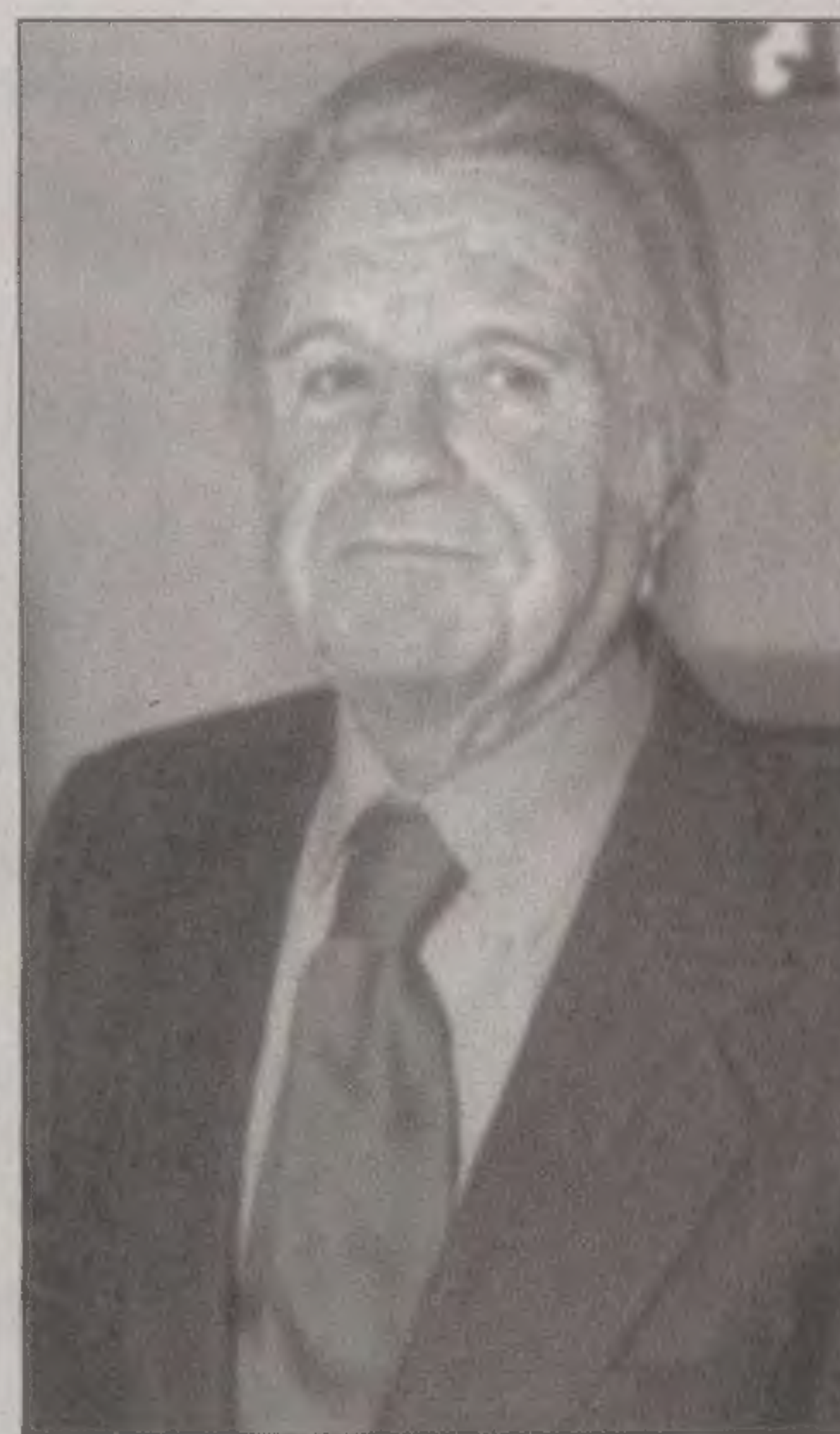
Aspettando l'«Hemingway», la città ospiterà mercoledì, alle 18, una tavola rotonda che raggrupperà alcuni dei volti più noti nel panorama degli inviati di guerra che racconteranno come, da Hemingway a internet, cambia il lavoro dell'inviato. Ettore Mo del «Corriere della Sera», Toni Capuozzo del Tg5, Fausto Biloslavo del «Giornale», Fabio Fattore del «Messaggero», Mimmo Càndito della «Stampa», insieme ad altri colleghi e al moderatore Marco Guidi cercheranno di dare un nuovo contributo al premio letterario lignanese legato alla multiforme figura di Ernest Hemingway. L'appuntamento è al Kursaal, ingresso libero.

È poi ancora possibile prenotare un posto sulla motonave Europa per andare a Marano Lagunare dove il primo settembre Magdi Allam presenterà il suo ultimo libro «Io amo l'Italia ma gli italiani la amano?». L'appuntamento è fissato per le 20.30 alla vecchia pescheria di Marano Lagunare, mentre già alle 18.30 alla libreria Saba di Viale Venezia 1, l'autore incontrerà i lettori e firmerà le copie del suo libro. Le prenotazioni si ricevono presso la sede AIAT di Via Latisana 42 fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Queste due iniziative collaterali si propongono l'obiettivo di coinvolgere il pubblico nella settimana che precede la serata conclusiva di premiazione del Premio Ernest Hemingway.

Di qui anche la nascita della mostra fotografica al Parco Hemingway di Lignano Pineta «Ritorno al Tagliamento. Sul set di addio alle armi», mostra che da tre anni offre, con temi diversi, una originale e straordinaria fruizione dell'autore e la proiezione di «Addio alle armi» nelle versioni 1932, 1957, 1996.

Di origine egiziana, ma in Italia ormai da molti anni, Magdi Allam, dopo aver collaborato alla «Repubblica», è passato a scrivere per il «Corriere della Sera. Autore di numerosi libri, ha sempre saputo definirsi, con grande ironia, «un signore abbronzato. Polemizzando a distanza, con grande ironia, con l'ex ministro Roberto Calderoli, che aveva definito la giornalista Rula Jebreal «quella signora abbronzata».

Lontano anni luce dalle rivendicazioni dei fondamentalisti, Magdi Allam ha sempre saputo spiegare l'Islam con grande equilibrio e lucidità ai lettori italiani.

L'inviato del «Corriere della Sera» Ettore Mo

Il Coro di Santa Giustina di Belluno si esibirà nella Pieve di Santa Maria Assunta, in Carnia

Domani a Socchieve il Coro di Santa Giustina di Belluno

Carniarmonie: concerto a sorpresa

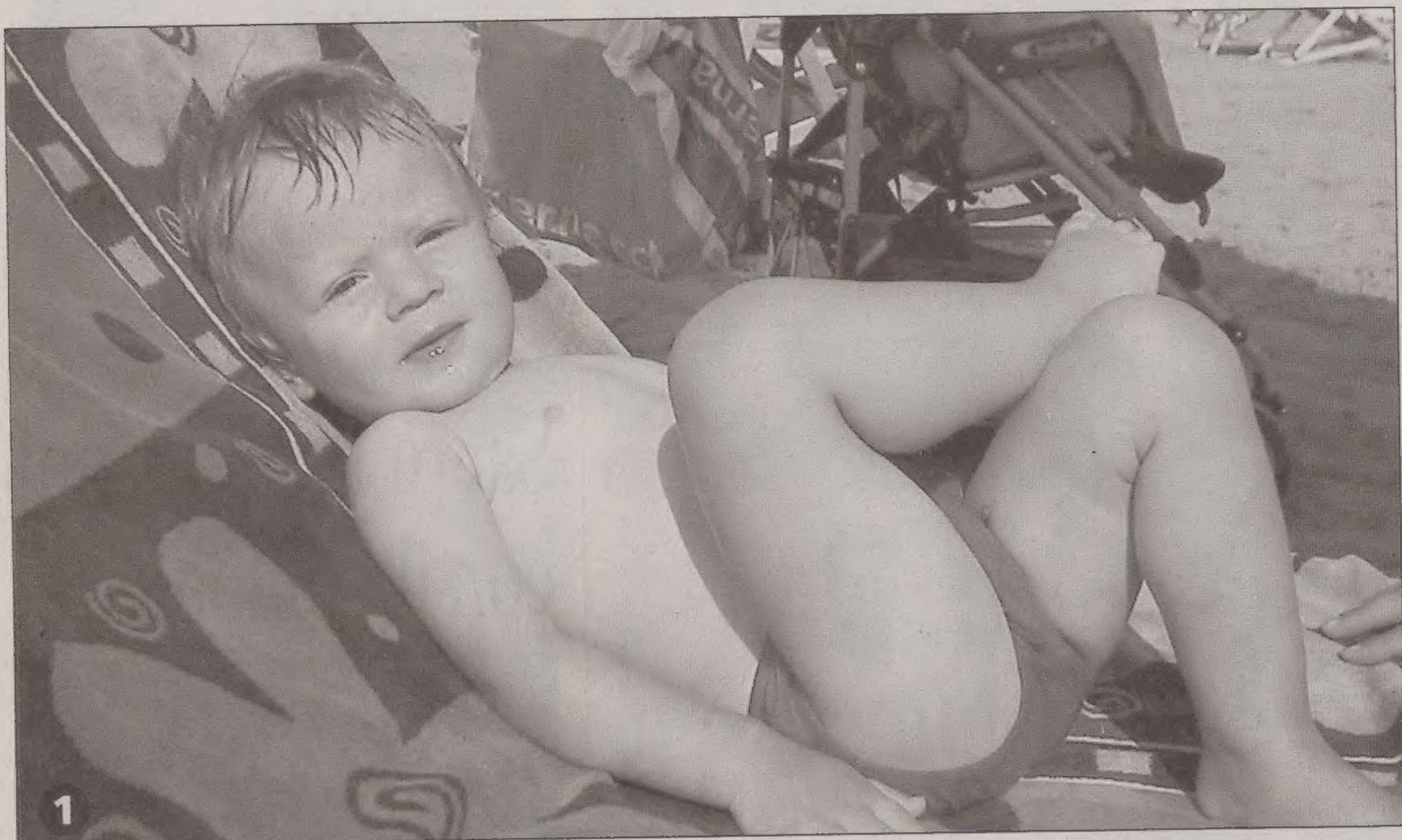
UDINE Il comune di Socchieve, visto il successo avuto lo scorso anno, ha pensato di proporre un piacevole fuori programma alla stagione «Carniarmonie» (quindi a sorpresa perchè non inserito nella stagione) invitando il Coro di Santa Giustina di Belluno domani nella Pieve di Santa Maria Assunta, frazione Castoia. La Pieve è una delle più importanti della Carnia, con all'interno pregevoli arredi del XV e XVII secolo.

L'attività corale nasce a Santa Giustina nel 1981 per iniziativa dell'attuale direttore Alberto Da Ros. Il repertorio del gruppo abbraccia tutti i generi della musica corale e solistica scomponendosi e adattandosi alle diverse esigenze repertoriali. La corposità degli organici e le particolari doti dei coristi consente di impiegare i cori anche in opere sinfonico-corali in collaborazione con la Daphne Chamber Orchestra diretta da Da Ros; un complesso sorto in seno alla Schola Cantorum, a orgânico variabile, formato da giovani strumentisti provenienti da tutto il Triveneto. Ha effettuato concerti in tutta Italia e tournée in Spagna, Bielorussia, Bulgaria, Inghilterra, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia, Grecia, Francia, Austria, Germania, Danimarca, Brasile.

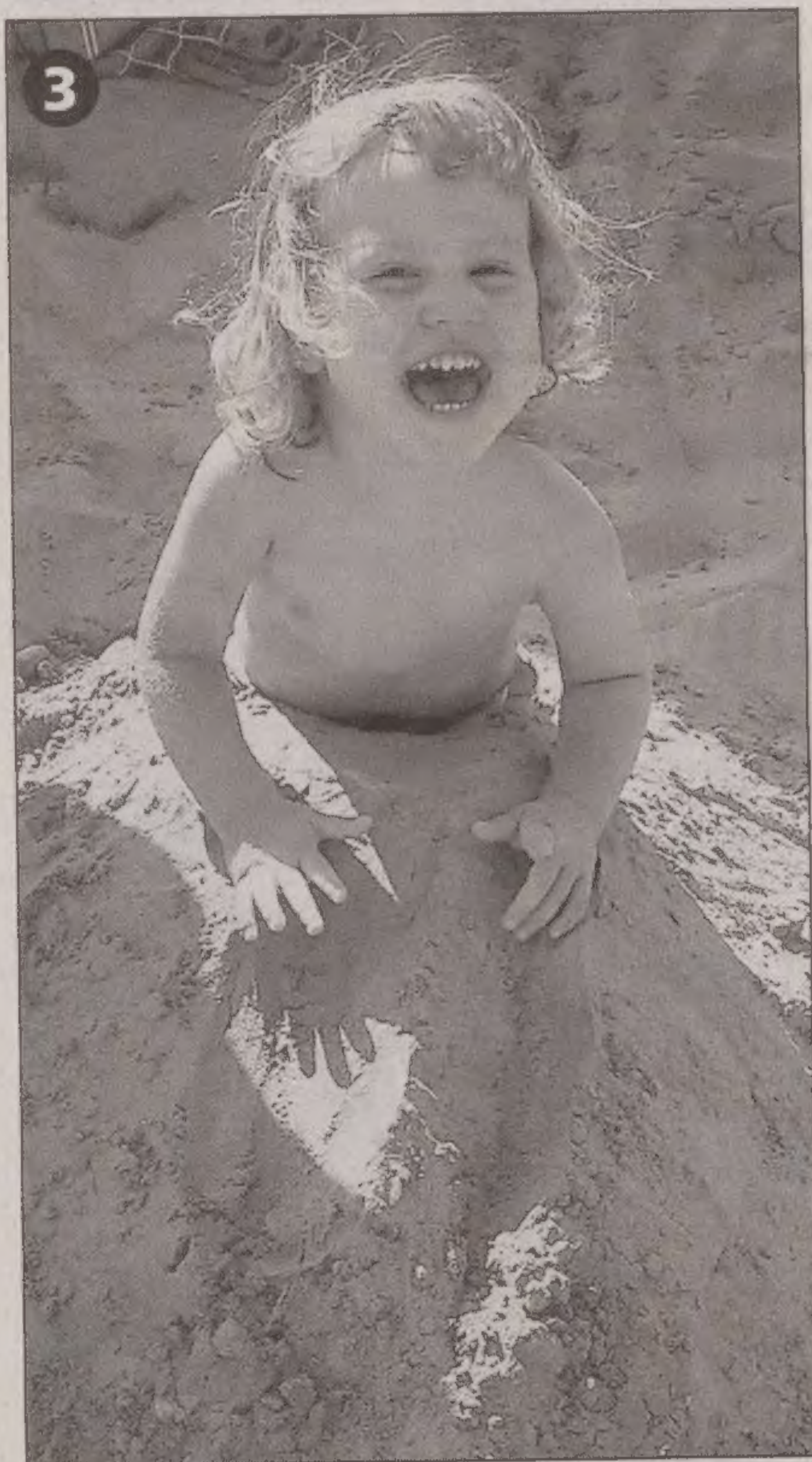
Ha ottenuto il primo premio a molti concorsi di canto corale e inciso musiche tra cui l'Oratorio de Noël ed il Salmo XVIII per soli, coro, archi, arpa e organo di Saint Saëns, con la Rainbow. La Schola Cantorum sta inoltre realizzando un progetto di coproduzioni musicali con un'orchestra sinfonica (Music Camp) di Dobbiaco e la Verein Big Band Lienz di Sillian.

Il coro presenterà una prima parte intitolata «Metafore letterarie rinascimentali e romantiche dipinte in musica» eseguendo di Gallus, da «Harmoniarum Moralium» a 4 voci miste, «Anseris est Linquo coax, Heroes pugnate viri», 2 Villotte alla pavana a 4 voci miste, 2 Lieder a voci virili: Schubert Liebe, (Op. 17 n° 2), Mendelssohn Trinklieder, (da Vier Lieder op.76), Mozart V'amo di core, canone per 3 cori a 4 voci miste.

Nella seconda parte: «Moderne espressioni corali, tra sofisticazioni contrappuntistiche e tradizione» eseguirà di Nystedt Immortal Bach (rilettura, in chiave moderna, di un corale di Bach. Per 5 cori a 4 voci miste), di Miskinis Ave Maria (antifona mariana a 6 voci miste), Quattro canti popolari veneti e due cantate meridionali. L'ingresso è libero.

AUTOSCATTO

Inviatele all'indirizzo e-mail cultura.spettacoli@ilpiccolo.it oppure alla redazione di Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei nostri lettori al mare o in montagna, in Italia o all'estero

1 Andrea fotografato da Valentina a Bibione sulla sdraio in relax dopo il bagno.
2 La signora Cinzia Giancovich ci ha inviato questa bella foto ricordo di Sabina durante la tappa a Shangai del viaggio turistico in Cina.
3 Annalisa spedisce tanti saluti a tutti da Bibione.
4 «Se piace il genere... anche questa è vacanza!»: le intrepide alpiniste triestine Paola e Ondina dalla cima del Monte Bianco, raggiunta il primo agosto scorso.
5 Tina e Bruno si godono una vacanza rilassante a Rimini.
6 La comitiva dei ragazzi dell'Anffas in gita sul lago di Garda ha fatto un salto a Gardaland.
7 Nicole, Fulvio, Ilenia e Isabel sulla splendida isola di Karpathos, in Grecia.

RADIO

Rai Regione: parlano le autrici del libro «Triestini. Nosepol»

Oggi apre le trasmissioni un incontro con Lucia Cosmetico e Claudia Mitri, autrici di «Triestini. Nosepol». Alle 11.40, dopo l'appuntamento con «Il gelso dei Fabiani» si parla della rassegna «Musica Cortese», del festival «L'Arlecchino errante» e del concerto «Summertime, la musica al tempo di Gershwin». Al pomeriggio continua la storia dell'operetta. Gli anni Ottanta sono i protagonisti domani alle 11. Seguono i suggerimenti gastronomici di Antonio Boemo e un approfondimento sugli scavi archeologici ad Aquileia. L'apertura di mercoledì è dedicata alla musica con un collage dai concerti tenutisi in regione. Si parla poi di inquinamento marino e di educazione ambientale. Alle 14, dopo la puntata di «Col sole in fronte», incontro con Fulvio Impellizzeri per parlare di Ska Village. Giovedì continua la ricerca dell'argentino Luca che riscopre la terra d'origine. Alle 14 un'incursione alla Biennale Cinema di Venezia nel giorno di apertura della 63.a edizione. Quindi la trasmissione ospita due scrittori: Carlo Sgorlon e Alberto Garlini. Segue «Rockmans», happening di cinema e musica dal vivo. L'almanacco storico del Friuli Venezia Giulia venerdì alle 11 ricorda lo scoppio della Seconda guerra mondiale, il primo settembre del 1939, e la vita del pittore Umberto Veruda. Tra gli argomenti del magazine, la manifestazione «Musiche in Friul e dulintor» e «Giochi senza barriere», evento sportivo con squadre miste di ragazzi cosiddetti normodotati e diversamente abili. Ospite del pomeriggio Giampaolo Doro, direttore artistico del concorso «Cittá di Porcia». Sabato alle 11.30 «Una storia, mille storie», che questa settimana ospita don Fabio Gollinucci. Continua poi il viaggio alla scoperta dei gemellaggi fra città della regione e del mondo. Domenica, alle 12.08, protagonista dell'Alfabeto Friulano di Paolo Patui il pordenonese G.Battista Bassi: architetto, meteorologo, progettista fallito di grandi opere.

In tv, domenica alle 9.45, per i monografici di Alpe Adria Magazine, va in onda «I Soldati del Papa», i 500 anni della Guardia Svizzera, che ci porta nelle più remote stanze del Vaticano.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21
LA GRANDE STORIA

«La Grande Storia» presenta «Montecassino». È il bombardamento più massiccio della Seconda Guerra Mondiale, 600 tonnellate di bombe, 239 bombardieri, 8 missioni. È il 15 febbraio 1944, sono le 9.28 del mattino. Le mura dell' Abbazia si sbriciolano in poche ore...

RAITRE ORE 10.25
MALATTIA D'AMORE

Cosa succede nel nostro organismo, nella nostra mente e nel nostro cuore quando ci innamoriamo? Nella puntata di «Cominciamo Bene Estate», Arianna Ciampoli e Michele Mirabella, cercheranno di soddisfare le curiosità che riguardano questo argomento...

RAIDUE ORE 23.35
CENTRALE OPERATIVA

Nella quarta puntata di «Centrale Operativa» le immagini dei soccorsi ai feriti del maxitamponamento avvenuto sull'autostrada A5 a Volpiano, Torino. Le riprese del salvataggio della Sacra Sindone nell'incendio scoppiato nel Duomo di Torino nel '97...

RAIUNO ORE 6.45
CAPITANA DEL VOLLEY

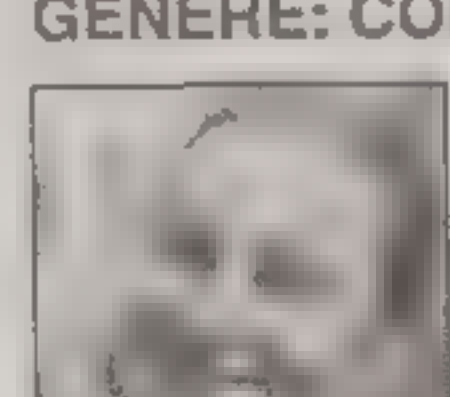
Eleonora Daniele e Stefano Ziantoni aprono la puntata di «Unomattina Estate» con Veronica Angeloni, capitano della nazionale italiana di pallavolo. Alle 7.10 Stefano Ziantoni cura la rassegna stampa e la prima pagina TG1 che si occupa di integrazione...

I FILM DI OGGI

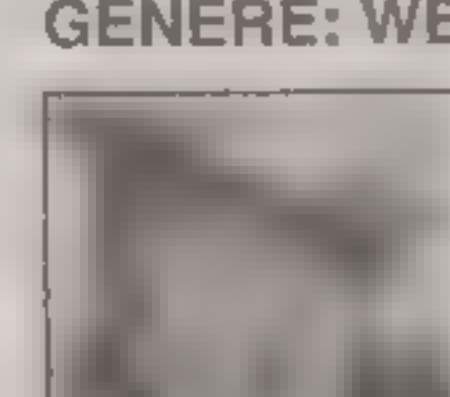
IN CERCA D'AMORE
Regia di Gavin O'Connor, con Aidan Quinn (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, '99)

CANALE 5 9.05

C'è una donna che ogni volta, alla fine di una storia d'amore, cambia città, mobili, vestiti. Quando sceglie la stabilità, si innamora di un collega che sogna di vivere on the road...

PAPÀ DIVENTA MAMMA
Regia di Aldo Fabrizi, con Ave Ninchi (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, '52)

LA 7 14.00

Pur di liberarsi di una moglie oppressiva, Sor Peppe decide di fare il casalingo e di lasciare alla consorte il compito di lavorare. Il film è tutto qui, quasi una barzelletta...

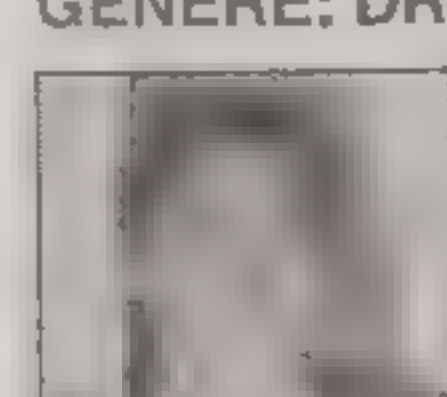
I 4 FIGLI DI KATIE ELDER
Regia di Henry Hathaway, con John Wayne (nella foto)
GENERE: WESTERN (Usa, '65)

RETE 4 16.10

Quattro ragazzi si riuniscono per il funerale della madre, morta in maniera misteriosa dopo aver venduto il terreno in maniera poco chiara. Decidono di indagare...

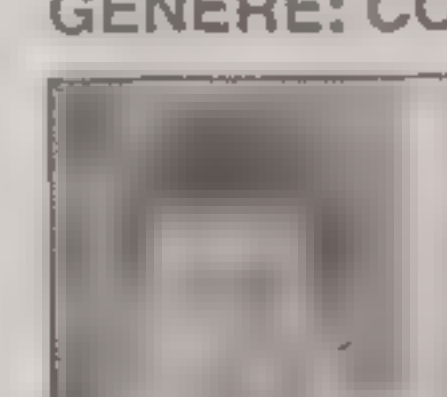
L'AMORE A PORTATA DI MOUSE
Regia di Douglas Barr, con Kathleen Quinlan (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, '04)

CANALE 5 16.40

Tess vuole aiutare sua figlia Jenny, ancora provata da un recente divorzio, cercando per lei un nuovo compagno. In un sito Internet per cuori solitari conosce un professore...

L'AMANTE
Regia di Jean J. Annaud, con Tony Leung (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Francia, '91)

LA 7 23.00

Nell'Indocina del 1929 una quindicenne francese di famiglia borghese diventa l'amante di un trentenne cinese, ricco e nullafacente. Lui l'ama, lei si lascia amare...

BIG DADDY
Regia di Dennis Dugan, con Adam Sandler (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, '99)

ITALIA 1 21.00

Per acquisire credito con la sua ragazza Sonny si finge padre di un bambino affidato ai servizi sociali. È solo la prima grande idea nel quadro del progetto di conquista...

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Crescere, che fatica!** Tf
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.50 **La signora del West** Tf
10.40 **Linda e il Brigadiere** Tf.
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
12.25 **Un medico in famiglia 4** Tf.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
14.15 **Sottocasa**
14.40 **Le sorelle Mc Leod** Tf
15.25 **Il cielo tra le mani.** Film TV (drammatico '99). Di Sergio Martino. Con A. Fattori e Gianpiero Bianchi.
17.00 **TG1**
17.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
17.15 **Don Matteo 4** Telefilm
18.15 **La signora in giallo** Tf
19.10 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
20.00 **TG1**
20.30 **Tutto per tutto.** Con Pupo

21.00 TELEFILM

> Il maresciallo Rocca 5
Nuovo episodio, «Il figlio di nessuno», per Proietti...

23.25 **TG1**
23.30 **Una donna alla Casa Bianca** Telefilm
01.35 **TG1 Notte**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Sottovoce.**
02.35 **Rai Educational**
03.05 **Marciando nel buio.** Film (drammatico '96). Di Massimo Spano. Con Jean - Marc Barr e R. Citran.
04.55 **Documentario**
05.15 **Che tempo fa (R)**
05.20 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

06.00 **Tg2 E... State con costume (R)**
06.15 **La Rai di ieri**
06.20 **Viaggi e viaggi**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Sorgente di vita**
07.30 **Random**
10.15 **TG2 Notizie**
11.00 **Squadra speciale Lipsia** Telefilm
11.50 **Il commissario Kress** Telefilm
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... State con costume**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **Aspettando L'Italia sul 2**
16.40 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
18.00 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Le cose che amo di te** Telefilm
19.45 **Duck Dodgers**
19.55 **Cartoni animati**
20.25 **Braccio di Ferro**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM

> Desperate Housewives
Tre nuovi episodi per le «casalinghe disperate»...

23.25 **TG2**
23.35 **Centrale operativa**
00.20 **Gli occhi della follia.** Film (thriller '01). Di Robert Malenfant. Con Brad Johnson e Megan Gallagher.
01.40 **Protestantesimo**
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Un cane sciolto** Telefilm
03.10 **RaiNotte**
03.20 **50 anni di successi**
03.45 **Alla Gallina Abbuffata**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**

09.05 **Arrivano i dollari.** Film (comm. '56). Di M. Costa.
10.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Agenzia Rockford** Tf
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **Amazing World**
15.05 **Documentario**
15.20 **Saddle Club** Telefilm
15.45 **La Melevisione e le sue storie**
16.05 **La Melevisione**
16.30 **Rai Sport Pomeriggio sportivo: Trieste - Ginnastica Artistica: incontro internazionale Italia-Russia**
17.15 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
18.00 **Geo Magazine**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole d'estate** Telenovela

21.00 DOCUMENTI

> La Grande Storia
Viene rievocata la battaglia dell'Abbazia di Montecassino...

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Freschi di tintoria**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
02.15 **Documentario**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **Tv transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **Tgr (in lingua slovena)**
23.00 **Tv transfrontaliera**

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela
06.50 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.10 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm. Con G.A. Camila Morgado e Thiago Lacerda.
07.50 **Quincy** Telefilm
08.40 **Charliès Angels** Telefilm
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. **11.30 TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Ispettore Hughes: vendetta dal passato.** Film TV (poliz. '98). Di Brad Turner. Con Louis Gossett Jr. e Michael Madsen.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.10 **I 4 figli di Katie Elder.** Film (western '65). Di Henry Hathaway. Con Dean Martin e John Wayne.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Vita da strega** Telefilm.
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 VARIETA'

> Sei un mito
Roberta Capua e Teo Teocoli alle prese con una banda di imitatori...

23.30 **Gentes.** Con Elena Guarnieri
00.30 **Legame di sangue.** Film (thriller '95). Di James Lemmo. Con Linda Fiorentino e Troy Evans.
01.10 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.40 **Villa borghese.** Film (commedia '53). Di Gianni Franciolini. Con Eduardo De Filippo e Vittorio De Sica.
04.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
04.35 **Blue Murder** Telefilm
05.25 **Juke Box**

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **In cerca d'amore.** Film (drammatico '99). Di Gavin O'Connor. Con Gavin O'Connor e Jay O. Sanders.
11.20 **Un detective in corsia** Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.20 **Vivere** Telenovela. Con B Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 **TG5**
13.32 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela
14.40 **Tempesta d'amore** Tn
15.40 **Una nuova vita per Zoe** Telefilm
16.40 **L'amore a portata di mouse.** Film TV (commedia '04). Di Douglas Barr. Con C. Baird e D. Ayers.
19.00 **Distretto di Polizia** Tf.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 TELEFILM

> Invasion
Tre episodi del nuovo telefilm americano con Elizabeth Moss...

24.00 **Missing** Telefilm. "Delirio". Con Caterina Scorsone e Gloria Reuben.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Highlander** Telefilm
03.25 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **Acapulco Heat**
05.30 **TG5 (R)**

06.05 **Agli ordini papà** Telefilm
07.00 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
07.55 **Kirby**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Benvenuta Gigi**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Spank tenero rubacuori**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210** Telefilm
11.20 **Baywatch** Telefilm
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Griffin**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 **Lizzie Mc Guire** Telefilm. Con Hilary Duffy
16.50 **Sakura: la partita non è finita**
17.15 **Mirmo**
17.30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**
17.55 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm.
19.35 **Prima o poi divorzio!** Telefilm.
20.30 **RTV - La tv della realtà**

21.00 FILM

> Big Daddy
Film commedia americano del '99 con Adam Sandler...

22.50 **48 Ore** Telefilm. "All'inferno e ritorno - In fondo al tunnel". Con Claudia Gerini e Claudio Amendola.
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **MediaShopping**
02.05 **Night Visions** Telefilm
03.15 **Invisible Man** Telefilm
03.50 **Talk Radio**
03.55 **Natura contro.** Film (avventura '88). Di Antonio Climati. Con Marco Merlo e May Deseligny
05.25 **Studio Sport (R)**

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus estate**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.00 **Papà diventa mamma.** Film (commedia '52). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi e Paolo Stoppa.
15.40 **Documentario**
16.25 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.00 **The Agency** Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Nague per un giorno"
20.00 **TG La7**
20.30 **La valigia dei sogni**

21.00 FILM

> Il federale
Film di Luciano Salce del '61, con Ugo Tognazzi e Georges Wilson...

23.00 **L'amante.** Film (drammatico '91). Di Jean Jacques Annaud. Con Jane March e Tony Leung.
01.00 **TG La7**
01.20 **L'intervista (R).** Con Alain Elkann.
01.50 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R)** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd
02.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.50 **CNN - News**

07.45 **From Justin to Kelly.** Film (comm. '03). Di Robert Iscove. Con Clarkson Kelly e Katherine Bailess.
09.10 **13dici a tavola.** Film (commedia '04). Di Enrico Oldoini. Con Alessandro Benvenuti e Giancarlo Giannini
11.10 **The aviator.** Film (biografico '04). Di Martin Scorsese. Con Cate Blanchette e Leonardo Di Caprio.
14.00 **New York taxi.** Film (commedia '05). Di Tim Story. Con Jimmy Fallon e Queen Latifah.
15.40 **Identikit**
16.05 **Suspect zero.** Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart e Ben Kingsley.
17.50 **The Young Black Stallion.** Film (avventura '03). Di Simon Wincer. Con Gerard Rudolf e Patrick Elyas.
18.45 **Con gli occhi rivolti al cielo.** Film (drammatico '05). Di Darnell Martin. Con Halle Berry e Ruben Santiago - Hudson.
20.40 **Extralarge**

21.00

> Star Wars
Terzo episodio della serie, intitolato «La vendetta dei Sith»...

23.25 **Una bionda in carriera.** Film (commedia '03). Regia di Charles Herman - Wurmfeld. Con Jennifer Coolidge e Reese Witherspoon.
01.00 **L'altra sporca ultima meta.** Film (azione '05). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Chris Rock
02.55 **Speciale - Gene Kelly**
03.30 **Con gli occhi rivolti al cielo.** Film (drammatico 05). Di Darnell Martin. Con Halle Berry e Ruben Santiago - Hudson.

10.35 **Il distinto gentiluomo.** Film (commedia '92). Di Jonathan Lynn. **12.30 Pizza My Heart.** Film (romantico '05). Di Andy Wolk.
14.30 **Missione tata.** Film (commedia '05). Di Adam Shankman. **16.05 Una vita al limite.** Film (biografico '04). Di Russell Mulcahy.
18.05 **Shriek - Hai impegni per Venerdì 17?.** Film (comico '01). Di John Blanchard
19.30 **A testa alta.** Film (thriller '04). Di Kevin Bray.
21.00 **Un giorno per caso.** Film (commedia '96). Di Michael Hoffman.
22.55 **Tu la conosci Claudia?.** Film (commedia '04). Di Massimo Venier
00.45 **The ring 2.** Film (thriller '05). Di Hideo Nakata.
02.45 **Seven swords.** Film (azione '05). Di Tsui Hark.

09.45 **Hero.** Film (azione '02). Di Zhang Yimou.
11.45 **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria.** Film (thriller '98). Di J. Avnet.
14.00 **The Manchurian Candidate.** Film (thriller '04). Di Jonathan Demme.
16.40 **Detective Shame - Indagine ad alto rischio.** Film (commedia '94). Di Keenen Ivory Wayans.
18.55 **La stanza delle identità occulte.** Film (horror '98). Di George Hamilton.
21.00 **Man on fire - Il fuoco della vendetta.** Film (thriller 04). Di Tony Scott.
23.30 **Species II.** Film (fantasc. '98). Di Peter Medak.
01.45 **Wild Bill.** Film (western '95). Di Walter Hill.
03.55 **Cattive compagnie.** Film (thriller '90). Di Curtis Hanson.

06.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Udinese**
07.45 **Sky Calcio (R): World Cup: Germania-Svezia**
09.30 **Sky Calcio (R): World Cup: Inghilterra-Ecuador**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Inter**
13.00 **Beach Soccer**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Sky Calcio (R): French Ligue: Nizza-Lione**
16.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Charlton-Bolton**
18.00 **Beach Soccer**
19.00 **Sport Time: Segue 'Clip Mondiali'**
20.00 **Mondo gol**
21.00 **Premier League 2006/2007: Middlesbrough-Portsmouth**
23.00 **Speciale Calciomercato**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Manchester City-Arsenal**
02.15 **Beach Soccer**
03.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Lazio**

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.00 **Abenobashi (r)**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **Trl Tour (r)**
15.00 **Mtv 10 of the best**
16.00 **Flash News**
16.05 **Made**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Switch Trip (r)**
20.00 **Flash News**
20.05 **MTV Music Awards Scandalicious**
20.30 **Laguna Beach (r)** Tf
21.00 **Motormouth**
21.30 **Real world road rules (r)**
22.30 **Flash News**
22.35 **Black in the 80's**
23.30 **Daria**
00.00 **Beavis & Butthead (r)**
00.30 **Juno Awards**
01.30 **Into the music**

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
11.00 **Selezione balneare**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.55 **All News**
14.00 **Classifica ufficiale (R)**
15.00 **Selezione balneare**
16.00 **The Club.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox**
18 55 **All News**
19.00 **TV Diari (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **All Moda**
22.00 **Rotazione musicale**
22.30 **The Club.**
23.00 **Modeland**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.**
01.00 **Rotazione musicale**

Telequattro

11.15 **Incontri al caffè de la Versiliana**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Summertime**
14.25 **Approfondimento**
14.55 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano (r)**
17.00 **K 2**
19.00 **Automobilissima**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Documentario**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Un posto per riposare.** Film TV (commedia '86). Con Morgan Freeman e Richard Bradford.
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**
23.50 **Incontri al caffè de la Versiliana**
01.32 **Il notiziario notturno (R)**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Il mistero di villa Drake.** Film (avventura '86). Di David S. Jackson. Con Dallas McKennon e Greg Wynne.
15.55 **Musicale**
16.30 **L'universo è...**
17.00 **Istria e ... dintorni**
17.30 **Documentario**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Cartoni animati**
19.55 **Mediterraneo**
20.25 **Itinerari**
20.55 **Artevisione**
21.25 **Parliamo di ...**
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.15 **Ufficio reclami**
19.30 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Iceberg**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **L'importante è crederci**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 10: GR1; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Music Village; 13: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14: GR1; 14.06: Con parole mie; 15: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16: GR1 - Affari; 17: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21: GR1; 21.03: Radiouno Musica; 22: GR1 - Affari; 23: GR1; 23.30: Di tutto un Pod; 23.45: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Scherzi della memoria; 1.20: Radiouno Musica; 2: GR1; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2, 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Radio 2 Remix; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14: Dalle 2 alle 3; 15: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 7: Segnale orario, Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte. 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2 a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Internet e dintorni; segue: Easy listening; 12: Istria, terra e gente; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto: Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Aida Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 29.a puntata; segue: Potpourri; 18: Consigli per i genitori e i loro figli; 18.25: Easy listening; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7: Andrea e Michele; 9.30: Vic; 12: Deejay 05/06; 14. Diario; 17 Laura Antonini; 20: Deejay Summertime; 24: Deejay 05/06; 2 Deejay Summertime; 4: Night Music

RADIO ITALIA

24: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 7-9: Buone nuove, con Savi & Montieri; 7.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 7.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 9: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 9.05-12: in compagnia di Mila; 9.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14-16: in compagnia di Daniele Battaglia; 16-18: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18-20: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21: Serata con..; 23: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02. Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Bran; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo l'annuncio della candidatura di Napoli per l'edizione 2015, torna in discussione la corsa di Trieste a quella 2012

Expo, il Comune medita la rinuncia

Rosato attacca Dipiazza: «Ha sempre frenato. Ma per il governo la partita è aperta»

Il sindaco: «Con l'Europa allargata potremo ospitare altri grandi eventi»

di Silvio Maranzana

Scricchiola forte la ricandidatura di Trieste all'Expo. Mentre altre città italiane si mettono in corsa, qui il Comune sembra quasi sul punto di gettare le spugna e già rispuntano le polemiche. Di ieri la notizia che anche Napoli vuole l'Esposizione generale del 2015, una manifestazione per la quale si sono già messe in lizza sia Milano che Torino e che potrebbe vedere addirittura il varo anche di una candidatura congiunta del Nord-Ovest: Milano-Torino-Genova. Con tutta questa ressa di pretendenti di peso, difficile che il governo rinunci a tentare di portare in Italia quella manifestazione.

«E se il governo scommette sulla manifestazione più importante, quella del 2015, non può puntare all'Esposizione tematica del 2012 (non possono venir assegnate allo stesso Paese due rassegne così ravvicinate, ndr.) che noi volevamo portare a Trieste - spiega il sindaco Roberto Dipiazza - e io senza l'appoggio esplicito del governo non intendo andare avanti. Non voglio fare come Antonione che a una corazzata come Torino per le Olimpiadi invernali tentò di opporre Kranjska Gora.»

Roberto Dipiazza

Ettore Rosato

«È un ragionamento completamente sbagliato e pericoloso - ribatte Ettore Rosato sottosegretario agli Interni - potrà infatti darsi benissimo che il Bie bocci le candidature delle italiane per il 2015, mentre al contrario ritenga di accogliere quelle che saranno avanzate per il 2012: sarebbe quindi un errore non esserci». Il presidente del Consiglio Romano Prodi si è già detto pronto a sostenere una candidatura ufficiale di Milano per l'Esposizione universale del 2015. Lo ha dichiarato un mese fa istituendo assieme al sindaco della metropoli lombarda Letizia Moratti, al presidente della Provincia Filippo Penati e a quello della Regione Roberto Formigoni, il «Tavolo Milano».

«Appunto, Prodi ha già dichiarato che sostiene Milano - ricorda Dipiazza - ne deduco...Comunque ho scritto da tempo al presidente della Regione Riccardo Illy per verificare se potrebbe esserci il sostegno del governo alla candidatura triestina». «L'argomento dell'Expo 2012 è inserito nella bozza del Protocollo d'intesa tra Stato e Regione che sarà discusso a settembre - precisa Rosato - comunque la candidatura rischia di essere poco convincente proprio perché non sta svolgendo il proprio ruolo trainante il Comune di Trieste che dovrebbe essere il soggetto promotore, così come succede nelle altre città. In realtà Dipiazza - continua il sottosegretario - tenta di assumere un ruolo defilato per evitare un'altra figuraccia se Trieste verrà bocciata, ma per uscire allo scoperto e assumersene tutti i meriti nel caso la candidatura triestina prendesse quota».

Forse nemmeno durante la campagna elettorale per la corsa a sindaco il clima tra i due era stato così teso. Intanto i tempi stringono e la candidatura, accanto a quelle di Yeosu per la Corea del Sud, di Tangeri per il Marocco e di Wroclaw per la Polonia, dovrebbe essere formalizzata entro il 22 novembre, ma Trieste non ha ancora stretto un patto tra le varie amministrazioni, né scelti il tema e il sito. «Con l'Europa allargata, fin dall'anno prossimo Trieste avrà infinite opportunità di ospitare manifestazioni internazionali», assicura Dipiazza, già mentalmente quasi svincolato dall'Expo. «Sono qui per indurre il governo a sostenere tutte le candidature di Trieste - chiosa Rosato - ammesso che si identifichino e si vogliano cogliere queste opportunità.»

TRIESTE E L'EXPO

CANDIDATURA PER L'EDIZIONE 2012

YEOSU (Corea del Sud)
"L'Oceano vivente e la costa: diversità di risorse e attività sostenibili"

TANGERI (Marocco)
"Percorsi del mondo, incroci di culture"

WROCLAW (Polonia)
"La cultura del tempo libero nelle economie del mondo"

- **MILANO**
- **TORINO**
- **NAPOLI**

LA STORIA

La presentazione dell'Expo triestina a Parigi

Dal 2004 a oggi una serie di posizioni spesso divergenti

La possibilità di ricandidare Trieste a ospitare l'Expo tematica era stata avanzata fin dal dicembre 2004, subito dopo la bocciatura dal governatore Riccardo Illy che aveva giudicato sfruttabili anche per il 2012 il tema della mobilità della conoscenza e il sito del Porto Vecchio. Poi se n'erano sentite di tutti i colori in prospettiva dell'Esposizione generale del 2015. Il presidente di Trieste Expo challenge Fabio Assanti aveva proposto una sinergia Trieste-Verona, poi a sorpresa il vicesindaco Paris Lippi addirittura una candidatura congiunta Trieste-Lubiana.

Nel febbraio scorso l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro aveva parlato della ricandidatura con il segretario generale del Bie, Vincente-Gonzales Loscertales. I Cittadini Alessandro Carmi e Uberto Fortuna Drossi avevano proposto di puntare sul tema dell'energia.

. I giochi sull'Expo 2012 sono stati aperti dalla Corea del Sud che ha depósitato la propria candidatura il 22 maggio. Da allora sono scattati i sei mesi di tempo delle eventuali concorrenti che di conseguenza scadono il 22 novembre. Il 29 maggio il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti era riuscito a mettere allo stesso tavolo per discutere del tema il sindaco Dipiazza e la neopresidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat oltre a Ezit e Autorità portuale. All'inizio di luglio si è palesata anche la candidatura del Marocco con Tangeri, pochi giorni dopo è emersa l'intenzione di Torino, fresca del successo delle Olimpiadi invernali di ospitare l'Expo 2015. Poi è stata la volta di Milano e l'ipotesi di un asse Nord-Ovest. A metà luglio è diventata ufficiale la candidatura della polacca Wroclaw.

Cosolini: «Il governo non può appoggiarci se la scelta non è convinta»

A fine luglio il presidente del Consiglio Romano Prodi ha annunciato l'appoggio per Milano 2015. «Se l'Italia vuole l'Expo generale - dichiarò l'assessore regionale Roberto Cosolini - dovremmo avere serenamente il coraggio di metterci da parte per lasciar avanzare chi ha spalle più larghe. Se invece l'Italia decidesse di privilegiare l'Expo tematica dovremmo giocare fino in fondo le nostre carte.» «Non si può però pretendere che il Governo ci appoggi - ha aggiunto ieri l'assessore - se la candidatura non è convinta. È un errore continuare a considerare la questione una partita interna all'Italia.»

s.m.

SCUOLA

Nel triennio superiore le spese maggiori. Per i corsi precedenti ci sono i contributi della Regione

Trecento euro per i libri di testo

Comodato: al Galilei saranno forniti tutti i volumi obbligatori

Comodato 2006: risparmio massimo per gli inclusi	
I media	175 euro
II media	100 euro
III media	100 euro
I superiore	200 euro
II superiore	125 euro

Comodato 2006: spese massime per gli esclusi	
III superiore liceo	300 euro
III superiore tecnico	250 euro

A favore degli istituti triestini sono stati stanziati 734 mila euro. All'Oberdan i ragazzi possono risparmiare un centinaio di euro

La legge regionale sui testi in comodato d'uso non impedirà agli alunni del triennio superiore d'investire tra i 150 e i 300 euro per l'acquisto dei manuali. Infatti, sono loro gli unici che in città continueranno a pagare i testi scolastici a prezzo intero, salvo escamotage (mercatini dell'usato e siti internet specializzati che permettono un risparmio del 40% circa sul prezzo di copertina).

La spesa si aggira sui 300 euro dunque per tutti i liceali che con il terzo anno vedono cambiare ed aumentare il numero di materie. E la cifra naturalmente non comprende tutti i dizionari necessari per le traduzioni dal latino o da una lingua straniera. Per i ragazzi degli istituti tecnici e professionali (iscritti sempre al terzo anno) la spesa sembra attestarsi intorno ai 150-250 euro. Il prezzo in questo caso lievita soprattutto per i manuali di tecnica, che costituiscono la base di tutte le materie d'indirizzo.

Il biennio delle superiori invece, così come l'intero triennio delle scuole medie (novità rispetto all'anno scorso quando la legge riguardava solo i primi due anni) beneficia dei contributi garantiti dalla Regione, con un risparmio medio che l'assessorato di Roberto Antonaz calcola tra il 40 e il 60%, con punte dell'80-90% registrate a partire dal 2004 in alcuni istituti. Alle superiori i ragazzi risparmieranno 200 euro in prima e 125 in seconda. Alle medie, invece il risparmio sarà di 175 euro il primo anno e di circa 100 euro il secondo e il terzo.

La Regione quest'anno ha investito ben 4 milioni di euro (a fronte dei 3.534.000 euro del 2005) per la fornitura di testi in comodato d'uso. Per i soli istituti triestini sono stati stanziati 734.155 euro, di cui 386.696 sono andati alle scuole medie e 347.459 alle superiori, tra le quali spicca il «Galilei» con 49.020 euro seguito a ruota dall'«Oberdan» che ha ricevuto 39.163 euro. Il contributo concesso a ciascuna scuola viene calcolato in ragione del numero di iscritti registrati nell'anno scolastico precedente e permette al «Galilei» di fornire agli studenti del biennio tutti i manuali in adozione, superando di gran lunga le stime dell'assessorato: «Escludiamo dall'applicazione del comodato soltanto i libri consigliati e quelli per le materie elettive - spiega Hofer, preside del «Galilei» - gli studenti non dovranno aggiungere neanche un euro per i testi obbligatori e questo è possibile non soltanto per il contributo regionale ma anche per i fondi ottenuti dal riscatto dei libri (ogni alunno può scegliere di acquistarli con un risparmio del 30% sul prezzo di copertina, ndr)».

Per contro, al liceo «Oberdan», che proprio quest'anno ha registrato il numero più alto di iscrizioni per il primo anno (353 nuovi alunni, a fronte dei 205 del «Galilei»), gli studenti di prima e seconda potranno risparmiare solo 90-100 euro, con l'auspicio da parte della presidenza dell'istituto di poter rimediare il prossimo anno.

Qualche incongruenza dunque per questa legge, che suscita perplessità tra i rivenditori locali. A preoccupare sono le difficoltà delle librerie più piccole, specializzate nella vendita di manuali alle scuole rionali, che sono andate in perdita in seguito alle gare tra operatori del settore per la fornitura di testi a prezzi vantaggiosi, come previsto dalla legge. Sempre i rivenditori locali rilevano anche le osservazioni di studenti che avrebbero preferito ottenere buoni per l'acquisto del corredo scolastico. Si tratta però di ragazzi fortunati che hanno già a disposizione i manuali di seconda mano, grazie a parenti o amici più grandi.

Chiara Romanello

Il Comune annuncia che non sono previsti interventi di riqualificazione ma monta la protesta

Petizione per piazza Venezia

Residenti e esercenti pronti a raccogliere firme per chiedere di migliorarla

LA POLEMICA

Centri estivi, eliminate le gite dei bambini al mare

Le uscite al mare, per i bambini che frequentano i ricreatori estivi, rischiano l'estinzione. E il fatto che tale consuetudine sia già stata accantonata quest'anno in 11 strutture comunali sulle 12 coinvolte nel progetto dei Ricremattina - l'eccezione viene dal «Cobolli» di Strada Vecchia dell'Istria - non è altro che la prova generale di quanto potrebbe maturare, a tempo indeterminato, nelle prossime estati: sta circolando, infatti, una bozza della nuova Carta Servizi comunale nella quale, dall'elenco delle offerte all'utenza dei Ricremattina, sarebbe stato eliminato ogni preciso riferimento a «uscite balneari settimanali, gite ed escursioni compatibili con il periodo estivo», presente al contrario nella Carta Servizi oggi in vigore, risalente al secondo mandato Illy.

L'allarme arriva da alcuni componenti del «Comitato spontaneo genitori dei ricreatori», costituitosi di recente in seguito al braccio di ferro tra il Comune e i sindacati sul mancato accordo per il riconoscimento dei bonus stagionali, da 500 euro, atteso come ogni anno dai dipendenti comunali impiegati nei Ricremattina e nei centri estivi: la vertenza aveva infatti innescato una sorta di sciopero bianco da parte degli operatori, che dopo una serie di assemblee sindacali e un'astensione dal lavoro di due ore avevano deciso di onorare il servizio all'interno dei Ricremattina, rifiutandosi però di prendersi la responsabilità aggiuntiva di accompagnare i bambini al di fuori delle strutture comunali.

Proprio per scongiurare un simile scenario futuro il Comitato dei genitori ha inviato qualche giorno prima di Ferragosto una lettera in Comune per chiedere un incontro urgente all'assessore all'educazione Giorgio Rossi. «Lunedì scorso - conferma Adriana Cosulich, componente del Comitato - il segretario dell'assessore ci aveva assicurato che saremmo stati ricevuti venerdì, o al massimo entro l'inizio della settimana successiva. E invece non siamo stati più contattati».

pi.ra.

Per piazza Venezia, a differenza di quanto sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli che ha fatto sapere che un'opera di riqualificazione non è all'ordine del giorno, servono interventi immediati e urgenti. Lo rilevano, pur facendo presenti priorità diverse, esponenti politici sia della maggioranza che dell'opposizione, ma si accingono anche a manifestarlo gli abitanti della zona che sarebbero addirittura in procinto di presentare una petizione al Comune.

«In piazza Venezia la situazione è diventata ormai assolutamente intollerabile - fa rilevare Bruno Marini, consigliere comunale e regionale di Forza Italia - l'intero giardinetto con almeno quattro panchine sono divenute l'abitazione a cielo aperto di una coppia di homeless che con coperte e altri oggetti vi stazionano giorno e notte, dormono, mangiano ed esplicano lì ogni funzione fisologica oltre a ricevere quasi quotidianamente visite di altri gruppetti di sbandati. La conseguenza è che la piazza è stata pressoché espropriata agli abitanti della zona che lì erano soliti passeggiare o sedersi a prendere il fresco, e che ho visto con i miei occhi una comitiva di turisti scappare disgustati. Una bruttura tanto più grave - conclude Marini - perché si trova pressoché davanti al museo Revoltella e di fronte al nuovo centro esposizioni dell'ex Pescheria».

Bruno Marini

Alessandro Carmi

«Il sindaco Dipiazza ha più volte affermato - sostiene Alessandro Carmi, segretario dei Cittadini per Trieste - che la grana di quello che lui chiama il triangolo delle Bermude è in via di risoluzione. Io credo che di quel triangolo faccia parte anche piazza Venezia la cui riqualificazione veniva data quasi per scontata nell'ambito del rifacimento del waterfront. Noi rilanceremo la proposta di riportare la statua di Massimiliano d'Asburgo sulla cui ricollocazione anche l'ex assessore alla cultura e attuale vicesindaco Paris Lippi si era detto non contrario. Oltretutto sarebbe un modo per dare una valenza culturale a un'opera che continua ad essere soprattutto stradale.»

Uno scorcio di piazza Venezia (Lasorte)

Bruno Marini manifesta l'intenzione di presentare su piazza Venezia un'interrogazione in Consiglio comunale, ma anche la volontà di chiedere un incontro sull'argomento sia al sindaco Roberto Dipiazza che all'assessore alla Protezione sociale Carlo Grilli, con quest'ultimo in particolare per tentare di risolvere la situazione dei due homeless. «So che anche i poliziotti di quartiere hanno tentato di convincerli a spostarsi, ma loro, che sembrano vivere d'estate a Trieste e d'inverno in Toscana, avrebbero risposto che se lasciano piazza Venezia muoiono. Ormai anche l'edicolante, i commercianti e gli esercenti della zona sono esasperati e mi hanno riferito che stanno per raccogliere firme di protesta sotto a una petizione che chiede la riqualificazione della piazza al sindaco.»

Marini (Fi) incontrerà il sindaco e Grilli: «Va risolto il problema dei due senzacasa accampati sulle panchine». Carmi (Cittadini): «Torni la statua di Massimiliano»

Secondo Marini la prima esigenza è dunque quella di restituire il giardinetto ai cittadini, la seconda è quella di procedere a una vera e propria opera di restauro. «Con tutti i soldi che vengono spesi per le Rive - aggiunge - non è pensabile che non si possano trovare 300 mila euro per piazza Venezia. Penso a un intervento come quello fatto in piazza Hortis che si trovava in condizioni simili e che ora è un bellissimo luogo di aggregazione per i cittadini. Sono state rifatte le aiuole e sono stati sistemati dei giochi per i bambini: una trovata doppiamente utile perché la presenza di bambini accompagnati da genitori o comunque da adulti costituisce un deterrente per l'insediamento stabile di senzacasa.»

L'ex assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi aveva preannunciato addirittura la creazione di una zona pedonale, in prolungamento con via Torino, di tutta l'area davanti al museo Revoltella e il trasferimento della fontana del Nettuno in piazza della Borsa, suo sito originario. Il progetto però non è stato ripreso dalla giunta Dipiazza bis, e l'attuale assessore Franco Bandelli ha annunciato solo una possibile piccola novità finale se avanzeranno soldi dal waterfront.

s.m.

Fondi alle scuole, Barbo polemico con Camber

Il consigliere comunale Ds Tarcisio Barbo attacca il consigliere comunale e regionale di Fi Piero Camber. Tema: la messa a norma delle scuole triestine prive degli impianti antincendio. Sostiene Barbo: «Camber fa sapere di aver presentato un'interrogazione all'assessore Moretton con cui chiede alla Regione un contributo di 100 milioni di euro per mettere a norma le scuole. E chissà dov'era negli ultimi 5 anni il consigliere Camber quando il Comune guidata dalla sua maggioranza spendeva e spandeva ingenti risorse invece di destinarle a questo scopo? Sapendo quanto assiduo frequentatore dell'aula consiliare sia stato non poteva essergli sfuggito che tra le esorbitanti spese per la messa in opera dei pregiati lampioni in giro per la città e la sicurezza degli studenti c'era un' indiscutibile priorità da rispettare».

Il cantiere per la realizzazione delle aiuole nell'area degli ex distributori ancora oggetto di polemiche

Bandelli: «Rive, concordiamo gli ultimi lavori»

«Già fissato un incontro per il 20 settembre sulla viabilità in zona»

Attesa per il concorso di idee sul distributore progettato da Rogers: non si esclude neanche una possibile struttura di ristorazione

L'obiettivo, dichiarato, è quello di smantellare il cantiere nella parte finale del lungomare, in Riva Ottaviano Augusto, al massimo entro fine settembre, «sicuramente in tempo per la "Barcolana"», dichiara convinto l'assessore. Ma mentre avanzano i lavori, in Riva Ottaviano Augusto, parallelamente si estendono i mugugni. È bastato, nella scorsa settimana, che la ditta che li ha in appalto, l'ubiqua Bruno costruzioni, spostasse di qualche centimetro le transenne che delimitano l'area degli interventi per innescare una nuova raffica di proteste. Al centro del malcontento, come già nei mesi precedenti, il pezzo di strada praticamente in contromano che unisce da qualche tempo la via Belpoggio e la salita Promontorio alla via Economo.

Già tollerata a stento, è stata anche oggetto di una quasi protesta di piazza (è il caso di dirlo, visto che è proprio una piazza quella che sta sorgendo nell'area), poi risolta con la promessa dello stesso assessore Bandelli di cambiare il senso di marcia della striscia stradale. Anche se, giura adesso il diretto interessato, si trattava di impegni senza scadenza. «Mai parlato di introdurre la modifica alla viabilità prima che vengano conclusi i lavori – precisa Bandelli – anche perchè adesso l'unica priorità è quella di finirli! Mi spiace per chi sta subendo questi ultimi disagi, ma ormai l'intervento è avviatissimo. Resta da rimuovere, ma non tutti lo sanno, la seconda cisterna del distributore smantellato recentemente, ma poi la strada sarà tutta in discesa, i tempi velocissimi».

L'area del distributore sarà circondata da verde e parcheggi

Lo spostamento degli sbarramenti, in tal senso, si è reso necessario per allestire le aiuole destinate a ospitare il verde. «Adesso magari qualcuno può essere insoddisfatto – ammette l'assessore – ma credo sfugga a pochi cosa diventerà, a regime, quest'area, con 17 parcheggi da una parte e 42 dall'altra... Io comunque, per non scontentare nessuno, convocherò le parti in Comune il 20 settembre. Se su dieci esercenti, più o meno quelli interessati, otto mi diranno che vogliono il doppio senso di marcia faremo il doppio senso di marcia, sennò rimarrà come previsto, a senso unico».

L'area che gravita attorno al distributore rimasto, sia pure a livello di struttura (era vincolato in quanto realizzato dall'architetto Rogers), aspetta infine di vedere il risultato di quel concorso di idee avviato per dargli un futuro. In questi mesi si è parlato di tutto e del contrario di tutto, ma non dovrebbero esserci troppi dubbi su quale destinazione d'uso «turistico» scegliere. Uffici o altri accomodamenti più o meno suggestivi lasciano perplesso più d'uno, a maggior ragione in una zona che sta diventando di ristorazione per eccellenza. Lo ammette, alla fine, lo stesso Bandelli. «Non so cosa sia arrivato, che progetti siano pervenuti in Comune fino a questo momento, ma con quella posizione se fossi un esercente parteciperei subito...».

Lavori notturni alla segnaletica

Il Comune di Trieste informa che, condizioni meteorologiche permettendo, a partire da oggi e fino a giovedì 31 agosto, sempre con orario notturno dalle 21 alle 6, saranno eseguiti una serie di programmati interventi alla segnaletica stradale orizzontale. Questo il calendario dei lavori:

Oggi corso Italia (tratto Imbriani/Goldoni) - via Carducci (tratto Barriera/Fabbra) - via Pozzo del Mare - via Punta del Forno - via Teatro Romano - largo Granatieri. Domani via Carducci (tratto Fabbra/Oberdan) e mercoledì 30 agosto via Battisti. Giovedì 31 agosto piazza Oberdan - piazza Dalmazia - corsie bus (Battisti/Carducci/Oberdan/Dalmazia).

Sono previste segnalazioni ed indicazioni nelle zone interessate dagli interventi.

IL NUOVO PIANO

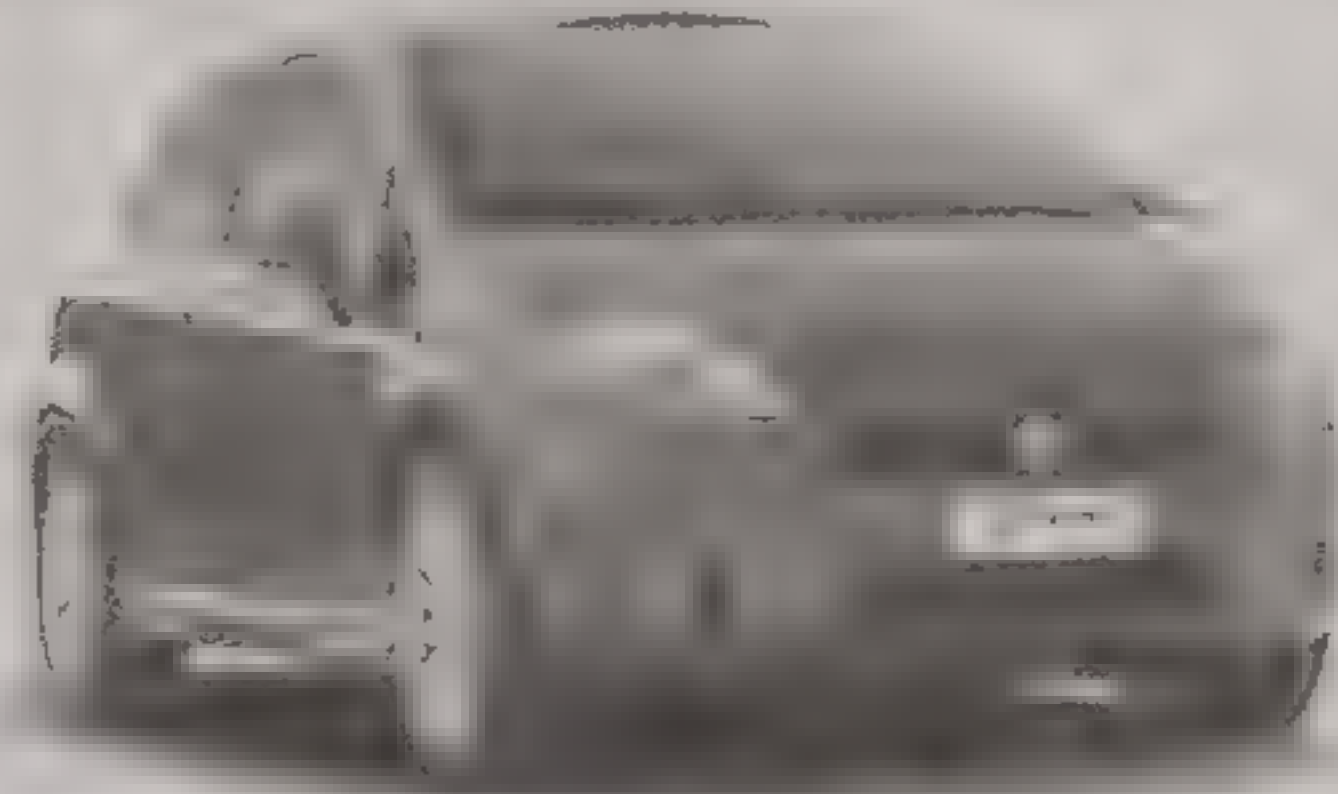
Non dispiace l'idea di «dehors» omogenei, ma gli esercenti sono perplessi per la mancata consultazione

Durissini: «Arredi, il Comune doveva sentirci»

Tutti d'accordo, ma anche in attesa di conoscere i dettagli di un piano che a loro non è stato ancora illustrato nelle sedi istituzionali. E' questa la reazione dei rappresentanti di categoria, alla notizia della decisione del Comune di adottare il piano "Dehors", per uniformare colori e stile di tavolini, sedie e arredi, di gran parte dei pubblici esercizi del centro cittadino. "Sono perfettamente in linea con le scelte dell'amministrazione comunale – afferma Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe) – perché esse rispondono a quella che era ed è una nostra precisa volontà in tal senso. Abbellire, migliorare, arricchire la qualità degli arredi e delle attrezzature a disposizione del pubblico – aggiunge – non può che essere un'esigenza della categoria.

Avrei preferito però – sottolinea Durissini, con una punta d'ironia – che il Comune e, in particolare, gli assessori competenti, prima di rendere pubblica la notizia, ci avessero consultato, per conoscere quelle che sono le nostre opinioni in materia. E' un fatto di pura forma – prosegue il direttore dell'Acepe – ma in certi casi essa ha la sua importanza. Sul piano sostanziale – conclude – non possono che esprimere compiacimento per l'iniziativa dell'amministrazione". Anche Fabrizio Ziberna, direttore della Federazione italiana pubblici esercenti (Fipe), esprime perplessità sul fatto che la notizia sia trapelata senza che le organizzazioni fossero avvertite: "I dettagli del piano 'Dehors' non ci sono ancora stati comunicati – puntualizza – perciò prima di esprimere un parere definitivo e compiuto vogliamo sapere i dettagli dell'operazione". Molto dubbiosa sulla possibilità di realizzare il progetto è Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori: "E' difficile obbligare un imprenditore a fare una spesa, se non gli si offre un contributo o qualche agevolazione in cambio – dichiara – e siccome ho visto che Comune e Camera di commercio hanno già detto che non sono previsti interventi, non credo saranno tantissimi i pubblici esercenti pronti a dire di sì.

Lionello Durissini

Non va dimenticato che veniamo da un periodo molto difficile sotto il profilo degli incassi – continua la Nemez – e che, soprattutto nelle zone interessate da cantieri che si sono prolungati per mesi, i pubblici esercenti hanno sofferto una crisi evidente. Per questo motivo, non credo che amministrazione comunale ed ente camerale avranno molto strumenti a disposizione per rendere obbligatoria l'applicazione del piano 'Dehors'. Se tutto si tradurrà in un semplice invito, non so quanti saranno gli imprenditori disponibili ad affrontare una spesa non prevista. Chi apre un'attività, effettuando un investimento, programma nel dettaglio il rientro dalle spese fatte e gli ammortamenti dei vari beni strumentali. Cambiare in corsa – conclude la Nemez – è difficile".

u. sa.

Finora nessun indagato per l'assassinio di via Pecenco. Vano anche l'invito a riconoscere in un identikit la donna vista con la vittima

«Delitto Prasel, 8 mesi di silenzio»

Appello dell'Unione italiana ciechi per fare luce sull'omicidio della loro socia

di Corrado Barbacini

«Sono deluso, amareggato, rabbioso. Sono passati otto mesi dall'omicidio di Alma Prasel Stamatis. E ancora non è emersa una soluzione. Devo rassegnarmi. Ma dentro ho parecchia rabbia. Ho il timore che l'omicidio di un'anziana non vedente finisca nella lista dei casi irrisolti».

Le parole dure e imbarazzate sono quelle di Hubert Perfler, presidente della sezione triestina dell'Unione italiana ciechi, l'unica associazione che ha aiutato la donna uccisa quando era ancora in vita.

Alma Prasel Stamatis era stata uccisa il 27 gennaio con dieci coltellate nella sua abitazione di via Pecenco 4, ma il suo corpo sarà ritrovato solo dopo tre giorni da un'amica avvisata dal marito Giorgio Stamatis che vive a Salonicco, in Grecia. Le indagini da allora non hanno portato ad alcun risultato. Erano stati effettuati sopralluoghi e analisi anche dagli esperti della scientifica di Roma. La Squadra Mobile aveva anche diffuso un identikit che era finito anche sui giornali. L'unica cosa certa è che l'assassino o l'assassina di Alma Prasel era conosciuta dalla vittima. Si era parlato di eredità, di terreni e case oltreconfine. Ma tutte le piste si sono dimostrate vane anche se gli stessi investigatori in un primo momento avevano manifestato un cauto ottimismo.

Dice ancora Hubert Perfler: «Mi rendo conto, che sono indagini difficili. Lo so che Alma Prasel era una persona molto riservata. Capisco che a otto mesi dall'omicidio trovare l'assassino sia ora come fare un terno al lotto. Ma quello che è successo è un fatto orribile che non può finire in archivio. Quella donna che era non vedente non ha potuto nemmeno difendersi da chi l'ha uccisa a coltellate con ferocia inaudita. Faccio un appello: se a qualcuno ora dopo otto mesi si ricorda qualcosa, qualche particolare, non esiti e lo riferisca subito alla polizia. Noi come Unione italiana ciechi abbiamo fatto tutto il possibile. Abbiamo collaborato ma purtroppo l'assassino della signora Alma non ha ancora un nome».

Proprio una settimana esatta prima dell'omicidio Alma Prasel Stamatis aveva fatto la sua ultima visita alla sede dell'Unione italiana ciechi di via Battisti. Il 20 gennaio era andata a ritirare una sveglia parlante. Ma dagli uffici di via Battisti passava spesso anche per farsi semplicemente leggere la posta. La segretaria dell'associazione già nei giorni immediatamente seguenti al delitto non aveva esitato a raccontare che la vittima «diceva continuamente di essere minacciata, di avere paura».

A sinistra Alma Prasel Stamatis, qui sopra l'identikit della polizia

Nel gennaio del 2004, due anni prima di essere uccisa, Alma Prasel Stamatis era stata derubata in casa da una ragazza che si era offerta di accompagnarla spacciandosi per un'impiegata delle poste. Da quel giorno lo ripeteva spesso che qualcuno l'aveva con lei, che non la lasciavano in pace, ma allora sembrava più una forma di disagio psichico che una reale minaccia.

Un mese dopo l'omicidio il marito Giorgio Stamatis in occasione del funerale aveva lanciato il primo appello: «Voglio sapere - aveva detto con forza - chi ha ucciso mia moglie. È un mio diritto. E so che è stato qualcuno che la conosceva. L'unica cosa di cui posso essere sicuro è che Alma sia stata uccisa da qualcuno che conosceva bene. Mia moglie non apriva la porta a nessuno, non faceva entrare nessuno in casa. E allora è ovvio pensare che chi l'ha ammazzata è entrato perché Alma ha volontariamente aperto la porta facendolo entrare. L'ha uccisa una persona di cui si fidava. Non so se si tratti di un assassino o di un'assassina. Anche perché finora a quanto mi è stato detto l'identikit diffuso dalla polizia non ha portato ad elementi importanti. Speriamo che prendano chi l'ha uccisa».

Era il 13 febbraio. Dopo qualche giorno l'uomo è ritornato a Salonicco, in Grecia dove vive assieme alla figlia Elena. Da allora non c'è stato nessuno sviluppo concreto delle indagini. L'assassino di Alma Prasel è ancora libero.

Camion dei pompieri a un matrimonio, ma qualcuno protesta

Hanno festeggiato il collega vigile del fuoco che si è sposato arrivando al Villaggio del Pescatore con un'autobotte, un'autoscala e un camion di soccorso «bardati» per l'occasione. E poi hanno bagnato la sposa con un idrante.

Ma quella che sabato pomeriggio doveva essere una festa è stata rovinata da un esposto inviato alla procura della Repubblica da un abitante del piccolo centro. «Le domande che molti si pongono - scrive nell'atto Carlo Bruschi, funzionario del ministero degli Esteri - è se sia lecito e professionalmente etico e funzionale all'efficienza di un servizio di soccorso pubblico come quello dei vigili del fuoco usare dei mezzi pagati dalla comunità per simulare un intervento di emergenza a fini privati e per lo più faceto, con i rischi e le conseguenze che ciò può comportare». Bruschi ha inviato l'esposto oltre che alla procura «perchè vengano stabilite le responsabilità» anche al comandante dei vigili del fuoco «perchè si faccia carico di chiarire l'episodio».

Protagonisti dell'intervento erano stati alcuni pompieri del distaccamento di Opicina, la caserma dove lavora Alessandro Degrassi, lo sposo. Sono scesi lungo la strada che porta al paese e poi, una volta giunti davanti a un ristorante hanno srotolato la manichetta di un idrante e hanno simpaticamente spruzzato la sposa tra gli applausi e le risate dei presenti. «Siamo una grande famiglia e questa è la nostra tradizione», aveva spiegato in serata il funzionario di turno Lorenzo Pecorella.

Corte dei conti: c'è danno erariale

Consulenze facili all'Ima La procura si appella contro Borruso e Marson

Il procuratore regionale della Corte dei conti Giovanni De Luca non molla la complessa vicenda della sede triestina dell'International Maritime Academy, coinvolta più volte attraverso alcuni propri manager in inchieste e processi contabili e. in un caso, anche penali.

L'alto magistrato ha presentato appello alla Corte dei conti di Roma contro la sentenza che alcuni mesi fa aveva in pratica scagionato l'ex direttore Piero Marin, l'ex presidente Giacomo Borruso, l'attuale presidente Iginio Marson, l'ex responsabile amministrativa e contabile Mara Armani e il consulente Francesco Spanio, dall'accusa di aver procurato alla stessa accademia un danno erariale di 285 mila euro.

Giovanni De Luca

Secondo l'accusa il presunto danno andava così ripartito: 123 mila euro andavano attribuiti all'ex rettore dell'Università Giacomo Borruso; 117 mila a Piero Marin; 7.800 a Mara Armani; 17 mila a Francesco Spanio e 19 mila a Iginio Marson.

Sempre secondo l'accusa l'Ima sarebbe stata danneggiata avendo corrisposto dal gennaio 1999 al primo marzo 2002 «allo stesso Spanio, emolumenti, spese di vitto, alloggio e trasporto, non dovuti».

Le somme erogate circa 230 mila euro- come si legge nel ricorso del procuratore regionale- «non risultavano supportate da alcuna deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Accademia, nè da alcun contratto tra il Consorzio e lo stesso Spanio».

Quanto versato al consulente nel 2003, era invece supportato da un contratto di coordinatore del Progetto Eumenis 217 MedChart-Net, sottoscritto da Piero Marin che all'epoca era direttore dell'Ima ma che, per la procura della Corte dei conti, non aveva il potere di firma.

«Com'è stato ampiamente illustrato, non è risultato da alcun documento, neppure indirettamente, che tra Francesco Spanio e l'Ima, esistesse un qualsiasi rapporto di collaborazione nel periodo che intercorre tra il gennaio 1999 e il marzo 2002. Non si vede pertanto come il giudice di primo grado, per il solo fatto che dal 1996 al 1998 si era svolto un formale rapporto di collaborazione, possa affermare che sia stata svolta una qualunque attività a favore dell'Ima. In mancanza di qualsiasi prova contraria, é rispondente alla realtà documentale, ritenere che cessata la collaborazione nel 1998 perché portato a termine il progetto che ne aveva dato causa, non vi fosse la necessità di realizzare un nuovo rapporto di consulenza con lo stesso soggetto».

Scontro frontale nella notte in galleria San Vito

Volante in emergenza centrata da uno scooter: tre feriti

La scena dello scontro frontale in galleria San Vito (Foto Tommasini)

Uno scooterista è rimasto ferito in maniera seria ieri sera verso le 22 in uno scontro contro una volante della polizia in emergenza nella galleria San Vito. Lesioni non gravi sono state riportate anche dagli agenti della volante. I poliziotti erano stati mandati dalla sala operativa per sedare una lite in famiglia in una via del centro.

Dusan Palada, questo il nome dello scooterista, stava dirigendosi invece verso viale Campi Elisi. All'improvviso, secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, avrebbe perso il controllo della sua Honda che dopo una sbandata di una ventina di metri ha centrato la vettura della polizia per poi rimbalzare contro il guard rail. Sul posto due ambulanze del 118. La galleria San Vito è stata bloccata al transito fino a oltre le 23.

Il pm ordina nuove analisi nell'inchiesta sull'anziana trovata senza vita imprigionata nella sua carrozzella

Morta nella casa di riposo, non è stato un malore

L'autopsia esclude un infarto o un ictus. Resta l'ipotesi del soffocamento

di Claudio Ernè

Non è stato un infarto e non è stato un ictus a uccidere Virginia Candotti, l'anziana ospite della casa di riposo «Arianna», trovata esanime otto giorni fa con il capo incastrato tra il tavolino e la «seduta» della sua carrozzina.

Sono questi i primi parziali risultati dell'autopsia effettuata dal dottor Fulvio Costantinides su carico del pm Pietro Montrone, il magistrato che ha aperto l'inchiesta per definire se per questa morte esistono eventuali responsabilità penali. Tre sono gli indagati per omicidio colposo: Addolorata Massa, proprietaria della residenza polifunzionale di viale XX settembre 16 dove era ospite Virginia Candotti; Antonello Finelli, direttore della stessa struttura; e Irene Tomis Robino, l'infermiera filippina in servizio all'ora del decesso.

L'autopsia, come dicevamo, non è riuscita a fare completa chiarezza sulla terza ipotesi della morte: quella di un soffocamento dell'anziana, trovata esanime col capo incastrato tra il tavolino e la seduta della carrozzina. Sul collo i soccorritori avevano notato alcune abrasioni, riscontrate peraltro anche in sede di autopsia. Ma questi «segni» non sono sufficienti a fare chiarezza sul piano medico legale.

Per poter provare la tesi del soffocamento dovranno essere effettuate alcune analisi istologiche sui tessuti dei polmoni dell'anziana. Per completarle servirà parecchio tempo che il magistrato inquirente ha comunque concesso fin dal momento del conferimento dell'incarico. I risultati dovranno essere depositati in cancelleria della Procura entro sessanta giorni.

All'autopsia ha partecipato, oltre al dottor Fulvio Costantinides anche il dottor Raffaele Barisani, consulente della difesa. Gli hanno conferito l'incarico gli avvocati Fabio Petracci e Giulio Levi, difensori dei tre indagati.

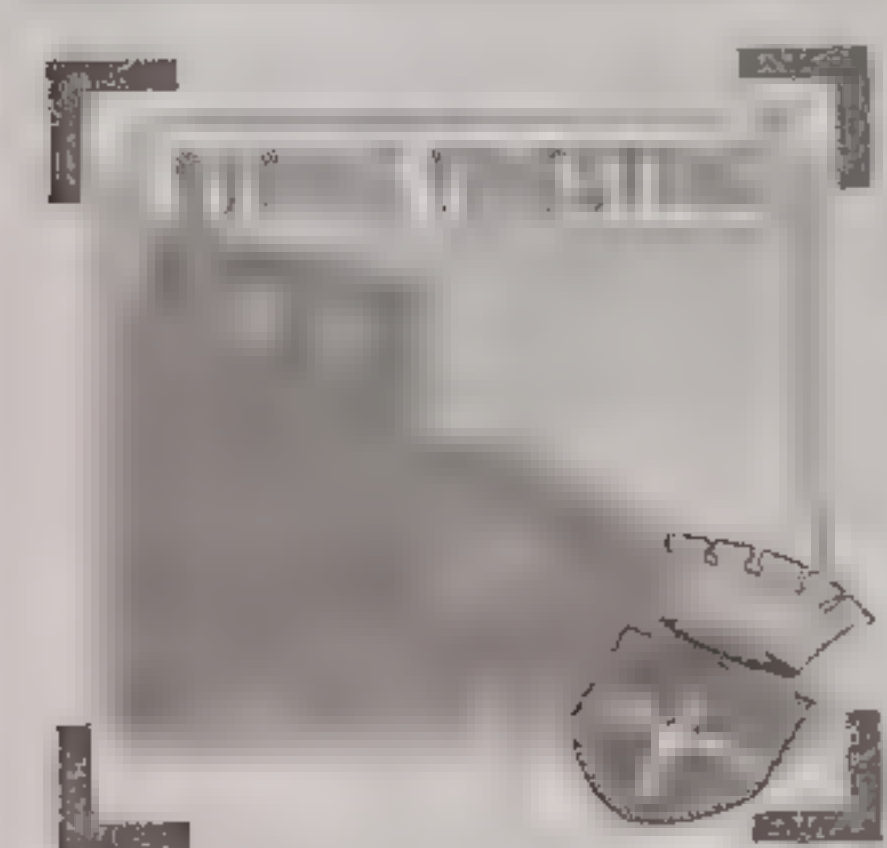
L'iscrizione sul registro della Procura dei nomi della proprietaria, del direttore e dell'infermiera della casa di riposo «Arianna», rappresenta un atto dovuto, una scelta obbligata della magistratura. Solo in questo modo i tre possono esercitare il loro diritto alla difesa fin dal primo atto dell'inchiesta.

La sedia a rotelle sulla quale è morta Virginia Candotti

L'assenza di segni significativi di un infarto e di in ictus, sgombrano in qualche modo il campo da due ipotesi che avrebbero, se provate, determinato immediatamente l'archiviazione del fascicolo. Nè l'infarto, nè l'ictus, possono essere in qualche modo collegati alla presenza o meno di una persona accanto all'anziana. Quando arrivano, arrivano, indipendentemente dall'assistenza fornita. Al contrario lo scivolamento e il soffocamento forse avrebbero potuto essere evitati da un tempestivo allarme.

Va aggiunto che Virginia Candotti soffriva da tempo di numerose patologie neurologiche. Era stata a lungo ricoverata all'ospedale e dopo le dimissioni era rientrata casa. Le sue condizioni leggeremente aggravate e una decina di giorni prima del decesso il ricovero nella residenza polifunzionale era apparso indispensabile. L'infermiera filippina si era dimostrata disponibile e gli stessi parenti della signora Candotti le hanno dato atto di aver lavorato con «amore e professionalità». Al momento della disgrazia Irene Tomis Robino si era allontanata dalla sala soggiorno per pochi istanti, anche perché lo staus giuridico di una residenza polifunzionale non prevede la presenza costante di un assistente accanto ad ogni ospite.

L'ultimo gestore della dinastia Paghi continua a portare avanti l'attività di famiglia, conservando gelosamente «memorabilia»

Marcella, una vita tra le puntine da disegno e i quaderni

Ha vissuto l'epoca nella quale si vendevano puntine da disegno una alla volta, al prezzo di pochi centesimi. Oggi conserva ancora, orgogliosamente, nel suo negozio, il cassetto a scomparti nel quale erano divise per grandezza. Marcella Paghi, classe 1923, è un'arzilla imprenditrice, che dal banco della cartoleria che porta il suo nome, in largo Barriera, difende una lunga tradizione familiare. «La prima cartoleria Paghi fu fondata, sempre in questi paraggi, nel 1929, da Vittorio Paghi, che poi divenne mio suocero – ricorda – ed era collocata al pian terreno di quella che all'epoca si chiamava la «Casa bizantina», dalla quale si diramava l'allora corso Garibaldi. Quando l'edificio venne abbattuto, per far posto a largo Barriera e alla stazione delle corriere che per tanti anni nel caratterizzò la fisionomia – continua – Vittorio Paghi si trasferì in questo foro, che occupiamo ancora oggi». Anche l'acquisto del negozio attuale è legato a ricordi molto precisi. «Era di proprietà di un certo Romanin, detto 'ombreleta', perché vendeva ombrelli – precisa la signora Marcella – e che aveva deciso di partire per la Spagna, per combattere a fianco degli anti franchisti. Mio suocero lo comprò, perché Romanin aveva bisogno di soldi per il viaggio».

Marcella Paghi nel suo negozio (Bruni)

Marcella Paghi rammenta ancora il suo primo giorno di lavoro: «Avevo sposato da poco Edoardo Paghi e mio suocero, Vittorio, mi squadrò dalla testa ai piedi. Mi disse di sorridere sempre ai clienti e di affidarmi a lui tutte le volte che lo avessi ritenuto necessario. Cominciò così per me una seconda vita, quella dietro al bancone. E talvolta ci salivo anche sopra – spiega sorridendo – perché sono piccola e per raggiungere gli scaffali più alti, per non perdere tempo con la scala, mi arrampicavo usando il bancone come base d'appoggio. Ero giovane, agile e scattante – dice con una punta di nostalgia – ma mi difendo ancor oggi».

Nei suoi occhi si sono specchiate generazioni di studenti triestini: «Vendevamo matite, pennini, inchiostro a litri per uffici e in piccole confezioni per le famiglie, cartelle da disegno, pennaioli, libri, quaderni a quadretti e a righe». Testimoni di un mondo che sembra lontanissimo: «La gente era più gentile di adesso – rivela – e gli studenti entravano con grande rispetto». Ma la cartoleria Paghi non era specializzata solo in articoli per la scuola e per gli uffici. «Quando iniziava il periodo natalizio – racconta la signora Marcella – facevamo arrivare tutto il materiale per il presepio e l'albero. Dalle statuine, allora rigorosamente in ceramica e dipinte a mano, agli addobbi per l'albero, ai festoni. Erano momenti bellissimi – confessa – perché c'era un'atmosfera del tutto particolare, ogni anno uguale, si avvertiva l'attesa per il grande evento del Natale». Accanto a lei uno dei due figli, Piero, l'altro si chiama Ruggero, ricorda anch'egli quei momenti: «Anche se ero il figlio più piccolo – dice – non potevo scegliere addobbi e statuine a mio piacimento. A casa arrivava quello che avanzava dalle vendite. Era un modo per educarci alla vita». La cartoleria aveva anche un'altra caratteristica, era specializzata in madonnine: «Una volta – spiega la signora Marcella – era abitudine regalare a chi si sposava o a chi faceva la prima comunione o la cresima una madonnina da appendere alla parete. Ne avevamo anche di molto grandi, che poi facevano bella mostra sopra il letto matrimoniale. Erano costruite in legno e spesso erano applicate su un fondo a specchio. Ne vendevamo a centinaia – sottolinea – perché era una tradizione averne in casa».

Di oggetti vecchi, la Paghi ne conserva parecchi, come piccoli cimeli del tempo passato: «Quello di cui vado più orgogliosa – conclude – è questo temperamatite a manovella da scrivania, della 'Guhl e Harbeck' di Amburgo. Credo sia dei primi del secolo scorso ed è ancora in perfetta forma». Come la sua proprietaria.

Ugo Salvini

Concorso di bellezza

Sedici finaliste in passerella alle Torri d'Europa per l'incoronazione della più bella

Alma eletta Miss Topolini

Ruth Morandini damigella, a Francesca Barba la fascia del Piccolo

Miss Topolini ha incoronato ieri sera Alma Turkovic la nuova reginetta della bellezza. Nei locali del centro commerciale Torri d'Europa si è così conclusa la seconda edizione del premio organizzato dall'agenzia di moda BeNice. «Ancora non posso crederci - ha commentato la vincitrice a fine serata - sono troppo emozionata per realizzare la cosa. Il mio primo desiderio è dedicare la vittoria ai miei genitori, a mio fratello e al mio ragazzo, che mi hanno seguita in ogni sfilata del concorso». Le altre Miss premiate dalla giuria sono state Elena Nardo, eletta Miss Cinecity e Ruth Morandini, nominata Miss Invidia. Vincono, invece, la fascia speciali di Miss Il Piccolo (eletta dai lettori del quotidiano) e quella di Miss Web (prima classificata sul sito del concorso), rispettivamente Francesca Barba e Michela Coppola.

A premiare Alma è stata la vincitrice della scorsa edizione, Rosella Razzo.

Trieste, dunque, ha regalato un nuovo astro nascente delle passerelle. Nella serata al chiuso, per via della minaccia pioggia, le sedici giovani e belle ragazze hanno sfilato, conquistando una folta giuria e un pubblico numeroso.

L'entrata in scena di ognuna delle miss, è stata anticipata da un video di presentazione. Ogni ragazza parla di sè, descrive la sua vita, i suoi sogni e il perchè della scelta di partecipare. Esce fuori un po' di tutto. Tra visi provocanti e sorridenti che bucano il video c'è chi confessa l'interesse di «sfondare nel campo della moda», chi vuole «portare a casa i premi in palio» e chi ha scelto di partecipare «solo per gioco».

Poi sono cominciate le sfilate. Il brivido dei maschietti del pubblico era percepibile. Sono entrate una alla volta in abito da sera, stile vedo-non vedo. Durante la sfilata, tra le morbide vesti, si scorgono a tratti i corpi longilinei e ben curati delle giovani.

Il tempo di qualche ammiccamento tra i ragazzi ed è arrivata la parte più «interessante». La seconda tranche ha calato i veli. Le sedici ragazze hanno passeggiato in costume da bagno. Niente trucchi e niente inganni: come mamma le ha fatte. Ventata testosteronica tra gli ometti e temperatura che si è alzata.

C'è tra loro chi di portamento, camminate e giri già se ne intende. Ognuna delle sedici è approdata alla serata delle Torri d'Europa dopo un lungo percorso durato quasi tutta l'estate. Si è incominciato a giugno con i primi casting e una serie di sfilate nei vari locali di Trieste. Il clou è arrivato, però, all'inizio d'agosto. La serata di Porto San Rocco ha siglato l'accesso alle finaliste: da quasi cento ragazze si è arrivati appunto a sedici.

Questa seconda edizione fa registrare sicuramente un balzo in avanti di tutta la manifestazione. «L'edizione zero» del 2005 non aveva, infatti, varcato i confini come quest'anno. Le ragazze sono arrivate dal Veneto, dalla Slovenia, dalla Croazia e dalla Romania: insomma, un chiaro segnale che l'evento sta crescendo. Nelle prossime edizioni potrà quindi essere sia una vetrina di promozione per la città sia un concorso di un certo prestigio.

Per ognuna delle finaliste si preannuncia anche una stagione di impieghi nel campo della moda e della fotografia. Per tutte le ragazze dello scorso anno, infatti, l'inverno e la primavera hanno portato partecipazioni e comparsate varie.

La serata di ieri, però, non è stata solo bellezza. A rallegrare (o freddare) gli animi degli spettatori ci hanno pensato i «Turbolenti». Un gruppo di comici che vanta partecipazioni a programmi come «Colorado Cafè» e «Guida al Campionato». L'appuntamento con la comicità è ormai un classico per Miss Topolini, vista la presenza di James Tont nell'edizione dello scorso agosto.

Ma la manifestazione è stata anche solidarietà. Tutti i ricavati degli stand eno-gastronomici allestiti vicino alla passerella saranno, infatti, devoluti alla fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. Insomma, la bellezza è importante ma non è tutto.

Alessandro Zardetto

1 Foto di gruppo delle sedici partecipanti
2 Alma Turkovic, miss Topolini 2006
3 Ruth Morandini con la fascia di Miss Invidia
4 Francesca Barba, eletta Miss Piccolo
5 Gli spettatori alle Torri d'Europa
6 Il folto pubblico che ha assistito alla premiazione
(Fotoservizio di Claudio Tommasini)

Diana Giovannini

Paolo Fratnik

Jciar Diaz-Talenti

Matteo Tommasini

Dalla Regione 490 mila euro a sostegno della riserva. I consigli dei frequentatori su come impiegarli

«Val Rosandra da ripulire»

Richiesti anche cartelli informativi e spazi per i bambini

Gitanti sul percorso della Val Rosandra (Bruni)

Cinquecentomila euro in mano. A essere precisi 490mila. Cosa farebbero gli abitanti e i frequentatori di Bagnoli se potessero gestire loro questi fondi, che la Regione trasferirà al Comune di San Dorligo per la riserva naturale in Val Rosandra? Nel piazzale di fronte al rifugio Premuda, dopo qualche inevitabile secondo di spiazzamento, arrivano risposte anche molto diverse.

«Come userei questi soldi? Non so. La valle è già stupenda così com'è», dice **Cristiano Marocchi**, un appassionato di speleologia, che poi aggiunge: «Forse metterei dei cestini. D'estate qua viene tanta gente e non tutti si portano indietro l'immondizia. Magari ci vorrebbe qualcuno che pulisca. Inoltre bisognerebbe riaprire il rifugio a Bottazzo. Adesso i turisti che arrivano lì non tropvano niente».

Di Bottazzo parla anche **Matteo Tommasini**. «Noi siamo andati su per il sentiero più volte e abbiamo trovato spesso chiuso. Ci vorrebbe proprio un posto a Bottazzo dove poter mangiare qualcosa. Poi con i bambini... » spiega, dando uno sguardo a sua figlia, una bambina biondissima che corre tra i tavolini dello spiazzo. Oltre a questo, però, di cose da fare ce ne sarebbero tante. «Io sono nato a sant'Antonio e a queste zone ci tengo. Spero solo che tutti i soldi della Regione non finiscano per tracciare i confini (una delle operazioni più impellenti è la perimetrazione definitiva della riserva, *ndr*). Bisognerebbe sistemare le vedette, per esempio. E poi fare qualcosa per far aumentare il rispetto della natura nella gente che a volte abbandona i rifiuti. Qualche campagna di sensibilizzazione, ma anche cestini e addetti alla pulizia». In ogni caso però, la filosofia dovrebbe essere quella di «toccare il meno possibile», perché «la natura è bella così com'è».

Debora Tedeschi

Gabriella Crocci

Cristiano Marocchi

Luca Bernabich

Stessa idea per **Luca Bernabich**: «Questa è una riserva naturale, se spendono 250mila euro per metterci segnali, di naturale resta ben poco». Dice di non essere particolarmente fiducioso nel modo con cui i soldi verranno spesi. «Basterebbe occuparsi un po' della pulizia». **Gabriella Crocci**, invece, oserebbe un po' di più. «Sarebbe bello anche mettere delle luci come a Basovizza. Per godersi la bellezza del parco anche di sera. E poi è fondamentale sistemare i sentieri che sono pericolosi».

Sull'inutilità dei segnali non è d'accordo **Paolo Fratnik**, che ha invece in mente il modello degli Stati Uniti: «Loro hanno quattro cose ma sanno valorizzarle. Noi no. Bisognerebbe attrezzare i sentieri. E poi c'è l'acquedotto romano che andrebbe risistemato e valorizzato, magari mettendo cartelli». Anche secondo lui il tema della pulizia è fondamentale, soprattutto quella del fiume: «Andrebbero pulite le vasche, dato che tanta gente ci va a fare il bagno».

Sull'importanza dell'aspetto didattico per i turisti puntano anche **Jciar Diaz-Talenti**, spagnola, e **Diana Giovannini**. «Dovrebbero stampare delle guide, organizzare visite guidate e mettere qualche segnale lungo i sentieri», precisa la prima mentre per la seconda «per riuscire ad attirare i turisti bisognerebbe far conoscere di più questo posto».

C'è poi la questione dei parcheggi. «Dovrebbero chiudere alle auto la strada che porta al rifugio. Così non è neanche possibile fare una passeggiata con i bambini», spiega **Viviana Pansa**. Secondo **Debora Tedeschi** «dovrebbero dedicare uno spazio ai più piccoli, magari dei giochi in legno».

Agnese Licata

LA POLEMICA

Semafori intelligenti ko, An interroga la Provincia

Come intende comportarsi la Provincia sul problema dei semafori intelligenti inattivi?

Il quesito viene sollevato nell'interrogazione presentata dal capogruppo di An alla Provincia Fulvio Sluga. «I controlli sui passaggi ai semafori non sono mai stati svolti e di fatto quelle strutture acquisite con denaro pubblico sono inattive. Il supporto amministrativo da parte di enti terzi per la gestione dei verbali non è stato attivato e comunque il cederle ad altri enti territoriali come alcuni vorrebbero porterrebbe a un danno erariale per la Provincia».

Ma nell'interrogazione viene sollevato anche il problema dell'attività della polizia ambientale territoriale.

Si chiede conto di quanti siano stati i controlli effettuati in questi anni soprattutto in ambito venatorio.

LARGO BARRIERA *Incontri*

Centro commerciale all'aperto pronto alla sperimentazione

Sta per partire l'operazione centro commerciale all'aperto in largo Barriera Vecchia. Si tratta della prima iniziativa del genere che viene varata in città: dopo toccherà a viale XX Settembre e successivamente dovrebbe estendersi anche ad altri quartieri più periferici. Lo scopo è rivitalizzare il commercio nei rioni, in seguito alla crisi della piccola distribuzione.

Nei prossimi giorni, quando tutti i commercianti e i pubblici esercenti della zona saranno rientrati dalle ferie, la Camera di commercio, l'Associazione dei commercianti al dettaglio e la Confcommercio locali renderanno noti i dettagli del programma. delle attività. Si tratta di una serie di eventi che si svolgeranno nella zona compresa fra il mercato coperto e piazza Garibaldi, comprendendo tutte le stradine che vi affluiscono, per animarle e aumentarne la capacità di attrazione.

> Allo studio una serie di manifestazioni tra piazza Garibaldi e il mercato coperto

«Abbiamo distribuito un questionario fra tutti gli imprenditori interessati e che operano in largo Barriera e nei dintorni – spiega Franco Rigutti, presidente dei dettaglianti triestini – per raccogliere le loro idee in materia. In base alla preferenze che avranno espresso, cercheremo di delineare un piano di manifestazioni che possano coinvolgere gli operatori e la loro clientela».

Si sta anche aspettando l'ultimazione dei lavori di ripavimentazione, che hanno impegnato per mesi l'area, con disagio sia per i commercianti e i pubblici esercenti che per i clienti. «Quando il cantiere potrà essere tolto – aggiunge Rigutti – la zona sarà molto più bella e accogliente di prima. In quel momento, quanti hanno dovuto sopportare per mesi il rumore dei trapani e le polveri provocate dai lavori potranno finalmente tirare un sospiro di sollievo».

Dovrà anche essere definito un nuovo schema di parcheggi e di aree destinate al carico e allo scarico delle merci, anche alla luce della recente inaugurazione del nuovo grande centro delle Cooperative operaie. Largo Barriera è dunque destinato a diventare un nuovo polo di attrazione per lo shopping dei triestini e dei turisti, a pochi passi dal centro classico di corso Italia. «Abbiamo lavorato a lungo su questo progetto – conclude Rigutti – e speriamo che siano in tanti gli imprenditori che ci seguiranno in questo esperimento del centro commerciale all'aperto».

Qualcuno ha già anticipato gli auspici dell'amministrazione comunale e delle organizzazioni di categoria: «Ho aperto proprio in queste settimane un'attività enogastronomica con consegna a domicilio nella zona di largo Barriera – afferma Rodolfo Svetina, titolare del 'Peperoncino' – perché credo nelle potenzialità dell'area. Spero che il progetto di rivitalizzazione vada a buon fine e che la gente ritorni a frequentare sia largo Barriera che piazza Garibaldi».

u. sa.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Nelle immagini di Bruni, a sinistra e qui sopra, le squadre di volontari che hanno partecipato alla pulizia del mare dal bivio di Miramare alla baia di Grignano. Tutti si sono dichiarati soddisfatti dal lavoro svolto e hanno assicurato di essere disponibili a ripetere l'esperienza

Hanno lavorato nel tratto di costa dal bivio di Miramare al porticciolo di Grignano

Volontari: mare da rispettare

Missione pulizia: dai profilati metallici ai blocchi di cemento

Profilati metallici, strutture in cemento armato, bottiglie di vetro, lattine, piombi per la pesca, preservativi. Sono questi gli oggetti che formano il particolare bottino che un gruppo di appassionati di attività subacquee, composto da una cinquantina di persone, ha prelevato dai fondali del tratto di mare che va dal bivio di Miramare alla baia di Grignano. Ieri, per l'intera mattinata, questi esperti delle immersioni si sono dedicati alla pulizia dei fondali più vicini alla costa.

Divisi in gruppi, a seconda dell'esperienza, si sono dedicati a diverse parti del golfo, imbattendosi nelle situazioni più strane e inverosimili. «Quando si tratta di ritrovare bottiglie, lattine e piombi per la pesca – spiega Mauro Fabris, presidente dell'"Abcdive", una delle tre associazioni che hanno partecipato all'iniziativa, le altre erano la Ghisleri e il Centro sommozzatori Trieste (Cst) – si può dire che si rientra nella normalità, anche se la maleducazione è evidente. Quando ci si imbatte in profilati e blocchi di cemento – aggiunge – allora la sorpresa è massima». Il ritrovamento di questi manufatti è avvenuto in corrispondenza del bivio di Miramare, dove fino a pochi mesi fa ha operato il cantiere per la costruzione del nuovo albergo. Si tratta di una coincidenza, perché è assurdo pensare a uno scarico in mare di residui di lavori eseguiti a terra.

Piuttosto i subacquei protagonisti del ritrovamento preferiscono parlare di «perdite di carico accusate da qualche nave di passaggio nel golfo, poi trasportate a poche decine di metri dalla riva dalle correnti sottomarine». Anche per i blocchi di cemento è difficile poter individuare i responsabili.

Una parte degli oggetti trovati in mare che da molti è ancora considerato una discarica (foto Bruni)

Ma poco importa a questo punto, l'essenziale è che il lavoro dei volontari, che hanno impegnato gratuitamente la loro domenica per uno scopo sociale, abbia dato frutti tangibili. «Siamo un gruppo che mette volentieri a disposizione della collettività le nostre capacità – precisa Fabris – perché sappiamo di fare un lavoro proficuo». Certo, se quanti scambiano il mare sotto casa per una sorta di discarica pubblica avessero maggiore rispetto delle regole della civile convivenza, queste spedizioni di recupero sarebbero superflue.

A sottolineare questo comportamento sono alcuni ritrovamenti particolari: una bottiglia di spumante, trovata vicino alla baia di Grignano è certamente il risultato di qualche notte brava, i preservativi confermano comportamenti assolutamente disdicevoli, anche sotto il profilo sanitario. I piombi, ritrovati in quantità industriali, anche all'interno del parco di Miramare, sottocosta, nelle rocce, parlando di poca lungimiranza anche da parte di qualche pescatore. «L'abitudine di lanciare i piombi, soprattutto da parte di chi viola i confini del parco marino di Miramare, andando a pescare là dove è proibito, la dice lunga sulle abitudini di qualcuno». I partecipanti all'operazione di ieri, organizzata in collaborazione con il parco marino di Miramare, si sono dichiarati pronti a ripetere l'esperienza.

Ugo Salvini

Calda partecipazione di pubblico alla kermesse organizzata dall'azienda turistica che è andata incontro ai gusti di giovani e di meno giovani

«Premio ugola d'oro Git» nell'area sportiva del litorale principale dell'Isola d'oro

Triestino campione di karaoke in spiaggia

Fabio Nardin è riuscito a imporsi su altri dieci agguerriti concorrenti

Il vincitore Fabio Nardin

Un triestino, Fabio Nardin, 39 anni, ha sbaragliato i concorrenti in gara aggiudicandosi il primo posto alla finale del «Premio ugola d'oro Git 2006», che si è tenuta sabato nell'area sportiva della spiaggia principale di Grado. Una decina di partecipanti si sono esibiti in due manches, interpretando alcuni tra i più grandi successi della musica italiana. Il pubblico, messo a dura prova dagli acuti di alcuni concorrenti, ha partecipato entusiasta applaudendo e incoraggiando i cantanti in erba. Il giovane Kevin interpreta «Sarà perché ti amo», successo dei Ricchi e Poveri, e il pubblico si accende. «Forza! Sembra di essere al Festivalbar. Altro che Lignano!», dice divertito Vincenzo Zippo, responsabile dell'animazione Git. Alcune ragazze improvvisano balletti dal sapore tipicamente estivo, che fanno da scenografia alle esibizioni. Si prosegue con «Maledetta primavera», di Loretta Goggi. Il romanticismo prende il sopravvento. Qualcuno si abbraccia, altri, mani alzate e bacini ondeggianti, fanno la ola. Un gruppo di bimbi aiuta i concorrenti, immedesimandosi nei panni dei coristi e la spiaggia si trasforma in una piccola Sanremo, durante il Festival della canzone italiana.

È il momento di interpretare Ligabue. I decibel dell'impianto stereo salgono sulle note di «Happy Hour» e un gruppo di giovani inizia a cantare, ancor prima dei concorrenti. È una festa. Le esibizioni si susseguono frenetiche e gli animatori si trasformano in membri di una band virtuale. Poco importa se al posto della chitarra viene utilizzata una scopa o se si suona la batteria con cannucce e piatti di plastica. Gran finale con spareggio sulle note di «Cuore matto», evergreen del grande Bobby Solo. «La giuria mi mandi un sms dal cellulare per dirmi il nome del vincitore, please! Così lanciamo una nuova moda: il verdetto via telefono», urla Zippo con le mani alzate e il consueto sorriso contagioso. La spunta Fabio Nardin, premiato dall'applausometro e dalla giuria di esperti. «Son sai contento! Ormai la reputazione è persa - dice ironico il vincitore, mentre la moglie cerca di immortalarlo in tutte le posizioni con la macchina fotografica -, ma ho guadagnato la gloria. Finora avevo cantato solo sotto la doccia, nella vita sono un imprenditore. Non c'azzecco nulla con il canto. Prossima mèta Castrocaro. Ci penserò... ».

Elisa Michellut

La squadra giuliana con ben tredici elementi si è ben piazzata alla selezione svoltasi a Marina Lepanto

Miss Over, tre «mule» andranno in finale a Pesaro

Draghi Hrovatin (foto Coco)

Paola Mauro (foto Coco)

Un vero successo la partecipazione di ben tredici signore triestine alla selezione di Marina Lepanto, a Monfalcone, del concorso nazionale di Miss Over, la «miss senza età». Aperto a tutte le donne di spirito e coraggio, il contest di bellezza e bravura ha registrato adesioni a bizzeffe (ma 20 era il numero chiuso) e una partecipazione di pubblico che ha superato ogni previsione. Le concorrenti non hanno deluso le aspettative e il clan triestino ha lanciato alla finale di Pesaro del 29 e 30 settembre ben tre rappresentanti, oltre a due bisiache. Non presenti nelle categorie Over Baby (da 29 a 39 anni) e Over Anta (39-49), si sono rifatte nella categoria Over 50 e Overissima (da 60 in su).

Le «mule» triestine hanno fatto faville conquistando a pari merito i primi due posti con «Draghi» Hrovatin e Paola Mauro, assieme alla sancanzianina di origini lubianesi Jelka Scurk. Fra le Miss Overissima successo della triestina Laura Benevol e della monfalconese di origini triestine Elida Persa. Bella ed elegante, la bionda cinquantaduenne Dragica Hrovatin, consulente scientifica, ex professoressa e giocatrice di pallavolo, dopo aver sfilato in passerella ha eseguito bene la canzone di Caterina Caselli «Nessuno mi può giudicare». Di grande effetto poi lo stringato strip-tease di Paola Mauro, accompagnato dalla famosa colonna sonora del film «9 settimane e mezzo». Biondo-castana, occhi azzurri, 53 anni che non sembrano, la Mauro ha stupito tutti con questa performance.

Laura Benevol, 69 anni (partecipò già 10 anni fa allo stesso concorso), bionda insegnante di danza con completo e cappello nero, si è esibita nella sua passione preferita: il tango argentino.

Claudio Soranzo

Laura Benevol, l'Overissima (foto di Roberto Coco)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.21
	tramonta alle	19.51
LA LUNA:	si leva alle	10.57
	cala alle	21.23

35.a settimana dell'anno, 240 giorni trascorsi, ne rimangono 125.

IL SANTO
Agostino

IL PROVERBIO
Peli e guai non mancano mai.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

28 agosto 1956

➤ L'aumento di incidenti stradali, anche mortali, durante la stagione balneare soprattutto lungo la riviera di Barcola, sta ponendo nuovi problemi per la disciplina stradale. Fra i rimedi allo studio, il più urgente appare la limitazione della velocità ad un massimo di 50 chilometri, da Barcola al bivio di Miramare.
➤ La titolare del laboratorio di calzature di via della Zonta n. 7 ha voluto, per così dire, ingentilire il distributore di benzina in funzione sul marciapiedi prospiciente la sua piccola azienda. La cortese artigiana ha sistemato sulle pompa del carburante due superbe e verdissime piante di «asparagus».
➤ Il Comiliter di Padova ha concesso il nulla osta per l'installazione sul Monte San Michele del ripetitore del servizio televisivo e dei tre programmi radiofonici a modulazione di frequenza per la provincia di Gorizia. Dopo l'assenso delle autorità militare, la Radiotelevisione italiana ha già disposto l'inizio dei lavori.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ CAFFE' STELLA POLARE, nelle sale del locale di via Dante 14, s'inaugura oggi la mostra antologica del pittore Pino Giuffrida «Opere dal 1988 al 2005». La rassegna rimarrà aperta fino al 24 settembre.
➤ SEDE IAT di Sistiana. Ultimi giorni per vedere la personale di pittura di Daniela Petris «Paesaggi interiori», che chiude domani. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.
➤ CAFFÈ FERRARI Fino a giovedì compreso, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.
➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.
➤ PALESTRA TWINS CLUB, via Economo, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottobre mostra di Antonio Serrapica).
➤ CENTRO AVALON, prorogata fino al 10 settembre al Centro Benessere (borgo Grotta Gigante 42/B) la mostra antologica della pittrice Manuela Marussi intitolata «Riflessi d'acqua e di luce». L'esposizione propone una novantina di lavori realizzati prevalentemente a olio e alcuni acrilici dipinti dall'autrice tra il 2003 e il 2006. Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso.
➤ EX PESCHERIA, continua la mostra «Timeboxes» dedicata ad Andy Warhol. Chiuderà il 22 ottobre. Fino al 24 settembre, l'orario è prolungato dalle 10 fino alle 23; dal 25 settembre al 22 ottobre l'orario sarà invece dalle ore 9 alle 19.
➤ PALAZZO GOPCEVICH è aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.
➤ CAFFE' FERRARI, fino a venerdì prossimo, 31 agosto nel locale di via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.
➤ CASTELLO DI DUINO, fino al 12 novembre, al castello è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi. Orario 9.30-17.30.
➤ SPAZIO JULIET, il 21 settembre, alle 18, allo Spazio Juliet in via Madonna del Mare, si apre la mostra di Pulze curata da Roberto Vidali. Fino al 28 novembre, ogni martedì 18-21 o su appuntamento.

MATTINA

Comunità istriane

Oggi riprende l'attività amministrativa dell'associazione delle Comunità istriane dopo la pausa estiva, con il consueto orario: 10-12 e 17-19. Riprende anche l'attività di consulenza e assistenza riguardante le pratiche sui beni abbandonati, ogni martedì dalle 10 alle 12.

Degustazione prodotti ittici

Continua, tempo permettendo, sulle Rive al villaggio «Trieste Challenge», il Festival internazionale di degustazione dei prodotti ittici del golfo di Trieste. Cucina aperta anche a pranzo. Musica dalle 18 alle 24. Stasera si esibiscono «Livio&Francesco».

Spettacoli in dialetto

L'Airsac Europa terrà oggi alle 11 al Caffè Tommaseo di presentazione degli spettacoli «El dialeto Triestin» e «Wicca: il convivio delle streghe – spettacolo di luci, suoni e colori all'interno della Grotta Gigante». Nell'occasione, il presidente Serafino Marchiò Lunet, traccerà un bilancio dell'attività estiva.

SERA

Coro Montasio: prove aperte

Oggi alle 20.15 riprendono le tradizionali prove del Coro Montasio, diretto dal maestro Riccardo Cossi. Appuntamento davanti al teatro dell'Itis (via Pascoli 31). Le prove sono aperte a chiunque fosse interessato. Informazioni al numero 040829641, ore pasti.

Proiezione al bar Knulp

Oggi alle 20.30 al bar Knulp (via Madonna del Mare 7/A) proiezione di «Tarifa - Tangeri» di Lutz Gregor. Un breve film sul vento nello stretto che porta gli immigrati dall'Africa. Sarà presente l'autore. L'associazione «Museo della Bora» ringrazia Knulp per la gentile ospitalità e vi aspetta numerosi e curiosi.

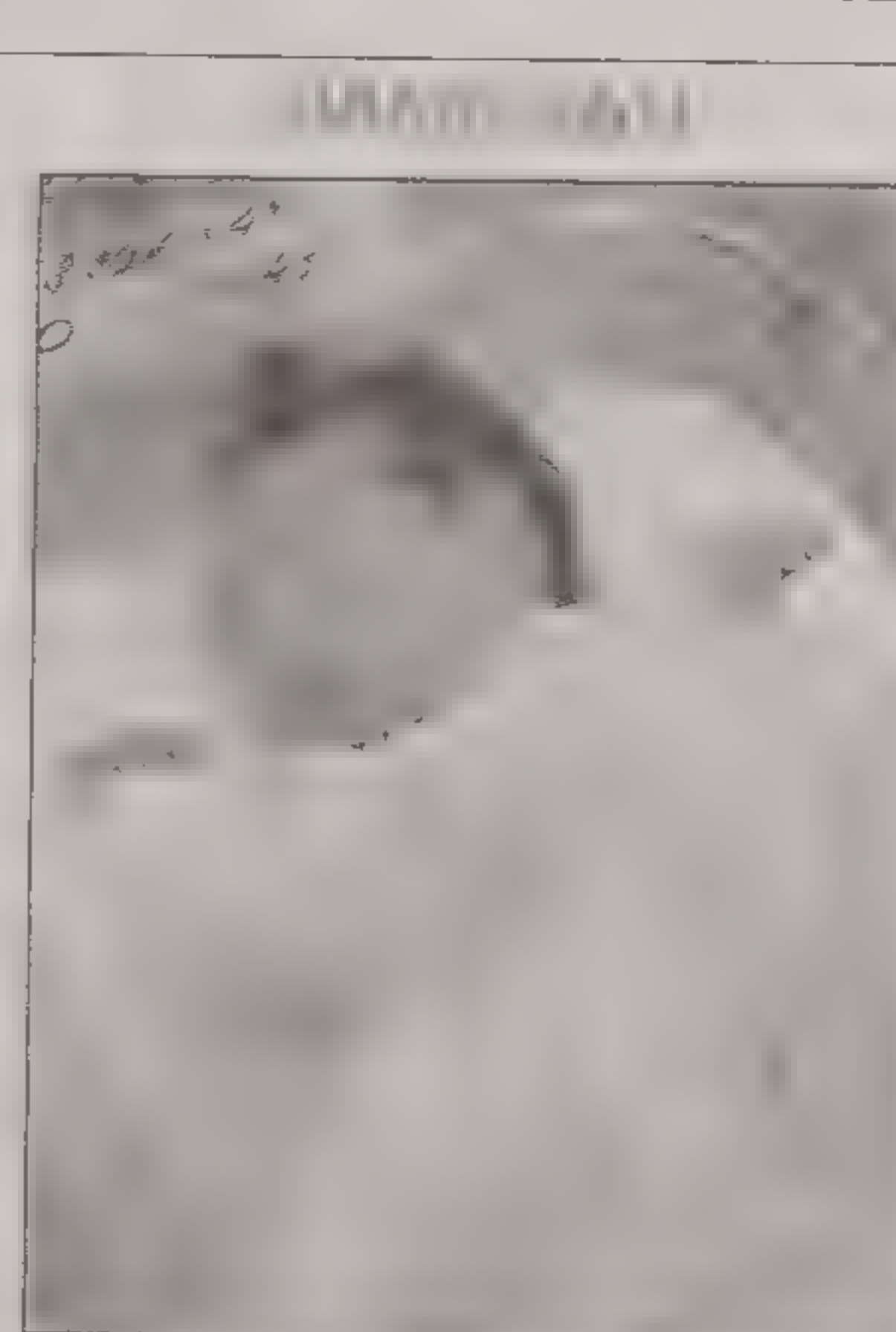
GITE

MAUTERNDORF. Weekend a Mauterndorf (Austria) il 16 e 17 settembre, con vista all'omonimo castello e viaggio sul treno storico a vapore da Mauterndorf a Tamsweg. La segreteria di via Coroneo 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel. / fax 040630976, la infoline risponde al: 3407839150, il sito web è: il_centro.infinito.it, e-mail: il_centro@infinito.it
MARIBOR. Con Camminatrieste - Camminacittà a Maribor e Ptuj sabato 23 settembre visite guidate - incontri nei centri storici e pedonali per salvare le città. Informazioni a prenotazioni a: Camminatrieste, via U. Foscolo 7, ore 10-11.30 il martedì e giovedì 16-17 telefono 040762674.
UMBRIA. L'Associazione nazionale finanzieri, sezione di Trieste, organizza una gita, dal 6 al 10 settembre in Umbria. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 040362809 o passare in sezione (Casa del combattente) via XXIV Maggio n. 4, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle ore 17 alle 19.

CERCASI

Rinvenuto borsellino rosa presso il bagno Cedas contenente anche un paio di occhiali da vista. Chi lo avesse smarrito può telefonare allo 040410195.

Sofia Ferrara

Un caldo benvenuto a Sofia, 3 chili e 870 grammi, nata il 26 agosto, fotografata da Lasorte in braccio a una raggiante mamma Paola.

Luka Gaon

Dorme beato stringendo i pugnetti Luka Gaon nato il 26 agosto al Burlo Garofolo con un peso di 3,240 chilogrammi

Cecilia Rabusin

Ecco Cecilia (che per errore abbiamo chiamato Deborah Vascotto, ci scusiamo) con la mamma Deborah Vascotto. Complimenti al papà Davide

Maddalena Zippo

Maddalena Zippo, nata il 2 agosto scorso, è fotografata qui con la sorellina Margherita che festeggia il suo arrivo

Riccardo Lomuscio

Ecco Riccardo, nato l'11 luglio per lasciare vedere al papà Francesco la finale dei mondiali. Complimenti alla mamma Marina.

Alessandro Messini

Alessandro è nato il 17 agosto con un peso di 3,590 chilogrammi. Nella foto insieme al papà Mauro e alla mamma Federica

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

CORSI

SCI. Organizzato dallo Sci Club 70 sabato 16 settembre inizia il primo turno dei corsi di sci specialità discesa e snowboard sull'impianto della pista di plastica di Aurisina con il nuovo tappeto mobile. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo Sci Club 70, via Mazzini 32, ai numeri 0403475230 o 040630626 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.
DIFESA. Corsi di ginnastica, difesa personale, Ju Jitsu, Judo per adulti e bambini dai 5 anni in su al Palatrieste con il Club Sakura, dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 21. Le iscrizioni dal primo settembre. Per informazioni rivolgersi al 3387695142.
INGLESE. L'Associazione Italo Americana riprende le proprie attività e dal 21 agosto è aperta con il consueto orario, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Per iniziare la nuova stagione, sono stati organizzati dei corsi di recupero e ripasso della grammatica e della conversazione inglese per gli studenti delle scuole medie e superiori in vista del prossimo anno scolastico. I corsi hanno una durata di 5 ore alla settimana a decorrere da oggi per concludersi il 15 settembre. È possibile iscriversi a una sola sessione settimanale oppure al corso completo di tre settimane. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì con gli orario 16-17 e 17-18. Informazioni: sito web www.assitam.com o in sede (via Roma 15) telefono 040630301.
PRIMO SOCCORSO. Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso di Primo Soccorso della Sogit. Il corso è rivolto a tutta la cittadinanza e offre, oltre all'apprendimento delle nozioni sulle manovre di soccorso, la possibilità di svolgere attività di volontariato a bordo delle nostre ambulanze. Per informazioni e iscrizioni: Sogit via Capitolina 3/1, telefono 0402211 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 15 oppure personale.formazione@sogits.191.it.
CALCIO. L'A.s.d. Zaule Rabuiese ha apeto le iscrizioni alla scuola calcio per i ragazzi nati dal 1997 al 2001. L'attività si svolgerà sul campo sintetico adiacente il campo sportivo di Aquilinia il lunedì e il venerdì con l'istruttore Antonio Borroni che avrà a disposizione anche la palestra della scuola elementare. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del campo sportivo il lunedì - giovedì - venerdì ore 17.30-19.30 tel. 040232520 - 040231100.
PALLAMANO. La Pallamano Trieste informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi del centro avviamento allo sport della pallamano, per la stagione 2006/07, che si terranno al Palatrieste. Per informazioni rivolgersi ogni sera al Palatrieste oppure telefonando ai numeri 040825587 (segreteria telefonica), 3498101716 e 3385716673.
NUOTO. Lunedì 4 settembre si apriranno le iscrizioni ai corsi dell'Edera nuoto con orario 15.30/19 al polo natatorio. Informazioni al 3408042735.
KUNG FU. Da oggi l'Atletica Wingtsun promuove corsi di Kung-fu per autodifesa. Nato da una donna 300 anni fa, consiste di movimenti semplici e diretti esclusivamente mirati all'efficacia. I corsi inizieranno il 4 settembre. Informazioni al sito www.atleticastudio.it oppure telefonando direttamente al 3391029064.
JUDO. A partire dal 28 agosto 2006, nella sede del Palazzetto dello Sport di Chiarbola (via Visinada n. 5), riprendono dalle 17 i corsi di judo per bambini, ragazzi e adulti del Judo Club Ken Otani sotto la direzione tecnica del maestro Palmiro Gaio. Per informazioni telefonare al numero 3346564461.
CAMPI ELISI. Sono riaperte le iscrizioni al centro estivo Sport Estate 2006 «Campi Elisi», aperto da oggi all'8 settembre (c/o scuola elementare De Morpurgo). Le attività svolte saranno: avviamento e perfezionamento alle discipline sportive della pallavolo, basket, calcio, tennis tavolo, nuoto e tuffi per ragazzi/e dai 6 ai 14 anni. La frequenza al centro è aperta dal lunedì al venerdì con l'ingresso dalle ore 8 alle 9 e termine alle 16.30. Si accettano iscrizioni anche per frequenze giornaliere, con preavviso minimo di 24 ore. Informazioni al Centro Gioco e Sport tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 9 alle 20 tel. 3341527074.

BALLO

«German open»: campioni triestini

In una delle più importanti manifestazioni internazionali di ballo svoltasi a Stoccarda, il «German open», si sono distinti nella categoria Senior 1 Latin, i triestini Lorenzo Urbani e Monica Divo con un ottavo posto su 66 coppie

Pomeriggio dedicato alla poesia triestina

Domani alle 16 nella residenza assistita Mademar (struttura di riabilitazione convenzionata con la Azienda Sanitaria Triestina) di via Madonna del Mare 16, (zona Cavana) le associazioni del volontariato sociale e culturale no-profit «Iniziativa Europea» e «Il Pane e le Rose» organizzano una lettura poetica per gli ospiti, i familiari, gli amici e simpatizzanti.

L'iniziativa si colloca nel progetto «Elderly Poetry - Aetas Poetica» che vuole portare la poesia nell'ambito della terza età, ma ancor più raccogliere la poesia di questa età per comporre una antologia poetica.

Il titolo, che è anche un po' il motto dell'iniziativa, è il seguente: «Il poeta è il legislatore non riconosciuto dell'umanità». E anche i poeti che si possono ritrovare tra la gente comune sono tali e contribuiscono ad uscire dalla menzogna.

Durante l'incontro saranno lette da Mauro caselli le liriche di Virgilio Giotti, Claudio Grisancich, Ezio Giust, Roberto Fabris e Marina Moretti. Le letture saranno accompagnate e intervallate dalle musiche di Fabio Zoratti (fisarmonica) e Giuseppe Signorelli (chitarra e voce). Saranno inoltre effettuate riprese video e interventi con il flauto da Nuria Kanzian, mentre Edoardo Kanzian presenterà anche il «libro parlato». L'ingresso è libero.

Sempre domani, alle 20, al bar Knulp di via Madonna del Mare 7/A per le stesse associazioni «Iniziativa Europea» e «Il pane e le rose», lo scrittore Boris Pahor parlerà del poeta sloveno Srecko Kosovel (1904-1926).

Stefano compie 50 anni

Auguri dalle figlie Susanna, Francesca e Alessandra, da mamma Elda, dal resto della famiglia e dagli amici più cari

Nives compie 90 anni

Un abbraccio fortissimo a Nives che taglia il traguardo dei novant'anni da tutti quelli che le vogliono bene

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Claudio (14/7), Dino (28/9) e Rolando (28/8) da Mariagrazia 25 pro Conf. S. Vincenzo (chiesa S. Vincenzo de' Paoli), 25 pro Ass. Azzurra, 25 pro Unitalsi, 25 pro convento cap. S. Giovanni Rotondo (missioni Ciad).

In memoria di Ezio Devescovi per l'anniv. (28/8) dalla moglie Licia 50 pro Lega nazionale, 50 pro Domus Lucis; dal nipote Paolo e dalla cognata Gioconda 50 pro Ass. Amare il rene.

In memoria della mamma e del papà da Marisa e Fulvio 25 pro frati cappuccini di Montuzza.

In memoria di Luigi Ottaviani (28/8) dalle figlie Maria e Bruna 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Pia Poliak per il XIII anniv. (28/8) dalle figlie 25 pro p. cappuccini di Montuzza, 25 pro biblioteca «E. Loser».

In memoria di Giovanna Stok dalla famiglia Pergolis 25, da Effi Devescovi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Giuliano e Giorgio Tevini da Liliana 200 pro gatti di Cociani.

In memoria di Lidia Brachetti ved. Zambaldi dalle fam. Gianolla e Ursini 56 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. Girasoli.

In memoria di Giorgio Carciotti da mamma e papà 25 pro Enpa.

In memoria di Plinio Cazzola dai cugini di Trieste 30 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ondina Cigeni in Ciacchi da Eliseo Bruna, Liviana, Ardea 60 pro Cro (Aviano).

In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Elisabetta Delise in Manuelli da Amelia, Ennio e Sara Milocco 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna de Marocchino, Lidia Palisca da Miri de Marocchino 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Duilio Fortuna da Graziella e Lucio Carciotti 25 pro frati di Montuzza.

In memoria di Giovanna Gelussi dai condomini di via Settefontane 36 200 pro Servizio malattie metaboliche e diabetologia, 3.a Medica (ospedale Maggiore).

In memoria di Maria Giraldi ved. Paoletti dalla fam. Adriano Chicco 15 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).

In memoria di Nives e Bruno Longo da Licia Cozziani 20 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Narciso Marchesi dalla fam. Labignan 200 pro Airc.

In memoria di Rinaldo Mazzaraco da Ferruccio e Gioia 150 pro Lega nazionale.

In memoria di Giorgio Nardò da Martina, Vanessa, Marina Marusi 40 pro Airc.

FARMACIE

Dal 28 agosto al 2 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via San Giusto 1 tel. 308982
Via Piccardi 16 tel. 633050
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Via San Giusto 1
Via Piccardi 16
Via Roma 15
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Roma 15 tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6, MSC ANASTASIA da Ravenna a molo VII; ore 8, PATYA BULKER da Singapore a orm. 82 (Servola); ore 8, OTTOMAN NOBILITY da Novorossiysk a rada; ore 8, UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 8, UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 9, ULUSOY da Cesme a orm. 47; ore 13, TRIDENT HOPE da Batumi a rada; ore 17, INDAMEX GODAVARI da Capodistria a molo VII; ore 18, GIOACCHINO B. da Chioggia a Cava Sistiana; ore 18, VENEZIA da Durazzo a orm. 23; ore 18, RIL, da Genova a Arsenale S. Marco; ore 22, FAVOLA da Tuapse a rada.

PARTENZE
Ore 8, ZERAN da Arsenale S. Marco per ordini; ore12, DESTRIERO PRIMO da rada a Venezia; ore 14 MSC ANASTASIA da Molo VII a Capodistria; ore 18, BROTHERS START da orm. 65 (Scalo Legnami) a Ravenna; ore 21, UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22, GIOACCHINO B. da cava Sistiana a Chioggia; ore 23.30, UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30; 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE. corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; bicicletta € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25
ATTRACCHI
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

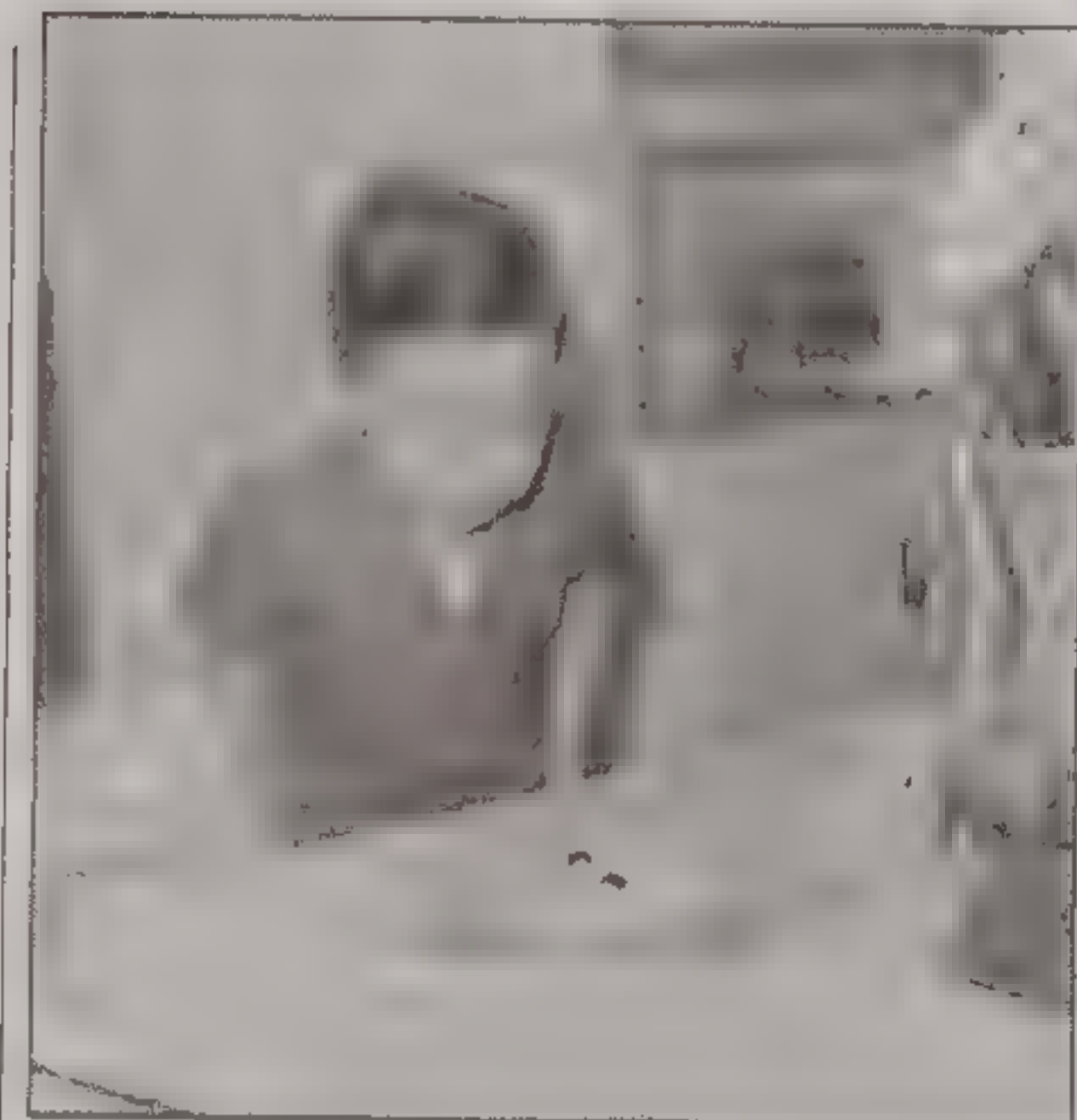
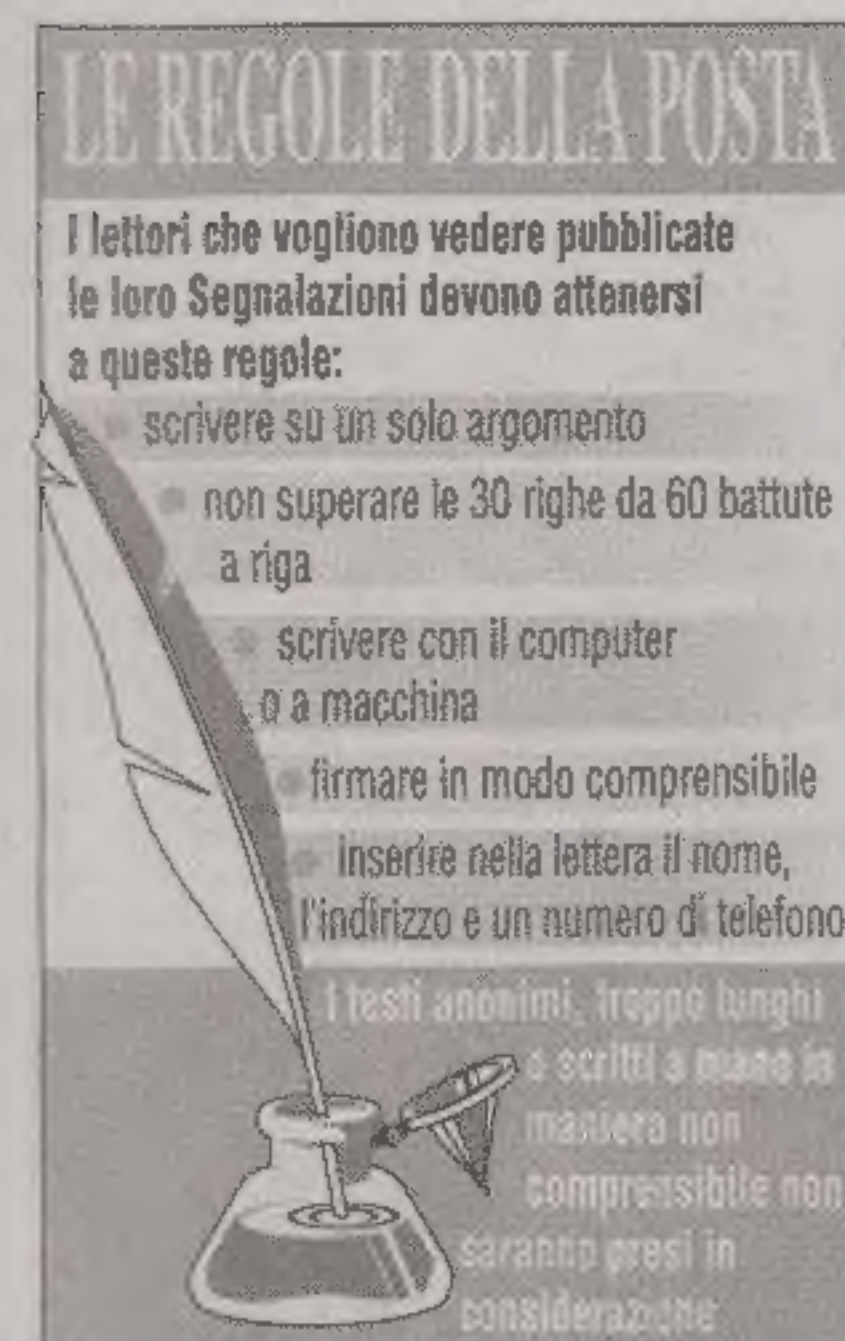
TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

Bernobini: un ricordo

Ho rivisto con un po' di commozione il mio amico Paolo Bernobini della foto che «Il Piccolo» (20 agosto) gli ha dedicato a commento della tesi di laurea di Nicoletta Fornasaro sulla sua opera. Paolo lo ricordo proprio così, con le braccia sempre cariche di libri e giornali, quando insieme andavamo su e giù per il viale XX Settembre chiacchierando e ridendo. Perché Bernobini, fatto insolito per un poeta, era anche spiritosissimo, pronto a graffiare con la sua vocetta tagliente persone e cose della realtà che ci circondava. Ricordo che da lui sentii parlare per la prima volta di Gottfried Benn, con il quale era in corrispondenza come con altri eletti spiriti tra i quali Montale. Nella nostra cerchia c'era chi assimilava Paolo a Leopardi, e non solo fisicamente, tant'è vero che ci quotammo in una sottoscrizione generosamente aperta dallo scultore Sigi Maovaz (il quale con Bernobini formava una coppia pressoché fissa, don Chisciotte e Sancho) per pubblicare il suo primo libro. Devo averla ancora da qualche parte quella plaquette, ma ho stampati nella memoria i primi bellissimi versi: «Vicino a te, dove fiorisce il ramo / che s'orla di una rosea adolescenza / primavera ha lillà...».

Bernobini era innamorato senza speranza di una certa Mirella, alla quale volle ingenuamente dedicare il libro con nome e cognome. Ne conseguì una diffida tramite avvocato, triste suggello di un palpito neostilnovista e conferma dell'inadattabilità di un personaggio poetico prima che poeta al mondo in cui viviamo.

Tullio Kezich

Intervento in Libano: dove sono i pacifisti?

Mio malgrado, ascolto Tg di tutti i tipi, leggo giornali di tutti i tipi (o quasi) e sono nauseata, per non dire altro. Dove sono finiti gli «arcobalenisti»? Dove sono i pacifisti? Dove sono tutti coloro che inneggiavano alla fine (diciamo «morale» o meglio politica) di Bush, Blair, Belusconi? E i no-global? Tutti a casa, in vacanza o dove?

Perché adesso tutto va ben, madama la marchesa: bisogna difendere gli hezbollah dalle bombe di Isdraele (io l'ho sempre conosciuta come Israele, ma ora mi insegnano che c'è una «d» di mezzo!). Ma come si fa, che sicurezza ci dà un Ministro degli Esteri che passeggia per le vie di Beirut con i signori hezbollah? Adesso la guerra, perché di questo si tratta, ha l'ok di «costoro», purché contro Isdraele che, stufa di venir attaccata un giorno sì e l'altro anche, ha osato contrattaccare. E noi, dove li tiriamo fuori questi soldi stavolta? Sì, certo, dalle nostre tasche, come sempre. Vediamo: aumento delle sigarette? Aumento della benzina? Di riffa o di raffa paga sempre Pantalone! Anche le laute remunerazioni dei cento e passa ministri, sottosegretari, ecc. che dovrebbero pensare a come stringere le cinture (nostre, naturalmente).

Suggerirei ai signori dal taglio facile di fare un bel censimento: oltre che per i vari proprietari di barche, seconde case, ecc. anche uno per sapere chi li ha votati e, con buona pace dell'altro 50%, che si pagassero loro, queste imprese, manovre fiscali ecc. che hanno voluto! Ha ragione Bossi: non ci sono i soldi per questa vanagloriosa e sbagliata presa di posizione; non per la pace! Ma per coloro che non hanno patria, né mai l'avranno, perché altro è l'obiettivo (svegliatevi!). È che si sentono in forze per toglierla anche a chi, dopo aver pagato un prezzo tanto alto, ancora c'è l'ha e, giustamente cerca di difenderla ad oltranza.

Graziella Sist

IL CASO

Proposte per continuare a sviluppare un'attività che ha dato ottimi risultati economici

Palazzo Carciotti sede ideale per i congressi

Vorrei avere in tasca una banconota da 10 euro per ciascuna delle pubbliche esternazioni che sostenevano la necessità e l'urgenza di demolire la vecchia Bianchi; di abbattere quel muro che impediva a residenti e turisti di spaziare con lo sguardo sul mare, di godere per intero del pittoresco spettacolo della Sacchetta, con la miriade dei suoi natanti multicolori all'ormeggio e le ben rassettate sedi delle società veliche e remiere.

Tolta faticosamente di mezzo la tanto svillaneggiata piscina, si ha l'impressione che il travaso dalle attese alla realtà abbia profondamente alterato l'idea di partenza. Non solo si sono diradate e ammosciate quelle affermazioni, espresse con una perentorietà da far impallidire il ricordo di Catone e della sua insistenza nel reclamare la distruzione di Cartagine. Adesso non manca di farsi avanti qualcuno deciso a smitizzare con argomenti terra-terra il decantato anelito allo scenario aperto sul mare: chi troverà il tempo, nel convulso presente, di passeggiare tranquillo lungo le rive per assaporare il paesaggio? E sembra mettere tutti d'accordo, accantonate le tante svariate prospettive, l'idea di inglobare una fetta on trascurabile dello spazio appena conquistato nel costruendo – e ingombrante – palazzo dei congressi. Resta così «vox clamans in deserto» chi afferma realisticamente la compatibilità fra attività congressuale ed esigenze crocieristiche, ottenibile mediante la ristrutturazione dell'enorme, squallido magazzino adiacente alla Stazione marittima. E la stessa sorte tocca a chi suggerisce di incardinare i congressi al palazzo Carciotti, anche con il lodevole intento di bloccarne la cartolarizzazione, ossia l'abbandono alla speculazione privata del più nobile – e capiente – esempio neoclassico di edilizia residenziale. Sarà che questo dell'architettura neoclassica è un connotato civico che una minoranza di nostalgici si ostina a giudicare più degno del proliferare di gazebo stile sagra paesana. Sfuma in sostanza nel nulla la sola alternativa meritevole – a mio sommesso avviso – di catalizzare il pubblico dibattito.

Mi sa che preoccupazione di rinnovare, adeguandole ai tempi e rinsanguandole, le tradizioni mercantili e marinare della città non riesce a farsi strada nel viluppo degli sterili rimpianti. Non si spiegherebbe altrimenti la generale rassegnazione di fronte al rinvio «sine sie» del tanto chiacchierato porticciolo nautico, mentre i più sperduti borghi rivieraschi improvvisano a tempo di record colossali marine; né le scarse angosce destate dalle incertezze e dai ritardi che paralizzano la rinascita della Fiera. Si infittiscono all'opposto, anche al livello che conta, le schiere dei concittadini disponibili a giustificare il disinvolto impiego di quattrini a vagonate, in vista di iniziative più o meno confuse, più o meno multi-uso, salvo poi ripiegare sul progetto di «un nuovo contenitore per mostre speciali». Che la Trieste dei mercanti e dei navigatori stia trasformandosi, con il beneplacito degli stessi triestini, in città di galleristi? Tanto, alla marina mercantile e allo sviluppo del commercio ci pensano i cinesi.

Stelio Rosolini

Riconciliazione: un rito inopportuno

Sul Piccolo del 10 agosto Fabio Amodeo in una replica all'articolo di Gianpaolo Valdevit sulla inopportunità di una cerimonia di riconciliazione tra l'Italia, la Slovenia e la Croazia comparso sul Piccolo dell'8 agosto, ci dà la prova di ciò che certuni intendono per obiettività storica: un elenco dei misfatti reali o immaginari dell'Italia fascista con l'omissione sistematica di quelli commessi dalla Jugoslavia, titoista o meno. Ad esempio, egli cita la chiusura delle scuole slave da parte dell'Italia, ma non dice una parola sul fatto che quelle scuole, come le altre istituzioni slave dell'epoca, si stavano trasformando in centri di propaganda e di cospirazione antitaliana. Che destino sarebbe toccato alle istituzioni scolastiche della nostra minoranza d'oltre confine se, invece di promuovere la cultura, si fosse messa a complottare contro la sovranità degli Stati in cui vive? Si dimentica che l'avversione degli slavi per l'Italia ha origini ben anteriori all'avvento del regime fascista, dal quale si vorrebbero far derivare tutti i mali che hanno funestato la nostra regione e per giustificare i crimini degli slavi si ricorre alla bizzarra teoria del «prima e del poi», della «causa e dell'effetto», come se i vincitori avessero il diritto di ripetere e magari di aggravare i misfatti dei vinti. Non era questo il criterio che ispirava la guerra di liberazione. Si combatteva per porre fine a certe nefandezze, non per consentire ad altri di commetterle. E poi non si può dimenticare che per le sue colpe e per i suoi errori, per lo più gonfiati a dismisura, l'Italia ha pagato tutto ciò che le è stato imposto dai vincitori. Che cosa hanno pagato i nostri vicini per i loro misfatti? Agli esuli, che da oltre 50 anni chiedono la restituzione dei beni rapinati dal regime titino, hanno risposto con un secco rifiuto, anche se Prodi nel momento in cui spalancava le porte dell'Europa alla Slovenia si diceva convinto di una rapida soluzione dell'annoso problema attraverso la trattative bilaterali. Valdevit scrive che non avrebbe senso imbastire un processo a una Jugoslavia che non c'è più. È l'unico punto del suo articolo che non mi trova pienamente daccordo, perché se è vero che la Jugoslavia ha cessato di esistere, è anche vero che sono in vita i suoi successori, eredi nel bene e nel male di tutti ciò che aveva fatto la defunta Federazione, nella quale gli attuali dirigenti sloveni e croati avevano svolto ruoli tutt'altro che secondari.

È evidente dunque che una cerimonia di riconciliazione in queste condizioni è quanto di meno opportuno si possa immaginare; inasprirebbe i risentimenti invece di pacificarli. A chiederla con insistenza sono soltanto coloro che vorrebbero porre una pietra tombale sulle rivendicazioni degli esuli e sulle proprie responsabilità. Ciampi se n'era accorto in tempo e si era fermato. Speriamo che lo faccia anche Napolitano.

Sergio Borme

Lavoro dipendente e controlli fiscali

I lavoratori autonomi, i professionisti protestano preventivamente sugli annunciati controlli fiscali, i lavoratori dipendenti e i pensionati no... vorrà significare qualcosa? Basterebbe accertare le proprietà intestate e il tenore di vita rispetto al reddito denunciato per realizzare che qualcosa non quadra.

Gerolamo Cossutta

Definizione corretta del termine foiba

Due righe a Sandro Boeri, direttore del mensile «Focus» edito da Gruner-Mondadori. Leggo sul numero di agosto nel grande cruciverba al 30 verticale «avvallamento carsico tristemente noto». Ne è risultato «foiba».

A titolo informativo, essa è un abisso nel sottosuolo che può arrivare a superare i 100 metri a strapiombo, con l'apertura in superficie. I famosi «avvallamenti» sono le doline, cioè terreni pianeggianti, alla base dei pendii. L'enigmista deve possedere vasta cultura generale, altrimenti insegna al prossimo inesattezze, degne di un villico. In copertina, sotto «Focus», è stampato «Scoprire e capire il mondo»... Secondo me, un buon giornale deve sfornare anche una cultura corretta, e non dare per certo ciò che si crede probabile. Il grande Pietro Aretino disse che «Dalla culla e non dalla scuola emerge l'eccellenza dell'ingegno». Verissimo.

Ma se vogliamo filosofare in un contesto realista, è «dalla Scuola e non dalla culla che emerge il sapere». Un metodo per debellare l'ignoranza, tristemente nota.

Manlio Visintini

Scheletri nell'armadio dell'esercito italiano

È apparsa sul «Piccolo» del 15 agosto una lettera a firma Angelo Lippi che metteva sullo stesso piano i bombardamenti angloamericani sul territorio italiano durante la seconda guerra mondiale e gli attuali bombardamenti israeliani in Libano. Poiché in entrambi i casi ci sono andati di mezzo un sacco di civili innocenti, egli prende lo spunto da codesti fatti per condannare indiscriminatamente la guerra aerea e i bombardamenti degli innocenti. Giusto. Non ho mai potuto sopportare la beatificazione del popolo americano da parte di certi giornalisti ipocriti che amano fare un parallelo fra i bravi americani vincitori del nazifascismo nella seconda guerra mondiale (una sonora menzogna perché come tutti sanno la seconda guerra mondiale è stata vinta grazie ai sacrifici dell'Unione sovietica di Stalin) e l'attuale insensata guerra al terrorismo che viene condotta dall'esercito americano in giro per il mondo.

Siccome però il signor Lippi è il fratello dell'ex vicesindaco Paris Lippi in quota An, queste sue considerazioni buoniste mi hanno fatto insospettire e hanno stimolato la mia vis polemica. Guarda caso, ogni volta che questi bravi ragazzi leggermente di destra si mettono a fare i moralizzatori, dimenticano sistematicamente le rogne di casa propria. Eh, già. La Patria è come la mamma, e non si tocca. Peccato che nella storia dell'esercito italiano ci siano parecchi scheletri piuttosto puzzolenti nascosti in tanti armadi della vergogna.

Durante la Guerra d'Africa nel 1936 le truppe italiane usarono i gas asfissianti contro l'inerme popolazione civile. Vogliamo ricordarlo? Oppure quei morti non contano, perché avevano la pelle nera? Inoltre il signor Angelo Lippi evidentemente non ha mai sentito parlare di Guernica, la cittadina dove durante la Guerra di Spagna per la prima volta gli aerei tedeschi della divisione Condor sperimentarono la tecnica del bombardamento terroristico. In una sola giornata, il 26 aprile 1937, vi furono oltre 1700 morti e decine di migliaia di feriti. Buona parte di essi erano comunisti, assassinati a sangue freddo con la tecnica della guerra moderna, ben prima della seconda guerra mondiale. Esiste anche una notevole opera pittorica di un certo Pablo Picasso ispirata a quel fatto, ma evidentemente il signor Lippi non ne ha mai sentito parlare. Giova segnalare che a quel tempo il governo fascista era alleato dei tedeschi e durante la Guerra di Spagna impegnò migliaia di soldati e mezzi pesanti per aiutare le forze del dittatore Francisco Franco. E che dire della cittadina inglese di Coventry, rasa al suolo dall'aviazione tedesca nell'aprile del 1941 tra gli applausi di Benito Mussolini che volle coniare per l'occasione il neologismo «coventrizzare», che poi divenne sinonimo di bombardamento terroristico.

Infine poi durante l'invasione della Jugoslavia e della Grecia non mi risulta che i soldati italiani nonostante la loro nomea di «brava gente» ci siano andati tanto con la mano leggera. Forse non avranno operato bombardamenti terroristici perché gli mancavano i mezzi, ma quanto a devastazioni, stragi e uccisioni in massa di civili inermi, non scherzavano mica! E lascio stare per carità di patria quello che hanno combinato i «bravi militi» della Repubblica di Salò nel 1944 e 1945. Voglio dire che se l'esercito americano a partire dalla seconda guerra mondiale in poi ha sempre usato il bombardamento dei civili e le rappresaglie come sistema per «fiaccare il morale dell'avversario», ha avuto degli ottimi maestri tra i tedeschi e gli italiani. Quindi sarebbe il caso di riflettere prima di fare certe sparate vittimistiche. È molto comodo stare sempre dalla parte degli innocenti, ma il buonismo facile alla fine non paga quasi mai.

Gianni Ursini

Il vulcano sardo dell'ex premier

Ma vi rendete conto? Per oltre cinque anni siamo stati «governati» da un cosiddetto uomo politico che ha fatto ridere il mondo intero e piangere noi italiani.

Poi, finalmente e a fatica, ce lo siamo tolto dalle scatole. Lui, che non sa perdere, le ha provate tutte: dalle denunce (infondate) di brogli elettorali agli sputtanamenti più volgari degni di un piazzista di paese. E ora, per continuare a stupire gli italiani e il mondo, che ti combina per la festa di Ferragosto?

Un bel vulcano, con tanto di colata, botti e fiamme, nella sua contestatissima (dalle autorità) villa in Costa Smeralda! Manco a dirlo, non aveva avvisato nessuno per cui sono accorsi i pompieri, la polizia e la Protezione civile con spese certamente ingenti che, come al solito, lui eviterà di pagare.

Ma chi se ne importa, purché rimanga fuori dalle scatole... il più possibile!

Lettera firmata

L'ALBUM

Spensierata vacanza a Rovigno delle bidelle della Guido Corsi

Sembrano proprio godersela un mondo a sguazzare in piscina le bidelle della scuola Guido Corsi che ci hanno inviato questa foto da Rovigno dove hanno trascorso le loro vacanze insieme, segno di un bel rapporto di amicizia che le lega anche fuori dall'ambiente di lavoro. Sono momenti di allegria e spensieratezza che resteranno un bel ricordo da portarsi dentro quando, tra pochi giorni, ricominceranno le scuole e riprenderà il solito tran tran quotidiano.

NOI E L'AUTO

Strade a traffico intenso: i ciclisti scendano dalla bici

di **Giorgio Cappel**

Sembra facile andare in bicicletta.

Invece non è così, sia per l'intrinseca vulnerabilità del mezzo, sia per le tante regole da rispettare, non sempre perfettamente note. Per completezza si ricorda che gli articoli del Nuovo Codice della Strada che si riferiscono ai velocipedi sono il 50, 68, 182, 143, 144 e 223, 224, 225, 377 del Regolamento, cui si rimanda per una conoscenza completa.

Vediamo in sintesi gli aspetti più importanti.

Iniziamo dal veicolo.

A parte la struttura, che evidentemente viene dalla fabbrica, bisogna rimarcare che non è obbligatoria la presenza delle luci (bianca o gialla davanti, rossa dietro, catadriotti rossi posteriori, gialli sui pedali e sui lati) se non quando è necessario usarle. Per chiarire con un esempio: una bici da corsa molte volte è priva di luci: può quindi circolare, ma solo quando c'è la luce naturale e non si possono attraversare gallerie se non conducendo il veicolo a mano.

Viceversa il «campanello», che molte volte manca (controllare), è sempre necessario ed il suono deve essere percepibile ad almeno 30 metri di distanza.

Per quanto concerne le modalità di circolazione, fuori dai centri abitati è vietato procedere affiancati, salvo che la seconda bici sia condotta da un minore di dieci anni che, però, deve stare alla destra di un maggiorenne.

Anche nei centri urbani è vietato procedere affiancati, ma è permesso farlo, se le condizioni del traffico lo consentono, in numero massimo di due. Nella normale bicicletta (sono esclusi, quindi, i quadricicli a pedali, i tandem, ecc...) non si possono trasportare altre persone, salvo un bambino di età minore di otto anni, sistemato con apposite attrezzature applicabili tra conducente e manubrio se il bambino pesa meno di 15 chilogrammi, solo posteriormente in caso di peso maggiore. Quando, lungo un percorso, è presente una pista ciclabile, la stessa deve essere impegnata obbligatoriamente. Su questa vigono, ove compatibili, le normali regole valide per tutti i veicoli.

Una norma piuttosto sconosciuta è quella che obbliga l'attraversamento di carreggiate «a traffico particolarmente intenso» tenendo il veicolo a mano.

Vi è anche lo specifico divieto di procedere a zig zag o effettuare «improvvisi scarti». Sono previste le segnalazioni con il braccio in caso di svolta a destra o sinistra. Prima di fermarsi è opportuno alzare un braccio.

Ultima curiosità: sono previste dal Codice le biciclette elettriche, definite «a pedalata assistita», dotate di un motore a batteria della potenza massima un quarto di kilowatt, che aiuta il conducente fino a quando viene raggiunta la bella velocità di 25 chilometri all'ora.

RINGRAZIAMENTI

Accendo il computer... leggo l'oggetto dell'e-mail: II memorial Maurizio Visintin e... puff un colpo al cuore! Graziellaaaaa è il grido che mi scappa e lacera il silenzio della casa. Lei arriva e mano nella mano leggiamo: «Cari signori Visintin, anche quest'anno abbiamo voluto onorare la memoria del vostro amato figlio Maurizio dedicandogli il nostro torneo estivo di calcio. Un forte abbraccio. Lorenzo Giorgi». Beh... che dire, dopo un muto silenzio che ci è sembrato infinito, gli occhi, sì espressivi ma asciutti perché ormai abbiamo imparato a piangere dentro. Dove le lacrime non escono ma fanno ugualmente male, tanto male, ci siamo calmati e pensato a lui, il nostro amato figlio Maurizio. Certi che ci voleva vedere non piangenti ma rasserenati, quasi a suggerirci: se poteste vedere e sentire quello che io sento e vedo in questi orizzonti senza fine e in questa luce che tutto investe e penetra, non piangereste, se mi amate! Era il 18 dicembre 1999, a soli 25 anni ci hai lasciato mentre salivi da noi sulla strada del Boschetto venivi ucciso da un automobilista ubriaco. Ora grazie a persone di cuore e segnatamente Giorgi, Andrea, Fabrizio, Patrich che organizzano il memorial che porta il tuo nome: ci sentiamo un po' meno soli. Durante la premiazione abbiamo avuto il piacere di consegnare le varie coppe. Un saluto all'amico Mongello. Gratificante è stato l'applauso del pubblico presente. In chiusura il presidente Lorenzo Giorgi ha dato l'appuntamento a tutti al prossimo III memorial Maurizio Visintin. A Dio piacendo, salute permettendo... noi ci saremo! Auguriamo a tutti seppur con il nostro cuore ferito: salute, pace, prosperità, successo da estendere per piacere ai vostri cari. Grazie.

Graziella e Claudio Visintin

Tramite la vostra rubrica, voglio ringraziare tutto il personale medico, i fisioterapisti e infermieri della «Struttura complessa di medicina riabilitativa» dell'ospedale Maggiore, diretto dalla dottoressa Antonietta Zadini, che si sono presi cura di mio marito, ricoverato, con molta professionalità e serietà. Voglio anche evidenziare, come tutto il personale si rapporta verso i pazienti e i loro famigliari con grande umanità e disponibilità aiutandoli a superare le varie difficoltà.

Sergia Petrina-Papetti

Ringrazio il dottor Giulio Bonivento dell'ortopedica dell'ospedale Maggiore e tutti i suoi collaboratori. Ringrazio la dottoressa del reparto di rianimazione. Un grazie speciale al reparto riabilitazione del Maggiore, per la professionalità, gentilezza e cura usatemi durante la permanenza in ospedale. Una affettuosità a tutti.

Nerina Amicucci

Desiderio ringraziare vivamente tutto il personale della piscina Acquamarina per la cortesia e l'estrema onestà per aver trovato e consegnato un bracciale d'oro di grande valore affettivo e anche venale, smarrito nella piscina terapeutica.

Sergio Menozzi

Sentiti ringraziamenti all'Itis, al personale della Stella Alpina e allo staff medico e infermieristico dell'ambulatorio per la professionalità e l'assistenza che sanno donare alla prozia Alma. Nonostante abbia 94 anni e un problema serio di salute, si prodigano per darle una vita degna di essere vissuta.

Silvia Sluga e parenti

Dopo due mesi di permanenza presso la Rsa Igea, sia personalmente come a nome di mia moglie, ci tengo a manifestare il mio apprezzamento per l'eccellente livello organizzativo e professionale di questa casa di cura e la mia sincera riconoscenza a tutti i collaboratori: medici, personale infermieristico e non, fisioterapisti (non dimenticando la buona cucina!). Congratulazioni all'amministrazione dell'Igea nella persona del direttore Staderini che la conduce con indubbia competenza, coadiuvato dalle gentili segretarie Elena e Fabiola. Un sentito grazie alla dottoressa Sirotti, ai capisala Maria e Paolo, alla fisioterapista Rosalia, nonché a tutte le infermiere e addette, per la loro gentilezza e affettuose cure.

Arnaldo Mazzantini

Immagini dal pomeriggio di festa: a sinistra, uno dei complessi di casa, il Gruppo Grion di Capriva; al centro un'immagine del grande pubblico che, come sempre, ha seguito la manifestazione (in questo caso all'incrocio tra corso Italia e viale 24 Maggio) e a sinistra un altro gruppo di casa, i Danzerini di Lucinico, come sempre applauditissimi

La pioggia ha risparmiato l'atteso appuntamento che ha chiuso il Festival internazionale con un colorato mix tra gruppi locali e complessi internazionali

A migliaia per applaudire la parata folkloristica

Dietro alla banda di Lienz l'allegro corteo che spesso ha coinvolto nei propri balli anche il pubblico

Il sorriso di una ragazza cubana per il pubblico di Gorizia

Non meno di quindicimila persone - anzi: almeno venticinque mila secondo gli organizzatori - hanno seguito ieri la 41ma parata folkloristica che ha sfilato lungo corso Italia, corso Verdi e parte di via Petrarca.

È stata la banda austriaca «Stadtmusik Lienz» ad aprire il corteo sotto una pioggia che all'inizio sembrava non fermarsi, ma poi ha lasciato sfilare all'asciutto diciassette dei diciotto gruppi in programma: i vincitori del trofeo «Castello di Gorizia», il gruppo della repubblica russa dell'Ossezia del Nord «Gorets», temendo di bagnare i propri costumi e rovinare le scarpe tradizionali, ha preferito non partecipare alla parata, e aspettare gli altri complessi nella sala maggiore dell'Ugg dove, alle 18, si sono tenute le premiazioni.

I musicisti di Lienz hanno lasciato spazio ai colori di tutte le bandiere dei paesi partecipanti dietro le quali cinque bambini in costume hanno sfilato con la bandiera del Friuli e, altri cinque, con quella del Comune di Gorizia. I sombreri neri e le ampie, coloratissime gonne dei danzerini messicani sono stati i protagonisti di un ballo allegro e coinvolgente che il folto pubblico ai margini del corso Italia ha accerchiato incuriosito applaudendo lo spettacolo. È stata poi la volta del gruppo folk di Moliterno «U Cinrnicchiu» che ha sfilato su due colonne, per poi rompere le righe e iniziare a danzare. Ma subito dietro giungevano le musiche incalzanti del West Papua (regione della Nuova Guinea) che, dopo una pausa, ha continuato la sfilata con balli animati. Unica nota stonata le scarpe da ginnastica delle danzerine che poco s'intonavano con i bellissimi costumi e i tradizionali copricapi.

Dopo i ritmi dei danzerini della Nuova Guinea quattro bambini, tenendosi per mano, hanno introdotto i padroni di casa del «Santa Gorizia» seguiti dal gruppo greco «Neas karvalis», di Kavala, esibitisi in un ballo formato da un unico grande cerchio. I greci hanno invitato la gente del pubblico a partecipare alle danze: diverse signore si sono lasciate così convolgere e, cercando di stare al passo dei danzerini, hanno percorso un breve tratto di parata, prima di ritornare ai margini del corso.

La banda slovena «Alples» è stata preceduta dalle majorette le cui coreografie hanno rappresentato un lieto diversivo alle centinaia di costumi colorati provenienti da tutto il mondo.

Molti applausi hanno accompagnato l'arrivo del gruppo caprivese «Michele Grion» che, con i musicisti al centro, ha dato vita a un movimentato girotondo. Tutti si aspettavano poi il gruppo dell'Ossezia del Nord, ma si sono visti arrivare il «Gruppo costumi tradizionali bisiachi» di Turriacco, preceduti da una carrozzina d'epoca. Da due gruppi locali a un gruppo africano: quello del Burkina Faso. I quattro musicisti, con i ritmi incalzanti degli strumenti tradizionali, hanno accompagnato le danze dei tre ballerini vestiti con le maschere tradizionali. Curioso l'approccio dei danzerini africani che si avvicinavano ai bambini con le movenze ondeggianti dei loro balli: i piccoli, impauriti, andavano a nascondersi dietro le mamme.

È stata poi la volta dei «Danzerini di Lucinico» che sfilando, di tanto in tanto, salutavano qualche conoscente. Dopo un ballo tipico si sono anche loro guadagnati gli applausi del pubblico goriziano.

La musica caraibica del «Maraguan» di Cuba è stata la colonna sonora dei balli degli allegri danzerini cubani. Corpetti colorati con gonne bianche e rosse per le ragazze, vestiti blu con cintura e maniche gialle per i ragazzi che indossavano anche il cappello di paglia.

Ultimi in corteo «Lis stelutis di Udin», che hanno intonato canti del repertorio folkloristico friulano tra le quali «La stajare» e «Furlane», il gruppo croato «Broda» di Slavonski Brod con abiti ricamati e oranti da pizzi, ed infine la banda austriaca «Marktkapelle» di Lavamund.

Le ragazze del gruppo proveniente dall'Ossezia del Nord

Tutte le classifiche e i premi della 36.a edizione della manifestazione

Due trofei al gruppo dell'Ossezia, capace di stregare gli appassionati

Dal gruppo di Vladikavkaz il ringraziamento alla città: «Ci rimarrà nel cuore». Ma non sfila in parata per non rovinare i suoi preziosissimi costumi

Il Folk ballet Gorets di Vladikavkaz, città della Repubblica dell'Ossezia del Nord, è il grande vincitore del 36.mo Festival mondiale del folklore «Castello di Gorizia». I ballerini caucasici, infatti, si sono aggiudicati ben due riconoscimenti: il premio simpatia trofeo «Castello di Gorizia», assegnato dal pubblico, e l'oscar per la coreografia e per l'esecuzione della danza. «Ringraziamo la città e il pubblico per l'ospitalità - ha detto il coreografo e direttore del gruppo Yury Alborov -, lasciamo qui a Gorizia un pezzo di cuore». Peccato solo che il gruppo non abbia partecipato alla sfilata: una decisione dettata dal pericolo di rovinare, con la pioggia incombente, i propri preziossimi costumi.

Il primo ad essere premiato è stato il gruppo di Città del Messico Ballet Folklorico «Mexico vivo» che, oltre a ricevere il diploma di partecipazione come tutti i gruppi presenti alla sifilata, ha ricevuto l'oscar per il repertorio tradizionale. Tutti i danzerini messicani sono quindi saliti sul palcoscenico ed il loro direttore artistico si è rivolto al pubblico: «Ringrazio la città e gli organizzatori per averci dato la possibilità di mostrarvi come sono le tradizioni e la cultura messicana».

Gli altri oscar sono stati così assegnati: per l'esecuzione musicale al cubano Conjunto artistico «Maraguan» di Camaguey; per l'originalità degli strumenti al gruppo del Burkina Faso «Foly du Burkina, di Ougandougou; per i costumi al greco Stegi Politismou «Neas karvalis» di Kavala; per il canto folklorico agli italiani, di Moliterno, gruppo folk «U cirnicchiu»; per il messaggio di pace al «Sampari Manokwari» folklore dance group di Manokwari, nel West Papua.

È stato inoltre consegnato il memorial Franco Ungaro che ques'anno è stato attribuito alla memoria di Ezio Gandini, «per lunghi anni apprezzato vice-presidente della Pro loco di Gorizia, grande appassionato di folklore e fermamente impegnato nella valorizzazione di Gorizia in tutto il mondo».

Durante la cerimonia sono stati inoltre assegnati diversi riconoscimenti speciali: il primo al Comandante della Polizia municipale, Franco Stacul, per la collaborazione e l'impegno dimostrato per la riuscita del festival. Gli altri a enti e associazioni che si sono prestate per la realizzazione della kermesse: la squadra comunale della Protezione civile, il servizio comunale Verde pubblico, il servizio comunale Cantieri stradali e l'associazione La salute di Lucinico.

Tra una premiazione e l'altra il presidente della Pro loco Sergio Piemonti ha approfittato per fare i ringraziamenti. «A conclusione del festival - ha detto Piemonti - ringrazio tutti gli ospiti, i congressisti, gli studiosi e i gruppi partecipanti che con il loro impegno e le loro coreografie hanno reso Gorizia una delle capitali mondiali della cultura popolare». Non potevano mancare un riferimento al pubblico. «Credo di non aver mai visto tanta gente - ha sottolineato -. Grazie al pubblico che, nonostante l'inclemenza del tempo, con i suoi applausi ha sancito la riuscita di questa kermesse internazionale».

Le premiazioni del Festival Mondiale del Folklore

Simpatia Trofeo "Castello di Gorizia"
- **"Gorets" North Ossethia**

Coreografia e danza
- **"Gorets" North Ossethia**

Esecuzione musicale
- **"Maraguán" Cuba**

Repertorio tradizionale
- **"Mexico Vivo" Messico**

Originalità degli strumenti
- **"Foly Du Burkina" Burkina Faso**

Costumi
- **"Neas Karvalis" Grecia**

Canto folklorico
- **"U Cirnicchiu" Italia**

Messaggio di pace
- **"Sampari Manokwari" West Papua**

Uno scorcio del pubblico (qui all'inizio di corso Verdi) che ha seguito la parata folkloristica

Piccoli in costume tipico con il gruppo Santa Gorizia: sono loro il futuro della manifestazione

TEMPERATURE

HELSINKI 12 / 24 — OSLO 12 / 21 — STOCCOLMA 14 / 23 — MOSCA 13 / 22 — COPENAGHEN 15 / 22 — LONDRA 13 / 21 — AMSTERDAM 12 / 21 — BERLINO 15 / 20 — VARSAVIA 10 / 22 — PRAGA 11 / 20 — PARIGI 13 / 21 — VIENNA 12 / 24 — GINEVRA 13 / 21 — LUBIANA 10 / 21 — ZAGABRIA 14 / 23 — BELGRADO 16 / 21 — BUCAREST 17 / 31 — MADRID 16 / 31 — LISBONA 19 / 28 — BARCELLONA 21 / 28 — ROMA 18 / 25 — SOFIA 12 / 28 — ISTANBUL 23 / 30 — ALGERI 19 / 30 — TUNISI 23 / 32 — ATENE np / 32 — LARNACA 22 / 32 — IL CAIRO 24 / 35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	9	20	MANILA	21	29	S. PIETROBURGO	13	23
BOGOTA	6	18	C. DEL MESSICO	9	18	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	16	27
BOMBAY	26	30	DUBLINO	12	19	MONTEVIDEO	9	14	SANTIAGO	-3	18
BOSTON	15	19	FRANCOFORTE	13	20	MONTREAL	14	19	SEOUL	23	29
BRUXELLES	12	20	HONOLULU	25	26	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	13	26	JOHANNESBURG	4	16	NEW YORK	18	23	SYDNEY	8	19
BUENOS AIRES	6	19	LA PAZ	7	19	PECHINO	19	31	TEL AVIV	23	31
CARACAS	27	33	LIMA	16	23	RIO DE JANEIRO	21	28	TOKYO	21	29
CHICAGO	20	26	LOS ANGELES	18	26	SAN FRANCISCO	13	24	WASHINGTON	22	32

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente poco nuvoloso salvo velature per nuvolosità alta e stratiforme. Nel corso del pomeriggio aumento della nuvolosità cumuliforme in prossimità dei rilievi. Al Centro e sulla Sardegna: generalmente poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sul versante adriatico e locali addensamenti pomeridiani sulle zone appenniniche. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare a tratti intensa con locali rovesci sulla Puglia e sul settore jonico della Basilicata. Residua instabilità al mattino su Calabria e Sicilia orientale con possibili isolati temporali. Parzialmente nuvoloso sulle restanti zone. Tendenza a generale miglioramento a partire dalle regioni tirreniche.

TEMPERATURA: Stazionaria al Nord, in lieve diminuzione altrove.

VENTI: Moderati localmente forti dai quadranti occidentali.

MARI: Generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini occidentali.

IL TEMPO OGGI

2000 m 6 °C — 1000 m 13 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 24/27 — Tmin. 13/16

Tmax. 24/27 — Tmin. 19/22

	MIN.	MAX.
VERONA	14	24
VENEZIA	15	23
MILANO	16	23
TORINO	12	24
GENOVA	20	24
BOLOGNA	15	24
FIRENZE	18	27
PISA	18	25
ANCONA	16	22
PERUGIA	15	21
PESCARA	15	24
L'AQUILA	11	23
CIAMPINO	18	25
FIUMICINO	18	25
CAMPOBASSO	15	20
BARI PALESE	17	26
NAPOLI	19	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	22	30
PALERMO	22	28
MESSINA	24	31
CATANIA	22	30
CAGLIARI	19	28
ALGHERO	19	25

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 27 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo generalmente poco nuvoloso o localmente variabile. Col passare delle ore aumenterà la nuvolosità stratificata e si avranno delle piogge da moderate ad abbondanti, specie sulle zone orientali e sulla Venezia Giulia. A tratti soffierà Bora moderata sulla costa e vento da nord sull'alta pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino possibili piogge residue, poi per buona parte della giornata cielo generalmente poco nuvoloso. Dalla serata peggioramento con aumento della nuvolosità e, specie sui monti, si potranno già avere delle piogge.

TENDENZA. Mercoledì piogge e Bora moderata sulla costa.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 5 °C — 1000 m 12 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 24/27 — Tmin. 14/17

Tmax. 25/28 — Tmin. 19/22

TRIESTE

Temperatura minima	18,1
massima	20,1
Umidità	64%
Vento	3 km/h da N
Pressione stazionaria	1012,4
Mare	22,7 gradi
Marea Alta	12.20 +45 cm; 23.22 +17 cm
Bassa	5.50 -39 cm; 18.45 -30 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	14,6
massima	18,1
Umidità	81%
Vento	2,1 km/h da N
Marea Alta	12.25 +45 cm; -- --
Bassa	5.55 -39 cm; 18.50 -30 cm

GORIZIA

Temperatura minima	15,2
massima	22,3
Umidità	67%
Vento	6 km/h da E

UDINE

Temperatura minima	14,5
massima	22,0
Umidità	58%
Vento	6 km/h da N-O

GRADO

Temperatura minima	17,4
massima	20,9
Umidità	75%
Vento	13 km/h da E

PORDENONE

Temperatura minima	16,4
massima	22,9
Umidità	54%
Vento	3 km/h da E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

TORO 21/4 – 20/5

Un gesto di generosità potrebbe essere la soluzione giusta per uscire da una situazione delicata e controversa. Prima di fare un programma per la sera parlatene con chi amate.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili ed onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concludete un affare.

CANCRO 21/6 – 22/7

Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

LEONE 23/7 – 22/8

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre aspettative, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche, come del resto era prevedibile. Siate prudenti.

VERGINE 23/8 – 22/9

Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo sentimentale. Siate molto prudenti nel fare promesse.

BILANCIA 23/9 – 22/10

L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Serata in famiglia.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Gli altri potrebbero non approvare oggi una decisione vostra che appare, ad occhi estranei, un po' affrettata. Per la sera scegliete un programma un po' diverso dal solito.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Potete concludere parecchio, cercate di rinviare il meno possibile. Trovate parecchie porte aperte. Ottimi i contatti con gli amici. Sono favoriti gli spostamenti: approfittatene.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Procedete con molta cautela nelle iniziative di natura economica. Meglio per il momento restare a guardare. Rallentate gli incontri con una persona che vi interessa. Fantasia.

PESCI 19/2 – 20/3

Giornata prevalentemente favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Comunità internazionale di artisti d'inizio '900 facente capo alla capitale francese - **13** Caratterizza il rischio - **14** Presi in una rete - **15** Riparo per battelli - **16** Un sistema di colore tv (sigla) - **17** Le prime due di cinque - **18** Altari sacrificali - **19** Si chiede a teatro - **20** Legumi rotondeggianti - **22** È sonora in gasolio - **24** Lo è uno spettacolo erotico - **26** Onorevole (sigla) - **28** In fondo all'autobus - **30** Queste in breve - **33** Scaturire liberamente - **37** Da una nasce l'altra - **39** Le estremità di Hans - **40** Articolo indeterminativo - **41** Indistinti come certi gridi - **45** Un piccolo oggetto dello scolaro - **46** È davanti alla porta di calcio.

VERTICALI: 1 Letteratura eroica - **2** Pranzare di sera - **3** Monte delle Alpi Retiche - **4** La creò Ermete - **5** Assisteva i poveri (sigla) - **6** Fatti due volte - **7** Una città del Texas - **8** Cartello commerciale - **9** L'azienda sanitaria (sigla) - **10** È nota per i Bronzi - **11** Relativo ai pesci - **12** Vesti dei frati - **19** L'ama il Porgy di Gershwin - **20** Simbolo chimico del cerio - **21** Incerte - **23** Grido che incita - **25** Baronetto inglese - **27** Andata fuori - **29** Una grossa fune - **31** Si mette nelle fotocopiatrici - **32** Test - **34** Roditori dormiglioni - **35** Ambita statuetta - **36** Campo di lavoro russo - **38** Strumento con molte corde - **42** Il Kennedy senatore - **43** Lubrificano - **44** Grossi autocarri (sigla).

SCIARADA ALTERNA (4/6=10)
Una spigolatrice... da incubo

Come raccoglitrice è terra terra.
Inoltre emerge per la sua durezza
ed a sentirla è pure assai volgare:
la ricordiamo per la sua bruttezza.

Tiburto

INDOVINELLO
Sull'orlo del fallimento

Che frangente! Fu dopo un «crac» terribile
che con l'acqua alla gola si trovò.
Or va cercando appigli senza posa
sperando d'approdare a qualche cosa.

Fan

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica iniziale: *CAVO, RICAVO.*

Anagramma: *SCAPOLA = LA SCOPA.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

GALLERY Gretta palazzo ristrutturato, appartamento ottimo, piano rialzato, soggiorno-cucina, camera, bagno, ripostiglio, euro 120.000. Cod. 715/P. 040368283.

GALLERY Kandler p. alto, vista aperta/luminoso, ca. 130 mq: salotto, terrazzo, cucina, balcone, bagno, wc, 3/4 stanze, soffitta, box soppalcato. Cod. 733/P. 040368283.

GALLERY nuda proprietà S. Giusto adiacenze appartamento ca 104 mq, soggiorno, cucinino, tra stanze, bagno, servizio, poggioli, euro 110.000. Cod. 712/P. 040368283.

GALLERY Università mono/bilocali in ristrutturazione da ca. 46 mq a ca. 67 mq, possibilità posti auto. Cod. 481/P 040368283.

GALLERY Viale alto soggiorno caminetto, cucina, matrimoniale, singola, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta, termoautonomo, euro 140.000. Cod. 724/P. 040368283.

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino, bagno, ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno. Euro 85.000. Cod. 136/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

STRADA di Fiume appartamento ca. 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina. Euro 89.000. Cod. 103/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GALLERY S. Lazzaro ufficio ca. 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2.200. Cod. 488/P. 040368283.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA a marchio internazionale ricerca promoters per attività di promozione (no vendita) nella provincia di Gorizia. Gradita conoscenza sloveno. Fax curriculum 0432663418, tel. 3936461801.

A.A. LAVORO max 4 ore turni dalle 9 alle 20. A Trieste Monfalcone 040367771 - 0481410012 max 60 anni. (FIL47)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito reali prospettive di carriera per appuntamento tel. 0403226957 dall 9 alle 19.30. (A00)

AGENZIA Tele2 per ampliamento call center ricerca telefoniste/i anche prima esperienza. 040/0641503.

ATTENZIONE! Cerchiamo collaboratori part-time e full-time. Azienda seria settore benessere e bellezza. Guadagni immediati ed elevati. Tel. 335251930. (FIL7026)

CERCASI apprendista o operaio lavorante finito per salone parrucchiere. 043183560.

PENSIONATI, casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869860. (A00)

TOELETTATORE pratico per apertura centro washdog cercasi urgentemente tel. 3384087339. (A5293)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 145 1.3 le cat servosterzo, blu met, garanzia 12 mesi, anno 1994, euro 1.100,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, clima, abs, a.bag, anno 1998, chilometri 75.000 colore bianco, garanzia, euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500,00 garanzia Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 Ts 105cv, clima, abs, a.bag, rosso alfa, anno 2002, revisionata e garanzia, euro 9.800,00, Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA Romeo 147 Jtd 3p Distinctive 2003 Km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A6 2.5 V6 Tdi Avant 2002 Km 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 320 Td Touring 2001 Km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FIAT Brava 1.8 16v, verde met. anno 1995 chilometri 53.000 clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia euro 2.900,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Bravo 1.6 SX 16V anno 1998, colore amaranto metallizzato, clima, servosterzo, cerchi in lega, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Cinquecento Suite, Anno 1997, climatizzatore, colore grigio met, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 2.300,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Focus C-Max 2.0 Tdci Ghia 2004 Km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FORD Mondeo 2.0 Tddi Sw 2003 Km 116.000 euro 10.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

HONDA Civic 1.4 I 3 porte, clima, abs, servosterzo, a.bag, anno 1999, verde met, garanzia, euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Y 1.1 Fire, 3 porte, anno 1993, chilometri 58.000, revisionata, euro 1.200,00 Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 Ls, anno 1997, colore nero climatizzatore, servosterzo, km 79.000, garanzia 12 mesi, euro 3.100,00 Aerre Car tel 040637484.

MERCEDES A 170 Cdi Elegance 2003 Km 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

NISSAN Micra 1.0 Lx, 3 porte, colore rosso, anno 1995, servosterzo, garanzia 12 mesi, euro 1.400,00 Aerre Car tel 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

PEUGEOT 307 2.0 16v Hdi 5p Xsi Fap 2004 Km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2005 Km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/130cv Var. Business 2004 Km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 Km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

CERCASI neuropsicologi ed esperti psicodiagnostica per studio professionale di psicologia giuridica. Cell. 3333526846. (A5271)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95%, Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Patrizia 20.enne dominatrice bellissima snella completissima. 3331820603. (A5295)

A.A.A.A.A. GORIZIA sexy bella V misura disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovssima indimenticabile splendida massaggiatrice professionale 3385003967. (A5279)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 9.a naturale, caldissima affascinante. 3388117823.

A.A.A.A. MALIZIOSI massaggi. Dopo... realizzerò i tuoi desideri. 3337701827.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE compiacente cocolona 6.a naturale anche domenica. 3297425394.

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22enne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185.

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta anche domenica 3296716371. (C00)

A.A.A. DOLCE massaggiatrice esegue massaggi da lunedì a sabato. Chiama per appuntamento: 3287507762.

A.A.A. MONFALCONE, prima volta, mulatta chiara, alta snella, 20enne, 5.a. 3464935480. (C00)

A.A.A. PRIMA volta affascinante alta bella presenza 6.a misura 3291536932. (A5288)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina, sexy, 5.a mis., completissima, molto disponibile. 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE sensualisisma brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692.

A.A.A. TRIESTE Silvana novità grossa sorpresa bella trasgressiva completissima 3336342980. (A5302)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana, 22.enne, bocca focosa, 4.a, riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. VUOI rinfrescarti? Immergerti in un fiume di piacere? Telefonami 3337076610.

A. STREPITOSA ragazza 19 anni, padrona dei tuoi desideri ti aspetta. 3492990743.

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a mis. Tel. 3201781090.

A Nova Gorica faccio rilassanti massaggi pieni di energia. 8.30-19.30. 0038641527377.

BELLA donna ti aspetta ad Ancarano schiava e padrona 1.80 h 6 m. 0038641548695.

BIONDA spettacolare preliminare al naturale 3347563102.

GRADO golosa di passerotti, cerca amici per intense battute di caccia 3493325103.

MASSAGGI rilassanti per il vostro benessere 0038631533827 orario 9-20.

MASSAGGI terapeutici a Capodistria, per donne e uomini, senza secondi fini. 0038656301124. (A100365)

NUOVO ANCARANO ragazze slovene molto disponibili padrone schiave senza fretta tutti giorni 0038641219334. (A5285)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici tutti i giorni 9-21 3347527110.

TRIESTE novità bella ragazza latina simpatica solare 5.a naturale (climatizzato) tel. 3382740337. (C.F.2047)

VOGLIOSA, disinibita, cerco momenti hard, con uomini che conoscono il vero piacere 3338538266. (FIL60)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

MONFALCONE vendesi attività commerciale di alimentari avviamento attrezzature ampio parcheggio prezzo interessante. Per informazioni 3334593745. (C00)

VENDO bar tavola-calda, Monfalcone, impianti a norma, riscaldamento autonomo. Tel. 048199475 - 3939724455.